

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 MARZO 2026

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:54.*

Presidente Marianna MILANO: Buongiorno a tutti. Diamo avvio a questa seduta di Consiglio Comunale, chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello, grazie.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Sig. Presidente, Sindaco, assessori e consiglieri, buongiorno. Procediamo.

- *Il Segretario Generale dr. Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 13 presenti, 4 assenti, sono le ore 9:55, la seduta è valida.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Marianna MILANO: Apriamo la fase delle comunicazioni.

COMUNICAZIONI

Presidente Marianna MILANO: Ci sono comunicazioni?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Non mi è arrivata ancora. Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mattina, durante la capigruppo che si è svolta un'ora fa, ho presentato la proposta di aggiungere all'ordine del giorno odierno il tema della guerra in Iran, quindi una mozione per poterne comunque parlare e portare questo tema assolutamente urgente all'interno del primo Consiglio utile da quando questa ulteriore guerra è scoppiata.

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Do lettura del testo: Mozione urgente ai sensi dell'art. 80 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: "Richiesta di istituzione di un tavolo tecnico di confronto con il Ministero della Difesa e le autorità aeroportuali in merito all'impiego della base militare di Gioia del Colle nel conflitto in Medio Oriente".

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Proseguiamo con le comunicazioni e successivamente mettiamo ai voti l'inserimento del punto all'ordine del giorno. Continuiamo con le comunicazioni. Prego consigliere Petrerà.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Avevo già anticipato durante la conferenza dei capigruppo la richiesta che parte dalla seconda commissione di discutere, durante questo Consiglio, di una mozione relativa al Consorzio di Bonifica, relativo alle cartelle dei conguagli del 2022. Non vorrei rispiegare quello che già ho, credo, ampiamente motivato durante la conferenza, quindi rimetto poi al Consiglio la decisione di mettere questa mozione in coda oppure no. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi buongiorno. Qualche breve comunicazione. Intanto vorrei comunicare che in via della Fiera 115 adesso mi dispiace non vedere l'assessore Etna in aula, c'è un cassonetto vecchio stile, quelli grandi che utilizzavamo una volta, non so neanche cosa ci faccia lì, però c'è questo cassonetto che giornalmente, via della Fiera 115, Francesco, vicino al cantiere che abbiamo in quella zona, c'è questo cassonetto circondato giornalmente da materiale ovviamente immondizia, molto materiale anche di scarto sembrerebbe di lavori edili, ora non vi so dire con precisione di che materiale si tratti, però diciamo per una questione ovviamente anche di decoro urbano, ma anche di igiene pubblica, chiederei di fare maggiori controlli in quella zona, perché nonostante il cassonetto sia grande, perché, ripeto, è quelli che utilizzavamo una volta prima della raccolta porta a porta, comunque probabilmente è così utilizzato, non so da chi, che risulti inondato da questi rifiuti di dubbia provenienza anche certe volte. Poi vorrei informare il Consiglio Comunale che sono arrivate circa 35 lettere di sfratto ad alcuni residenti delle case popolari. Per quanto potrebbe sembrare una questione riguardante solo l'ARCA di Bari, in realtà riguarda tutta la cittadinanza perché ovviamente è un problema abitativo che abbiamo in questo paese oltre che un problema sociale. Perché se da un giorno all'altro si dovessero trovare 35 famiglie, quindi se parliamo di 35 famiglie, parliamo di 120 persone circa, senza una casa, sarebbe un problema gravissimo dal punto di vista sociale. Quindi chiederei all'assessora, al Sindaco, ma a tutto il Consiglio Comunale di iniziare a capire un attimo com'è la situazione, che strade potrebbe prendere, quale dovrebbe essere poi l'intervento dei servizi sociali, del Comune, come si può agire in questi casi e come si dovrebbe agire e comunque di iniziare anche a discuterne, perché è un problema serio, grave, che riguarda la cittadinanza, riguarda le nostre concittadine ed i nostri concittadini. Approfitto anche di questa comunicazione per fare gli auguri al nuovo Presidente della IV Commissione, Casamassima, che è stato eletto qualche giorno fa al posto di Marianna Milano, sono convinto che farà un ottimo lavoro e quindi voglio sollecitare il Presidente ad attivare la IV Commissione, di cui faccio parte, perché nei fatti nell'ultimo anno e mezzo, come abbiamo avuto modo di dirci in commissione, quindi ho già avuto modo di esporre ai miei colleghi di commissione questo pensiero, nell'ultimo anno e mezzo non è stata attiva. Oggi è assente Ferrante, anche il consigliere Ferrante è stato d'accordo con me, Casamassima lei non era presente in quella commissione, però le riporto le parole anche del consigliere Ferrante che ha ammesso che effettivamente la commissione non ha lavorato, ha lavorato veramente poco, ci sono state pochissime riunioni di quella che è sicuramente una delle commissioni più importanti, più delicate, più strategiche di questo Comune, perché è la commissione che si occupa di lavori pubblici. Negli ultimi anni è stato detto più volte che abbiamo fatto 60 milioni di euro, abbiamo gestito 60 milioni di euro di lavori pubblici, di urbanistica e sappiamo, stiamo trattando il PIRU, fra un po' arriverà, ci dice l'assessore che arriva in Consiglio il Piano Casa, almeno dai suoi video apprendiamo questo, bisognerebbe attivare il PUG, ne abbiamo parlato in qualche Consiglio Comunale fa, quindi è abbastanza importante come commissione, devo prendere atto da che un anno si sta attuando il Piano Casa o si sta comunque progettando il Piano Casa e in commissione non

abbiamo fatto un incontro, non sappiamo nulla. Cioè io come componente della commissione queste notizie le devo apprendere da Facebook, e mi sembra un attimo non corretto come strumento da utilizzare per il ruolo che ricopriamo. Quindi, Presidente, l'invito è ad attivare questa commissione, a riunirci, a vederci, ad incontrarci, a lavorare, bisogna pedalare perché ci sarà tanto da fare e quindi attivarla e farla funzionare una volta per tutte. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Penso che anche i colleghi di minoranza volevamo chiedere rispetto a quella interlocuzione che c'è stata con la Corte dei Conti, ricordiamo che la scadenza per inviare una risposta era il 20, non ricordo bene, comunque era fine febbraio, quindi se c'è stata la risposta e se la si trova pubblicata o nella sezione dedicata in amministrazione trasparente o comunque se la si può...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se la si può condividere anche con noi consiglieri, oltre al fatto che probabilmente debba andare nella sezione amministrazioni trasparente, visto che ne avevamo parlato. E poi leggevo l'avviso della chiusura del mercato coperto in questi giorni per delle manutenzioni, visto che è un argomento che anche questo avevamo trattato, capire poi che sorte aveva avuto quella candidatura che era stata fatta sul mercato coperto, se questi interventi sono legati comunque a quella candidatura, perché, appunto, c'era stata una candidatura di un progetto riguardante il mercato coperto. Poi visto che dovremmo avvicinarci a delle temperature più miti, ma già notiamo che le aree gioco sono utilizzate da famiglie e bambini, se è possibile intervenire su tutte, viste che purtroppo anche se è di recentissima rigenerazione la pavimentazione di molte è già diventata potenzialmente pericolosa, sia per il parco di Paolo VI, che per le giostrine installate in Piazza XX Settembre e credo anche in altre zone debbano essere comunque revisionate anche periodicamente e ci sono anche delle giostrine che sono danneggiate o comunque manca una parte, come ad esempio nel castelletto di Piazza XX Settembre manca proprio il parapetto della giostrina, quindi essendo per bimbi piccoli forse è il caso di andare quanto prima a ripristinarla, comunque programmare degli interventi visto che vengono utilizzate già e quindi è davvero un peccato vedere un investimento così recente che già ha queste problematiche, non so se sono anche da attribuire a quella che è stata la posa di questi materiali o alla scelta di questi materiali, però le pavimentazioni anti-trauma hanno già diverse criticità, notevoli criticità. Poi ci approssimiamo ovviamente anche alla festa dell'8 marzo, credo che sia arrivata alle amministrazioni una proposta dell'ANCI e dell'ANCI Puglia di dedicare tre strade a tre donne. Visto che c'era già stata l'intenzione che avevate manifestato l'altra volta di una intitolazione, l'ANCI Puglia proponeva come intitolazione la Presidente, la figura di massimo rilievo, delle Special Olympics, quindi delle Olimpiadi per disabili, quindi se questa proposta che è arrivata dall'ANCI credo già il mese scorso è nelle valutazioni dell'amministrazione oppure no, appunto il progetto "tre strade per tre donne" in corrispondenza, appunto, dell'8 marzo e ritengo che la figura individuata dall'ANCI Puglia possa avere un bel significato anche sul nostro territorio. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Qualcun altro vuole intervenire? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti ed a chi ci segue da casa. Vorrei notare il Consiglio Comunale di una serie di circostanze, alcune già trattate, alcune no, che hanno però un impatto ovviamente molto forte sulla popolazione. Il primo, mi dispiace ancora una volta non vedere l'assessore Etna presente tra i banchi dell'amministrazione, ma ancora una volta è da registrare un abbandono selvaggio dei rifiuti in tutte le strade della città di Gioia del Colle, abbandono che purtroppo adesso viene ad essere registrato addirittura nelle ore diurne, soprattutto nelle zone più centrali della città. Ho documenti fotografici questa volta che riguardano addirittura il mercato coperto, quindi sulla centralissima via Regina Elena. I cassonetti svuota-tasche posizionati lì davanti sono ricattolati di buste, vere e proprie grosse buste di immondizia, nonché di scarpe da ginnastica e quant'altro. Diciamo che la situazione è insostenibile, ve lo stiamo rappresentando ad

ogni Consiglio Comunale, vi stiamo chiedendo di prendere in considerazione le soluzioni o che vi abbiamo prospettato, come la video sorveglianza, o quelle che voi avevate detto che erano in serbo ed erano in cantiere, ma ad oggi più che dirvi di andare a guardare le immagini che le telecamere oggi installate, poche, riescono a riprendere, non possiamo. Non ci giungono notizie dalla maggioranza che queste immagini siano state utilizzate, non sappiamo se avete beccato qualche sporcaccione, fatto sta che noi non ci stancheremo mai di dirvi che la città ha un serissimo problema di igiene pubblica, ha un serissimo problema di abbandono di rifiuti non delle strade secondarie, non nelle strade della campagna, come già ci sono, ma addirittura nel centro abitato. È una situazione che siete chiamati a risolvere, perché nel bilancio di previsione ci accingeremo anche ad approvare quello che è il Piano Economico Finanziario per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, sappiamo che ci sono anche quest'anno degli aumenti sulle tariffe, la città non può vivere nella sporcizia nonostante il servizio sia lautamente pagato dai cittadini. Situazione strade. Sindaco, le strade, purtroppo siamo inondati di segnalazioni da parte di cittadini che sono assolutamente stanchi di vedere dei pezzi di asfalto che oramai non esistono più, va bene che ci sono i lavori per la fibra, va bene che vengono ad essere interessati i sotto servizi, ma le imprese che fanno queste installazioni, che lavorano sui sotto servizi della collettività, sia l'Acquedotto, come possono essere l'apposizione dei cavi per la fibra, devono necessariamente ripristinare lo stato dei luoghi, sia per una questione di decoro, sia per una questione prima di tutto sicurezza stradale, di sicurezza dei pedoni, di sicurezza chi usa la strada su sia quattro ruote, sia due ruote, sia sui monopattini. È una situazione non più tollerabile, non più accettabile, il tempo volge sempre più verso le belle giornate, è il momento di intervenire seriamente sulla manutenzione stradale, perché è una situazione incresciosa. Noi vediamo amministrazioni a noi vicine, confinanti che prendono serie posizioni nei confronti delle società che vanno lì a lavorare sul manto stradale. Non sappiamo, ovviamente non ci spingiamo a dire che la soluzione ce l'hanno a portata di mano, che la implementano, però sicuramente sappiamo che prendono posizioni. Noi questa amministrazione già da un punto di vista della supervisione dei lavori fatti da queste società la vediamo assente. Noi non riusciamo ad intravedere, i cittadini stessi non vedono personale addetto o dell'amministrazione o degli uffici che seguono in prima persona il ripristino delle strade quando queste società abbandonano il luogo di lavoro, perché viene abbandonato in maniera incresciosa, non rispettosa di quello che è il patrimonio comunale, perché le strade sono patrimonio comunale che prima del decoro attengono alla sicurezza dei cittadini. Situazione giostrine. Chi mi ha preceduto l'ha già accennato, devo riportare alcune segnalazioni precise che riguardano le giostrine di Piazza Pinto e le giostrine del giardinetto di Paolo VI. Ci sono situazioni in cui queste giostrine non risultano sicure per i bambini e siccome c'è fortunatamente la bella stagione che è alle porte, soprattutto di sabato e di domenica o comunque anche durante la mattinata dei giorni settimanali le giostrine vengono sempre più utilizzate. Vi si chiede la cortesia, vi si chiede la sensibilità di monitorarle e di provvedere eventualmente a cambiare quelle parti ormai logorate e quelle parti che più di ogni altra, per via del logorio, possono rappresentare un pericolo per i bambini. Ultima comunicazione via Bernal. Via Bernal è la strada che collega il castello alla chiesa di San Rocco che ovviamente sappiamo essere interessata da un cambio di direzione di marcia, per quanto riguarda i parcheggi sulla parte destra della strada, ci sono segnalazioni di divieto di sosta, i cittadini, chi ci abita in quella zona, ci dice che queste indicazioni non sono chiare. Sono delle indicazioni che non si capisce da che numero civico a quale numero civico è possibile o non possibile parcheggiare. Vi chiediamo una maggiore chiarezza, quindi la sostituzione di questi cartelli in modo da dare chiarezza ai cittadini dove è possibile e dove non è possibile parcheggiare e soprattutto ovviamente non incorrere in sanzioni, perché in questo caso sarebbero sanzioni dovute alla poca chiarezza dei segnali stradali e non ovviamente all'accortezza dei cittadini. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Qualche breve comunicazione anch'io. Una riguarda la difficile vertenza che sta interessando lo stabilimento di Gioia del Colle dell'AC Boiler. Come sapete, martedì scorso 24 febbraio ci siamo recati a Roma, al Ministero del Made in Italy, per l'ennesima audizione, voglio sottolineare che il Governo, indipendentemente dalle vicende, non ha mai abbandonato questa vertenza né chiuso mai il tavolo delle consultazioni. Ebbene martedì scorso c'è stata una difficile interlocuzione, soprattutto tra i sindacati e l'azienda SOFINTER, attualmente detentrica dello

stabilimento di Gioia del Colle. Sapete bene che l'operazione non è andata a buon fine, perché un giudice interessato dell'istruttoria ha valutato inefficienti le documentazioni presentate dall'azienda che voleva intestarsi lo stabilimento AZ Impianti e quindi ora siamo di nuovo punto e a capo. Ci sono già delle interlocuzioni tra il Governo e altri soggetti, non è stato fatto alcun nome sia per serietà, sia per rispetto degli operai e dei sindacati, ma sicuramente siamo davanti ad un bivio e marzo è il mese più importante: o dentro o fuori. Quindi la speranza è quella di, credo, anche da parte dell'opposizioni, ma sono certo di questo, di tutto il Consiglio Comunale, di rivedere quei cancelli riaperti, di rivedere una soluzione nel breve tempo possibile per i nostri lavoratori. Un'altra comunicazione riguarda il trasporto pubblico locale. Da qualche settimana è operativo sul sito del Comune di Gioia del Colle una pagina dedicata, basta scorrere nei siti tematici, c'è la voce trasporto pubblico locale, cliccando all'interno è possibile leggere a chi è rivolto il servizio e tutte le condizioni di servizio con le varie circolari e le fermate, gli orari e i costi. Quindi, insomma, stiamo cercando di pubblicizzare il più possibile questo servizio, affinché tutta la cittadinanza sia informata dell'importanza di tale, appunto, servizio che diamo alla cittadinanza. Un'ultima comunicazione, l'ho detto anche nella commissione di venerdì scorso, in terza commissione, dal mese prossimo sarà possibile informarsi, con un Info Point dedicato, sulla piscina comunale. La ditta detentrica dell'appalto, che ha vinto la gara di appalto, sarà all'interno del chiostro e credo anche in biblioteca comunale con un proprio Info Point, per iniziare a collaborare, a pianificare con i cittadini anche i corsi ed eventualmente i costi di tale servizio. Quindi l'intenzione dell'amministrazione è intanto di riaprire il prima possibile e di pubblicizzare al massimo tale iniziativa. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Sulla questione lavori mercato coperto, come avevo già preannunciato nel precedente Consiglio, ne avevo parlato anche con qualche consigliere, credo, noi avevamo previsto degli interventi a spese nostre, perché quel progetto del mercato coperto, ricordo, era una candidatura alla progettualità, quindi non a lavori ad eseguirsi, non finanziamenti per interventi strutturali, ma era una candidatura per poter avere fondi di rotazione ministeriali per la progettualità su quell'area. E quindi quello che stiamo facendo è un intervento, l'ennesimo, di ripristino, questa volta partendo anche dalla parte del tetto che presentava appunto delle... la copertura in parte è saltata, il che determinata poi l'ingresso nell'area da parte di volatili, quindi stiamo sostituendo tutta quella parte sovrastante il mercato, tutto il lucernario, stiamo anche sanificando un po' alcune zone. Abbiamo rifatto una parte dei bagni e stiamo cercando di intervenire, ma sempre con risorse comunali. L'avremmo dovuto fare prima di Natale, poi abbiamo concordato con i pochi commerciali presenti nella struttura di farlo subito dopo il mese di gennaio, un po' perché dovevano, diciamo così, consumare un po' di scorte. Quindi abbiamo ricordato questo intervento con loro per creare il minor disagio possibile. Per quanto riguarda la questione delle giostrine, entro il 31 dicembre credo che abbiamo messo delle somme da parte, dovrebbero essere state anche impegnate da parte dell'ufficio, credo circa 20.000 euro, vado a memoria, per un intervento di manutenzione sulle aree che presentano delle criticità, quindi è un impegno che abbiamo assunto, credo che l'ufficio l'abbia anche impegnato. Ovviamente l'intervento sarà fatto adesso che anche le condizioni meteo iniziano ad essere un po' più stabili e favorevoli. Poi per quanto riguarda, invece, la questione fibra e strade, entro nel merito su questo, perché, consigliere De Rosa, non è vero che noi siamo fermi, e fare sempre esempi di Comuni vicini è un po' deprimente, abbia un po' di spirito gioiese anche lei, perché noi abbiamo fatto 25 diffide, mentre lei fa l'intervento noi dal mese di dicembre abbiamo fatto diffide, abbiamo concordato e l'altro giorno abbiamo anche stabilito la data di ripristino dei lavori già eseguiti rispetto a quelli che riguardano Fiber Cop, perché sono due le società, l'altra società è Open Fiber che è stata ricevuta questa settimana perché gli abbiamo contestato anche al centimetro i lavori. Purtroppo sono lavori che, a prescindere dal solco che fanno, portano una serie di disagi che non sono soltanto la striscia che viene aperta e poi richiusa ma determinano infiltrazioni, determinano passaggi di mezzi pesanti, tutta una serie di altri danni che l'ufficio, anche con reportage fotografico, ha iniziato a fare già dal mese forse di ottobre, alcuni interventi sono stati fatti, altri chiedono che sia prima completata l'infrastruttura, messa in prova e poi ripristinato secondo quello che è un principio che può valere, secondo me, relativamente poco che è quello del ripristino a regola d'arte, perché un taglio su una strada, per quanto possa essere ripristinato, rimarrà sempre un solco che determinerà in un modo o nell'altro un danno nei prossimi mesi e nei prossimi anni, per come la

vedo io. Purtroppo, ribadisco quello che ho detto l'altra volta, è anche una legge sbagliata che determina un obbligo in capo ai servizi di comunicazione che è diverso da tutti gli altri e che li obbliga a fare quindi soltanto la traccia eseguita e non la mezza carreggiata che consente di evitare le infiltrazioni di acqua anche da un piccolo centimetro scoperto che non recuperi più, purtroppo, laddove si verifica l'infiltrazione. Quindi la prima ditta è stata già... tutte e due diffidate, la prima è stata già ricevuta, e dal 18 marzo anche con le previsioni di un tempo sicuramente un po' più stabile, si ripristinerà tutta la parte che è oggetto di intervento di Fiber Cop. Questa settimana concorderemo con Open Fiber quelli invece eseguiti da loro. Quindi non stiamo né fermi, né siamo silenziosi, né abbiamo lezioni da prendere da altri Comuni. Così come sulla descrizione che lei fa della città rispetto ad una cosa dolente ma fastidiosa, come lo è per noi, per lei, ma lei fa una descrizione forse di un'altra città che non è Gioia del Colle, perché se lei mi dice che Gioia del Colle è invasa dai rifiuti, lei dove lavora consigliere, a Bari? A Modugno? Si affaccia su Bari ogni tanto? Okay, meglio così. No, non lo dico io, però se lei mi parla di una città invasa completamente dai rifiuti, credo che lei stia parlando di una parte forse della terra dei fuochi, non lo so, la vedo un po' esasperata nei toni su questo. È fisiologico, è una lotta continua credo che si faccia ormai da tempo. Non so quale bacchetta magica userà chi verrà dopo di me, spero per lui che faccia meglio. Le posso garantire che le telecamere quando prendono persone e sanzionano, non abbiamo fatto grandi proclami, però le posso garantire che funzionano. Avere una città videosorvegliata al centimetro quadrato è un sogno che evidentemente sarà realizzabile per qualsiasi amministrazione. Detto questo, a volte credo che siamo così pronti a criticare il resto che non ci rendiamo conto che tutto sommato, purtroppo, l'inciviltà determina, come dico sempre io, una parte fisiologica di quello che vede in giro. Ma non è certamente una città invasa dai rifiuti Gioia del Colle. Le abbiamo viste in Campania, le abbiamo viste da altre parti immagini di questo tipo, a Gioia fino ad ora non siamo al cento per cento, ma saremmo un paradiso terrestre se fosse così da un punto di vista ambientale. La lotta la continuiamo a fare, non è semplice, è una questione complessa, diciamo che respingo al mittente però le accuse, insomma, così un po' eccessive. Così come devo difendere l'ufficio patrimonio che in questi mesi non è stato a guardare né a sentire ciò che dicevano gli altri colleghi Sindaci, ma ha lavorato tantissimo in un rapporto che non è sempre semplice da gestire e spero che prima o poi qualche parlamentare vostro o nostro, magari oggi siamo al governo noi, modificano la Legge Renzi che dà ai sotto servizi, quindi l'ha fatta il centrosinistra quella norma, che garantisce a queste società un vantaggio che altri sotto servizi non hanno. Quindi chiederò formalmente, magari al Governo, di rivederla questa norma, perché i miliardi li hanno avuti per gestire le infrastrutture queste società, però le strade dei Comuni le sfasciano, sono d'accordo con lei, mi fa molta rabbia, anche perché in questi anni non so se ha fatto i conteggi, qualche milione di euro l'amministrazione non soltanto di risorse sovracomunali ma soprattutto per tre quarti comunali sono fatte. Continueremo a rifarle anche con le prossime risorse finanziarie che recupereremo dal nostro bilancio e dal nostro Rendiconto. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Mi chiedeva di intervenire la consigliera Spinelli, prego.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. In questi giorni il Comune di Gioia del Colle ha aderito alla campagna nazionale contro la violenza delle donne mai bandiera bianca, promossa da ANCI e dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A tal proposito chiamerei l'assessore Adua Maurizio a relazionarci in merito e ad arricchire il mio contributo. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Prego assessore.

Assessore Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti. Io dedico un minuto a questa iniziativa che abbiamo condiviso come amministrazione comunale. L'abbiamo fatto con la delibera di Giunta n. 66 del 27 febbraio, il progetto appunto si chiama "Contro la violenza sulle donne mai bandiera bianca" promosso da ANCI e dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è una iniziativa che chiede ai Comuni, quali luoghi più prossimi alle collettività e quindi alle donne di esporre sull'edificio comunale la bandiera contro la violenza sulle donne. Chiaramente è un gesto simbolico che va a sintetizzare quanto si è vicini come amministrazione ma come intera collettività a questo tema, a questo argomento di cui purtroppo si parla sempre di più ma di cui non riusciamo a fare a meno di parlarne. Rubo un altro minuto per fare una carrellata di iniziative che abbiamo promosso durante l'anno e che si legano proprio all'iniziativa nazionale "Non solo 25 novembre". Noi

siamo impegnati su diversi fronti, quindi con diverse fasce d'età, penso alla collaborazione che facciamo quotidianamente, tutto l'anno, con il CAV, il Centro Anti Violenza agendo sia con iniziative all'interno del CAP Anziani, ne abbiamo una proprio questa settimana, il 5 marzo, proprio per trattare il tema della violenza perché non ha età e quindi dare loro strumenti per riconoscere la violenza, parlarne e, appunto, combatterla, superarla. Lo facciamo nelle scuole, in sinergia anche con la consigliera delegata Grandieri, dove abbiamo promosso il progetto "Riscrivi la tua storia", iniziativa di Ambito, dove abbiamo chiesto alle scuole medie con un simbolo di una matita rossa, con una gomma, abbiamo fatto immaginare loro delle esperienze negative della vita e fatto capire che ognuno di noi ha la possibilità di cancellare le storie e riscriverle, con un finale se vogliamo più positivo. Lo facciamo quotidianamente con le associazioni, penso ai lavori che fanno le varie associazioni durante l'anno, associazioni culturali, quindi attraverso le arti performative per permettere proprio di parlare della tematica anche con un linguaggio accessibile a tutti e lo facciamo in maniera sinergica. Questo dimostra quanta attenzione ci sia da parte nostra, ma quanta altrettanta attenzione arrivi da parte di tutti i cittadini. Questo è quello che stiamo portando avanti e continueremo a fare, appunto, come dicevo prima, per evitare che si continui a parlare del fenomeno della violenza contro le donne. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie assessore. Dunque, a questo punto, io propongo di inserire in coda al Consiglio Comunale le mozioni presentate dalla consigliera De Mattia e dal consigliere Petrerà. Mi chiede di intervenire il consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io vorrei solo invitare un po' tutte le forze presenti in Consiglio, capisco che a volte arrivano in Consiglio proposte su mozioni last-minute che riguardano argomenti nati improvvisamente, che possono essere di caratura nazionale, in questo caso mondiale, però ecco molte volte arrivano mozioni all'ultimo momento che per quanto possano essere importanti, mi trovano personalmente impreparato all'eventuale possibilità di discussione. Quindi io invito un po' tutti, magari capisco gli impegni, capisco tante cose, a fornircele per tempo in modo tale che ognuno di noi possa provvedere ad acculturarsi e quindi a poter portare avanti una discussione costruttiva. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Dunque propongo di inserire in coda all'ordine del giorno la mozione presentata dalla seconda commissione, oggetto: "Richiesta alla Regione Puglia di estensione delle misure compensative relative ai maggiori oneri idrici 2022 del Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia anche alle aziende zootecniche utilizzatrici di acqua per uso produttivo non irriguo". Quindi votiamo la messa in coda all'ordine del giorno.

Favorevoli? All'unanimità.

Vado avanti con l'altra mozione presentata dalla consigliera De Mattia ex art. 80, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Richiesta di istituzione di un tavolo tecnico di confronto con il Ministero della Difesa e le autorità aeroportuali in merito all'impiego della base militare di Gioia del Colle nel conflitto in Medio Oriente".

Favorevoli? All'unanimità.

Bene, queste mozioni vanno in coda al Consiglio Comunale. Possiamo proseguire.

I Punto all'Ordine del Giorno

Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 4 febbraio 2026.

Presidente Marianna MILANO: Proseguiamo con la proposta n. 21 del 23 febbraio 2026: "Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 4 febbraio 2026".

Ci sono interventi? Proseguiamo con la votazione.

Favorevoli? 12. Astenuti? 1 (Casamassima).

II Punto all'Ordine del Giorno

Elezione e nomina del vicepresidente del Consiglio Comunale.

Presidente Marianna MILANO: Passiamo alla proposta n. 22 del 23 febbraio 2026: "Elezione e nomina del vicepresidente del Consiglio Comunale". Chiamiamo come scrutatori...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Certo che può intervenire, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giusto almeno per dare una forma a questo punto all'ordine del giorno, colleghe e colleghi. Abbiamo provato nella capigruppo che ha anticipato questo Consiglio Comunale a capire se ci fossero dei criteri su questa nomina che andremo a fare oggi, perché riteniamo, ma credo che siamo tutti d'accordo su questo, che non debbano entrare questi ruoli nella spartizione da Manuale Cencelli delle poltrone, come è stato fatto per la Presidenza del Consiglio, per gli assessori, ne abbiamo parlato tante volte, è da luglio del 2024 che stiamo portando avanti questo tema. Era stato chiesto, già in passato e anche nell'ultima riunione della commissione, che qualche presidenza di commissione fosse concordata, fosse aperta all'opposizione, come si fa tra l'altro in molti Comuni, in Regione, anche in Parlamento e ovviamente ci avete risposto picche, non si sa per quale motivo. Poi, come ho detto prima, alcune commissioni neanche funzionano, quindi devo dire che non avete neanche fatto un ottimo lavoro. È stato chiesto di allargare la discussione sulla presidenza e ci disse il Sindaco nella capigruppo "No, l'abbiamo già deciso due anni fa, non cambiamo niente, andiamo avanti per il nostro percorso". E va bene, vi siete votati il Presidente. A questo punto visto che abbiamo avuto una capigruppo per parlare della vice presidenza, vi abbiamo chiesto un attimo se c'erano dei criteri e il collega Casamassima ha detto: "Uno dei criteri che noi prendiamo in considerazione è quello del genere, ci piacerebbe avere una vice Presidente donna". Al che sinceramente potete trovarci d'accordo. Non sarà De Rosa la nostra proposta in questo caso. Quindi ritenuto, diciamo, fondamentale il ruolo delle opposizioni nelle democrazie occidentali, ritenuto che bisogna garantire pluralismo, ritenuto che vi siete eletti il vice Presidente della maggioranza, sarebbe gesto di apertura e di rispetto istituzionale anche per quello che è il lavoro che fanno Presidente e vice Presidente, quindi di tutela di tutto diciamo l'arco consigliere, quindi di tutti e 16 i consiglieri, di tutti i gruppi rappresentati qui, siccome parliamo di una vice presidenza, anche senza portafoglio, parliamo di un supporto ad un organo che è già di maggioranza, sarebbe correttamente ed istituzionalmente adeguato che venga nominato un rappresentante delle opposizioni e quindi in questo caso rispettando il genere noi proponiamo la collega Daniela De Mattia. Mi piacerebbe se provassimo a ragionare, se provassimo a ragionare senza andare subito a scriverlo sulla carta. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ci troviamo di nuovo a doverci confrontare sul metodo utilizzato da questa maggioranza per individuare figure istituzionali. Abbiamo visto che già con l'individuazione del Presidente del Consiglio l'allora eletto Domenico Capano nella prima riunione del 2024, non ci siamo incrociati o incontrati su quello che secondo noi sarebbe stato il metodo più opportuno per individuare una figura di garanzia all'interno di questo Consiglio Comunale. Chiedevamo, e lo abbiamo fatto anche allo scorso Consiglio Comunale, che ci fosse una figura di garanzia, capace di garantire le posizioni di tutti i gruppi consiliari a partire ovviamente dalla minoranza che non ha i numeri ed è evidente questo, e che quindi non dico che meriti un trattamento di favore ma sicuramente merita un trattamento quanto più ragguardevole possibile. Non ci siamo incrociati, dicevo, anche nell'ultimo Consiglio Comunale dove abbiamo preso atto in quella seduta di un inspiegabile avvicendamento sulla poltrona del Presidente del Consiglio. Ci siamo dilungati anche sufficientemente con i complimenti fatti, nonostante le perplessità iniziali, al Presidente uscente Capano che ha saputo interpretare il ruolo e date naturalmente le nostre stesse rimostranze, i nostri stessi riconoscimenti non siamo mai entrati nel merito del perché sia arrivato il momento o era arrivato il momento di cambiare un Presidente che, all'atto pratico, avesse dato prova di capacità di gestire i lavori. Queste spiegazioni non sono giunte né attraverso una lettera di

chiarimento da parte del Presidente uscente, né da parte della maggioranza tutta, neppure da parte della Giunta o del Sindaco. Quindi possiamo pensare che per motivi meramente personali l'ex Presidente Capano abbia lasciato il proprio incarico. Ci troviamo però oggi a doverci nuovamente confrontare su chi deve andare ad interpretare un ruolo che al netto ovviamente dell'importanza che esso ricopre è più un riconoscimento, un attestato di stima e di fiducia verso una persona che eventualmente prenderà il posto del Presidente Milano lì dove la stessa non dovesse, per motivi personali, avere la possibilità di dirigere i lavori in aula. Per questo mi trovo in completa sintonia con quanto ha detto poc'anzi il consigliere Ventaglini, sarebbe da parte vostra assolutamente gradito come gesto, ma soprattutto sarebbe forse non dico dovuto ma quanto meno auspicato o auspicabile che voi indichiate, come vi abbiamo suggerito nella capigruppo svolta questa mattina, che voi indichiate un nome di questa minoranza per assumere il ruolo di vice Presidente del Consiglio Comunale e non perché questo possa andare ad inficiare la vostra stabilità, che sappiamo essere nei numeri inscalfibile, ma perché questo possa avvicinare due posizioni che ad oggi, purtroppo, quello della maggioranza e quella di minoranza risultano quasi inconciliabili se facciamo riferimento ai tantissime suggerimenti, tantissime proposte che abbiamo portato alla vostra attenzione e che inespugnabilmente il più delle volte sono state cestinate nonostante andassero incontro alla necessità di soddisfare alcuni bisogni fondamentali della città. Quindi in questo momento vi stiamo chiedendo con la massima collaborazione possibile, vi stiamo chiedendo con la massima trasparenza possibile di orientare la vostra scelta verso quella che noi riteniamo essere una figura altrettanto di garanzia, una figura di alto spessore da un punto di vista tanto dei contenuti quanto della capacità di stare in aula, sicuramente una persona che ha accumulato su di sé ampie esperienze pregresse in termini politici ed istituzionali, che è appunto la consigliera De Mattia. Spero che a riguardo riuscirete quanto meno ad aprire un dialogo, un confronto e non andare avanti per partito preso, con la forza dei numeri, dato che trattasi di un momento di confronto che può aprire spiragli a collaborazioni più proficue e sicuramente più distensive. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Quindi proseguiamo con...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Mi sembra giusto intervenire dopo una apertura della minoranza ad un tema che abbiamo, come giustamente ha detto il consigliere Ventaglini, trattato e ritrattato ormai ampiamente. E sono convinto che intanto voglio dire non avrei nulla a dire in merito alla collega consigliera De Mattia, ritengo che possa svolgere non solo il ruolo di vice Presidente del Consiglio ma anche dei ruoli diciamo migliori, non in termini qualitativi, ma dei ruoli più rappresentativi, quindi sgombro il campo da un discorso personale e sono convinto a riguardo che in questa assise ci siano 16 consiglieri comunali che possono svolgere i ruoli apicali in maniera diciamo imparziale, con tutti i criteri che ha sviscerato il consigliere De Rosa e quindi non ci sia la necessità di individuare dei profili personali sofisticati, ma sono convinto che tutti noi abbiamo le capacità, le competenze ed i criteri di imparzialità che ci portano a svolgerli nel migliore dei modi, che ci porterebbero. Poi diciamo che al netto di tutto questo le scelte diventano necessarie e quindi qualcuno questi ruoli li deve ricoprire. Ho sentito parlare di collaborazione, di spiragli. E sinceramente dopo ormai un anno e mezzo di amministrazione, credo che questi spiragli e questa collaborazione il non avvenire di questo non dipende dalla maggioranza ma dipende purtroppo da voi, mi dispiace dirlo ma non c'è stato modo di aprire tante volte un dialogo costruttivo, ma c'è stato, secondo me ormai da un po' di mesi a questa parte, un vero e proprio tiro al bersaglio, perché soprattutto il consigliere De Rosa che fa una premessa fantasiosa, non ha perso occasione sull'ambiente, sull'urbanistica...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, non ha perso occasione per manifestare tutto il suo dissenso per questa amministrazione. Quindi io credo che chiedere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Chiedo di non intervenire fuori microfono.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: ...dall'altra parte degli spiragli, una collaborazione, qualsiasi cosa, e la forza dei numeri, che non ci è stata regalata da nessuno, è una forza dei numeri che è stata in maniera democratica guadagnata da questi colleghi che siedono al mio fianco, da un Sindaco che dopo una parentesi amministrativa di cinque anni, ha preso i meriti dalla città, quindi la forza dei numeri che viene ripetuta, la dobbiamo ripetere più noi che voi, però noi non abbiamo da lanciare nessuna...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Noi non l'abbiamo mai ribadita in nessuna cosa che facciamo, abbiamo cercato di aprire un dialogo, ma questo dialogo siete stati voi che non l'avete voluto aprire. Quindi oggi dirci per l'ennesima volta, queste secondo me ormai sono pagliacciate, perché c'è sempre la solita trafia, la solita... alla fine il dialogo si apre sui temi concreti tutti i giorni, quotidianamente. È troppo facile dire sull'incarico da vice Presidente apriamo uno spiraglio. Quale spiraglio? Per me il dialogo o esiste o non esiste, gli spiragli non esistono. L'acqua o si infila o non si infila. Per quanto mi riguarda, come capogruppo della lista Per Bene, mi dispiace dirlo, niente contro la consigliera De Mattia, niente contro nessuno, però per quanto mi riguarda attualmente questa possibilità non si può aprire. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Mi chiede di intervenire, è stato citato?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Non mi pare che lei sia stato citato, è intervenuto però prima.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Va bene, le do la possibilità di intervenire, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso Presidente?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Come non piace, pagliacciate.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: L'opposizione, noi cosa rappresentiamo? Chi è che dice pagliacciate, colleghi?

- *Intervento di consiglieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Le nostre, ha detto: le vostre sono pagliacciate.

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, siccome non è stato citato, io non la posso fare intervenire. Mi dispiace. Mi dispiace, non è stato citato. È stato citato il consigliere De Rosa non lei. Mi dispiace, consigliere, non la posso far intervenire. Mi dispiace, creerei un precedente, non lo posso fare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Siccome finalmente si sta aprendo una discussione, sarebbe anche utile potersi confrontare in forma...

Presidente Marianna MILANO: Se l'avesse citato le avrei dato la parola. La prego di comprendere, nel rispetto delle parti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Cioè lei non vuole che si apra una discussione.

Presidente Marianna MILANO: No, non è questo. Lei è intervenuto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi magari se al collega non sono chiari dei passaggi dei nostri interventi, non sembra che siano chiari, magari proviamo ad approfondirli meglio, Presidente.

Presidente Marianna MILANO: Non è stato citato, non la posso far intervenire. È stato citato il consigliere De Rosa, se vuole replicare il consigliere De Rosa gli do la possibilità di farlo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se me lo chiede con cortesia, replico.

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Vorrei informare il consigliere che mi ha preceduto, non di opposizione ma di maggioranza, che da questi banchi fortunatamente il dissenso è ancora possibile esprimerlo. E ci poniamo questa stelletta sul petto in virtù di un esercizio democratico che non i cittadini, prima ancora la Costituzione ci consente di fare. E non dovremmo neanche chiedervi il permesso di poter esprimere il nostro dissenso, siamo qui per questo, è la legge che ce lo consente e noi lo facciamo. E se riusciamo ad esprimere il nostro dissenso con educazione e con spirito costruttivo, secondo me, dai banchi della maggioranza dovrebbe più che altro sorgere un attestato di stima. Perché quello che viene descritto come un tiro al bersaglio, forse non lo so a cosa si riferiva, se agli ultimi Consigli Comunali ho sentito bisbigliare la questione urbanistica, non so se è stato colto. Vorrei notare chi mi ha preceduto che quel Consiglio Comunale, quell'autoconvocazione noi l'abbiamo fatta in virtù di una necessità di chiarimenti che questa amministrazione non deve a noi, deve alla città. Quello che noi abbiamo portato e che costantemente portiamo e che viene definito dissenso, è quello che forse non riuscite a cogliere tra le strade della città di Gioia del Colle. Quando noi vi abbiamo chiesto a che punto si trovasse il PUG, a che punto si trovasse la rigenerazione urbana, era in virtù del fatto che ci sono persone lì fuori, professionisti, cittadini, che da sette anni vi stanno chiedendo e siccome non hanno risposta, ci hanno chiesto. E noi ve l'abbiamo portato all'attenzione. Se vi dà fastidio che questa opposizione si esprima, non dovete far altro che dirlo, anche perché, voglio dire, se avete come punto di riferimento un Governo nazionale che ha la volontà con i numeri, con la forza, di tacitare tanto l'opposizione quanto addirittura altri organi costituzionalmente previsti, siete degni rappresentanti di questo Governo. Voglio notare sempre chi mi ha preceduto, fin quando noi sederemo su questi banchi non ci stancheremo di rappresentare il nostro dissenso, saremmo oltremodo contenti di rappresentare manifestazioni di giubilo lì dove ci fosse la necessità e ci fosse la possibilità di rappresentarli. Cioè se determinate questioni che erano, per esempio, contenute nel vostro documento elettorale, quello con cui vi siete presentati alla città, fossero degli obiettivi raggiunti. Siccome quegli obiettivi raggiunti, lo vedremo nel prossimo Consiglio Comunale, dove c'è il Bilancio di previsione, stentano ancora a vedere la luce, il nostro dissenso è più che altro un atto dovuto. Non siamo nelle condizioni di poterci scostare da quel dissenso, perché non ce ne date voi la possibilità, non perché a noi piace urlare nel manico, semplicemente perché dal di fuori di questo palazzo arrivano manifestazioni di dissenso, come quello che ho rappresentato questa mattina per la questione incresciosa dell'abbandono dei rifiuti. Ve lo stiamo chiedendo da anni di affrontarlo, non si può rispondere né in quest'aula né a mezzo social, da parte di chi esercita una responsabilità, lautamente pagata peraltro, di prendere in considerazione la situazione di Bari. Un assessore a cui noi rivolgiamo...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso?

Presidente Marianna MILANO: Prego, cerchi di terminare. Grazie.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sto rispondendo a chi dice che noi diciamo pagliacciate.

Presidente Marianna MILANO: Le chiedo di terminare.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Appena avrò terminato il tempo, terminerò. Un assessore che viene lautamente pagato per risolvere la questione dell'immondizia a Gioia, non può rispondere alla città dicendo che Bari è sporca.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, evitiamo dialoghi a due. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Noi stiamo chiedendo, la pagliacciata che noi diciamo costantemente in quest'aula, è quella per cui Gioia del Colle è sporca. Gioia del Colle purtroppo conta un certo numero di cittadini che per un motivo o per un altro quotidianamente abbandonano la propria immondizia, i propri rifiuti urbani nelle strade di Gioia del Colle. E voi avete il dovere di risolvere questo problema. Questa non è una pagliacciata, consigliere Petrera, questa è una necessità ed è una vostra responsabilità risolvere il problema. Quindi io rimando al mittente l'affermazione per cui noi qua costantemente e quotidianamente ci sediamo per pronunciare pagliacciate. La pagliacciata è chi da sette anni non risolve questo problema. Questa è la vera pagliacciata perché viene pagato 1.700 euro circa al mese per risolvere i problemi. E vorremmo anche andare alla fonte a vedere in base a tutte le deleghe che ci sono, quali problemi a fronte di queste deleghe siano stati effettivamente risolti. È questo quello che voi vi dovete chiedere. Noi siamo qui proprio per rappresentare un presidio di controllo rispetto ad un mandato che noi riconosciamo la città vi ha attribuito, ma noi riconosciamo anche che non lo state portando a termine. Perché il mandato non era utilizzare i fondi del PNRR, il mandato era procedere a realizzare il vostro mandato elettorale. E ve l'ho detto, al prossimo Consiglio Comunale, quello sul bilancio, andremo a sciorinare punto su punto quello che era il vostro mandato e quello che avete fatto, e vedremo se noi diciamo pagliacciate o seppure, al contrario, le pagliacciate sono state fatte. Per quanto riguarda lo spiraglio di dialogo, io confido ancora che con un briciolo di buonsenso e tralasciando queste affermazioni che non hanno nessun modo di poter attecchire in quest'aula, non hanno legittimità di essere pronunciate, mettiamole da parte, andiamo.

Presidente Marianna MILANO: Silenzio, vi prego di non parlare fuori microfono. Consigliere, la invito a concludere per cortesia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La legittimità è nei modi. Non trova legittimità utilizzare l'espressione "pagliacciata" rispetto a chi in quest'aula sacrifica il proprio tempo e le proprie risorse, le proprie energie, per fare il proprio dovere. Qua pagliacci non ce ne sono, almeno su questi banchi. Almeno su questi banchi pagliacci le posso assicurare che non ce ne sono. Per questo voglio fare nuovamente appello alla responsabilità, al decoro di molti di voi e quindi con queste premesse aprire un dialogo, un confronto costruttivo, educato su quello che è l'oggetto di quest'ordine del giorno, cioè l'individuazione del vice Presidente del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo per dire, al di là del merito dell'intervento che mi ha preceduto che a volte pare di assistere alle plenarie del Parlamento Europeo, si fa riferimento al Governo, siete degni di questo Governo. Certo, sicuramente almeno una cosa questo Governo la mantiene che è una coerenza di non fare alleanze strabiche come faceva un partito che all'epoca era maggioranza assoluta, quasi, era arrivato quasi al 40% e che ha governato prima con 5 Stelle, poi con la Lega, poi con la Lega, poi i 5 Stelle, dimenticando tutte quelle affermazioni politiche che avevano detto in campagna elettorale. Quindi almeno la coerenza questo Governo, piaccia o non piaccia, la porta avanti, soprattutto nella leadership che amministra anche questo paese. Poi ovviamente il giudizio in un Consiglio Comunale mi sembra fuori luogo, perché se dovessimo parlare di politica

nazionale ce ne sarebbe un po' per tutti, ma non credo sia questo il compito per cui anche con un semplice gettone di presenza i consiglieri vengono pagati dai cittadini. Mi fermo soltanto ad una considerazione: è davvero strumentale, questo sì, l'idea che si possa fare un nome, e lo trovo anche di cattivo gusto per la persona che viene individuata, che sa benissimo che non potrà avere, laddove non si raggiunge un'intesa, il voto da parte della maggioranza ed è una cosa diciamo che io avrei evitato, perché i nomi non si lanciano così nel vuoto senza... o meglio, avendo la piena consapevolezza che non c'è stata un'intesa sulla vice presidenza, per, devo dire, a volte dopo tanti anni vedo cose che ritengo si potrebbero evitare. Quindi se poi un'intesa deve essere fatta su una vice presidenza, non lo so che valore possa avere a livello politico, a livello di interesse generale dell'amministrazione. Dico solo che poi, dopo tutto quello che sento dire, che a volte ci lasciamo prendere un po' la mano dai toni etc., però credo che non siano questi gli argomenti su cui si possa convergere nell'interesse collettivo. Io avrei evitato di fare nomi, perché è imbarazzante dire no ad una persona, non si facevano mai, tant'è che io ho sentito il nome.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, voglio dire è evidente che se mi parlate di una donna, io non ne vedo tre, ne vedo una...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hanno fatto il nome. Allora eri distratto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, per favore, silenzio!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non si fanno i nomi, è una questione di stile.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, è una questione di stile, non si arriva in Consiglio Comunale, però questo è un mio modo di vedere, diverso probabilmente, non dico che sbagliate voi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, vi chiedo di non intervenire fuori microfono e di lasciar intervenire il Sindaco. Grazie.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, per favore.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere, non si agiti, sto dicendo che per una questione di forma e stile, io avrei evitato, laddove sai benissimo che non c'è un'intesa, di fare nomi perché diventa una bocciatura sulla persona che non dev'essere mai così.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Altrimenti anche il fatto di votare a scrutinio segreto, perde la sua valenza, non serve. Ha una logica, quando si indicano dei nomi, votare a scrutinio segreto. Punto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, le chiedo di non intervenire fuori microfono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il mio pensiero può essere condiviso o no. Io dico che quando sai benissimo che quel nome non sarà portato avanti, non lo fare. Punto. Perché si discute poi di una persona, e non è giusto. Se sai benissimo che non ci sono le condizioni, è inutile che insistiamo su una cosa dove non si raggiunge l'intesa. Su questo credo che si possa evitare una lunga discussione che ormai da tre quarti d'ora accalora quest'aula. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Mi chiedeva di intervenire la consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi consiglieri. Non so perché il Sindaco intravede questa opzione formale del fare o non fare il nome. È ovvio come sono andate le cose. Se si è svolta una conferenza dei capigruppo, immagino i colleghi abbiano poi apertamente lanciato questa proposta al Consiglio, proprio perché dal consigliere Casamassima era emerso come vostro criterio quello di voler individuare una figura femminile anche per la vice presidenza. Quindi probabilmente i colleghi hanno fatto questo tipo di ragionamento, ben consapevoli che la decisione a quanto pare è un'altra, anche perché in capigruppo un nome ci è stato fatto, per cui ci sono quattro donne nei vostri banchi, sicuramente tutte e quattro nella possibilità di svolgere questo ruolo. Però ci è stato anche già detto quale donna è stata individuata, quindi è ovvio che tutto questo ragionamento è un po' strano. Perché io purtroppo leggo i regolamenti, mi attengo a questi, cerco di capire attraverso i regolamenti come funzionano le cose. Il Presidente del Consiglio, così come il vice Presidente nell'art. 20 del nostro regolamento ci dice che il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta, così come il vice Presidente è eletto tra i consiglieri. Quindi non si tratta né di una nomina, né di qualcosa che dovrebbe attenere alla forza dei numeri e dei voti. Da regolamento è un'elezione che si svolge all'interno dell'aula su maggioranza di voti dei consiglieri comunali. Per cui non credo che ci sia nessuna problematica nell'aver una discussione aperta, nell'aver delle proposte, nell'aver delle proposte di nomi da parte della maggioranza, non credo ci siano problemi. Però individuo che ritenete di operare in maniera differente, ovviamente ne prendo atto, e avete già individuato un nominativo, quindi è un momento di elezione che ha davvero pochissimo senso così, ma procederemo a questa elezione. Ringrazio coloro che si sono espressi facendo il mio nome, ma era ovvio, siamo tutti quanti consapevoli che la decisione già presa è un'altra e quindi ovviamente sempre per la forza dei numeri che non mancate mai di nominare procedete in questo modo e va bene così, ne prendiamo atto. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione nominando due scrutatori, uno di maggioranza e uno di minoranza, di solito individuiamo i più piccoli in termini di età, quindi Tommaso Ventaglini e Junior Petrera. Grazie.

- *I consiglieri comunali procedono alla votazione, dopodiché il Presidente procede allo scrutinio delle schede.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Ci sono 10 voti validi per Donvito Addolorata, 3 voti validi per De Mattia, una scheda bianca. Sono complessivamente 14 voti espressi su 14 presenti in aula. Quindi è eletto vice Presidente Donvito Addolorata.

Presidente Marianna MILANO: Quindi dichiariamo eletto vice Presidente Dora Donvito, quindi congratulazioni alla consigliera Dora Donvito e in bocca al lupo per questo nuovo ruolo. Andiamo avanti. Mi chiede di intervenire la consigliera Donvito, prego.

Consigliere Addolorata DONVITO: Grazie. Prima di tutto voglio porre il mio buongiorno a tutti coloro che sono presenti e coloro che ci seguono da casa e hanno pazienza. Quindi rivolgo un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno dimostrato stima, fiducia nei miei confronti, sia coloro che mi hanno votato e coloro ovviamente che non mi hanno votato, anzi ringrazio più che altro voi. Voglio specificare qualcosa che ritengo importante: il mio non sarà un ruolo soltanto formale, intendo collaborare con la mia Presidente, essere di suo supporto, insieme portare avanti ovviamente questo

incarico che io ritengo importante, quindi prendo su di me sia l'onere che l'onore di tale votazione. Ringrazio tutti e quindi auguro a tutti buon lavoro. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliera.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, sono previsti degli interventi?

Presidente Marianna MILANO: No, in realtà non sono previsti, ho dato la possibilità al consigliere Dora Donvito di intervenire come vice Presidente appena eletta. Se l'autorizzo, autorizzo tutti ad intervenire. L'autorizzo ad intervenire. Chi vuole intervenire, può intervenire.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Ho chiesto la possibilità di intervenire anche se non previsto per congratularmi con la consigliera Donvito per l'elezione a vice Presidente, un ruolo che sicuramente non è secondario a quello del Presidente del Consiglio e lo dico convintamente in quanto per cinque anni, nella passata legislatura, mi sono onorato di poter ricoprire quel ruolo che ho portato avanti non dico come se fossi stato il Presidente ma lavorando fianco a fianco in particolar modo con il consigliere e amico Ottavio Ferrante. Quindi io auguro alla consigliera Donvito un buon lavoro, non sarà un lavoro di mera sostituzione quando la Presidente sarà impossibilitata, ma ci sono e ci saranno momenti di condivisione perché ritengo che il vice Presidente del Consiglio debba essere accanto al Presidente e collaborare costantemente in modo tale che possa conoscere in tempo reale quella che è la vita amministrativa di questo ente. Quindi di nuovo congratulazioni e buon lavoro a tutti.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Qualcun altro vuole intervenire? Se non ci sono interventi, vado avanti.

III Punto all'Ordine del Giorno

Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 a seguito dell'evento emergenziale di distacco rami da essenza arborea in via Paolo Cassano. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera E) del D.lgs. 267/2000 e S.M.I.

Presidente Marianna MILANO: Proposta 19 del 16 febbraio 2026: "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2003 a seguito dell'evento emergenziale di distacco rami da essenza arborea in via Paolo Cassano. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera E) del D.lgs. 267/2000". Qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, come consiglieri di minoranza, volevamo sottoporre una questione sospensiva per questa proposta di delibera. Ne do lettura e poi le consegno copia.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura della proposta di sospensiva.*

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Non ne abbiamo copia, è stata presentata adesso, giusto? Quindi non ne abbiamo copia. Ci sono interventi? Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Abbiamo esaminato e discusso la proposta in prima commissione e in quella occasione abbiamo rilevato in effetti che il documento era carente della relazione tecnica che attestava l'effettiva instabilità dell'esemplare arboreo. In seguito però abbiamo acquisito la relazione per cui oggi in qualità di Presidente della prima commissione propongo un emendamento chiarificatore.

Oggetto: emendamento alla proposta di deliberazione n. 19 del 16/2/2026, avente ad oggetto "lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 a seguito dell'evento emergenziale di distacco rami da essenza arborea in via Paolo Cassano. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1, lettera e), D.lgs. 267/2000 e successive modifiche". Vista la perizia giustificativa delle operazioni compiute in somma urgenza protocollo 3749 del 3 febbraio 2026; vista altresì la relazione tecnico-agronomica redatta in data 25 gennaio 2026 dal dr. forestale Giuliano Rocco Romanazzi, incaricato dal Comune di Gioia del Colle, avente ad oggetto la valutazione delle condizioni di instabilità dell'esemplare arboreo Cupressus macro KH -però non so per che cosa sia- ubicato in via Paolo Cassano, angolo via Dentico dalla quale si evince la presenza di grave lesione strutturale del fusto e di significativo sbilanciamento della chioma a seguito degli eventi meteorologico del 24 e 25 gennaio 2026, con conseguente rischio per la pubblica e privata incolumità. Si chiede di integrare il testo deliberativo nel seguente modo: Nella parte riservata alle considerazioni, dopo la frase "precisato quanto all'inderogabile necessità di eseguire i lavori che", aggiungere la lettera C) la necessità dell'intervento trova ulteriore riscontro tecnico nella relazione tecnico-agronomica sopra richiamata, che documenta lo stato di compromissione strutturale dell'essenza arborea e il concreto pericolo per l'incolumità pubblica, giustificando l'adozione di misure immediate e non differibili. 2) Nella parte dispositiva sostituire il punto 1 del deliberato come segue: di approvare quanto esposto in premessa, ivi compresa la relazione tecnico-agronomica redatta dal dr. forestale Giuliano Rocco Romanazzi in data 25 gennaio 2026, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale"

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io chiederei più che una sospensiva del Consiglio, una sospensione del Consiglio per recuperare qualche altro dato che serve, in maniera tale che si possa chiamare l'agronomo, perché qui praticamente ci stanno un po' di persone, c'è chi è intervenuto sul posto che è reperibile, che è Scarano, che dipende dall'ufficio urbanistica, Scarano dipende da te?

Funzionario ing. Lorenzo GIOVINAZZI: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che è intervenuto. Poi è intervenuto ovviamente d'urgenza l'agronomo il pomeriggio, quindi ha depositato tutto a Santoiemma, perché lui dipende da Santoiemma, e quindi manca ancora la parte del protocollo di deposito della relazione, che sta sopra, e poi credo che sulle altre questioni del prezzo, se non ci hanno chiesto un'aggiunta di prezzo, noi ci preoccupiamo perché avremmo dovuto pagare di più, visto che c'è stato lo smaltimento anche della parte residua dell'albero, penso che non ci ha chiesto altri soldi la ditta e quindi ha fatto comunque un forfait rispetto a quel prezzo che inizialmente ha visto da togliere.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il problema è che in tutti gli atti si parla di potatura.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Potatura è un modo di dire, "vedete che dobbiamo togliere tutto".

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sono due procedure completamente diverse e quindi chiediamo comunque di chiarire sulle quantità, sui rifiuti, perché stiamo parlando di una somma urgenza che però si è verificata anche il giorno dopo rispetto al primo verbale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché l'agronomo ci ha detto che quello fra un po' cade e quindi hanno anticipato il più velocemente possibile.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non ti hanno chiesto soldi in più, che è diverso. Non so se è chiaro. L'intervento di rimozione da terra e di potatura al minimo dell'albero l'hanno fatta. Il giorno dopo l'agronomo ha detto: quello cade. E quindi si è intervenuti per rimuovere la parte residua dell'albero, me credo che soldi in più non ne abbiano chiesti. Quindi non c'è stata una integrazione sul prezzo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dove è stato consegnato?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il rifiuto comunque deve essere stato smaltito?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dalla ditta sicuramente, non da noi Comune.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Secondo me a corredo di tutta la documentazione che un debito fuori bilancio in somma urgenza, credo che per completare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La somma urgenza per lo smaltimento è una cosa comunque diversa, si chiama la ditta e si dice portami il formulario, ed è una cosa diversa.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, ma noi stiamo comunque riconoscendo la cifra.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La somma urgenza si riconosce se c'è o non c'è, quindi quelle sono due cose separate. Non mischiamo però le due cose. Se non c'è, ha commesso una irregolarità che non riguarda la somma urgenza, il pericolo a persone o cose. Quindi giusto per allineare il tutto. Il tempo che mi portano qualche documento su dal protocollo e basta, e vediamo questo fatto.

Presidente Marianna MILANO: Dunque metto ai voti una sospensione di 15 minuti. Favorevoli alla sospensione di 15 minuti del Consiglio? All'unanimità. Riprendiamo il Consiglio alle 11:50.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:34.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:01.*

Presidente Marianna MILANO: Consiglieri procediamo con l'appello. Prego Segretario. Grazie.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Presidente, Sindaco, consiglieri, procediamo.

- *Il Segretario Generale dr. Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO		X	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 13 presenti, 4 assenti, la seduta è valida, sono le ore 12:02.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Segretario. Procediamo per gradi, è stata proposta la sospensiva da parte della consigliera De Mattia e poi un emendamento da parte della consigliera Spinelli. Andiamo per gradi, partiamo dalla sospensiva. Ci sono interventi in merito? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono riuscito a parlare con qualcuno, ma avevo chiesto la presenza anche del geom. Scarano, che è quello che è intervenuto. E credo che sia venuto anche in commissione a relazionare, quindi mi conferma un po'. Che intanto, mi ha chiarito, le operazioni si sono svolte sia il pomeriggio, ma anche la mattina, anche perché il cestello a un certo punto non si poteva tenere sospeso in aria per il forte vento. Quindi hanno rimosso tutto quello che era caduto ed avevano iniziato l'attività di alleggerimento dell'albero, che però si è conclusa comunque il giorno dopo, perché il cestello ad una certa altezza non era più in sicurezza. E poi che il pomeriggio del 25 è stata depositata nelle mani del dr. Santoiemma una relazione, con un visto di accettazione, e che con quella perizia poi hanno detto alla ditta "completa anche la rimozione dell'albero pericoloso, così come indicato in perizia". E non ci hanno chiesto, confermo, ulteriori somme. Poi sulla questione smaltimento e quindi l'eventuale formulario, ci riserviamo di chiederlo e di verificare il tutto, anche perché il peso dei rami caduti, che era ingente, è stato un peso presunto, per cui noi abbiamo pagato sulla scorta di quello, non è che avevamo la pesa al momento, dovevamo liberare la strada e alleggerire tutto ciò che potevamo fare. Quindi su questo poi ci riserviamo di... anche se non rileva i fini della somma urgenza, cioè del pericolo che era lì in quel momento, ma se serve lo acquistiamo senza problemi, non abbiamo interesse. Mi diceva Scarano che è stata una cosa abbastanza difficile da gestire in quel momento, per il resto non so se ci sono altri dubbi, però io ho chiesto se a quell'importo che prevedeva un alleggerimento e tutti i rami che anche l'indomani poi sono caduti altri, quindi non era solo quello, se ci hanno chiesto somme aggiuntive e non ce le hanno chiesto. Quindi se ha fatto un lavoro in più, la ditta non ci ha chiesto integrazioni economiche rispetto a quel preventivo che era la messa in sicurezza, la rimozione e lo smaltimento e l'eventuale, per il giorno dopo, c'è scritto, rimozione di altri alberi che di lì la notte potevano cadere, come è avvenuto. Il quantitativo effettivo lo possiamo chiedere alla ditta, ci riserviamo di farcelo faccio mandare.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Era soltanto perché nella sospensiva noi chiedevamo una documentazione che andasse ad integrare e a completare quella inizialmente fornita, ma anche quella che poi alla fine è stata a conoscenza dei Revisori dei Conti, perché appunto l'integrazione è arrivata successivamente, quindi chiedevamo di avere sia la data in cui era stata acquisita la relazione, ma anche se era stato dato un incarico specifico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Santoiemma, il pomeriggio perché erano tutti irreperibili, ovviamente non c'è neanche il protocollo, fu depositata a mano a Santoiemma, ha messo il visto, ha messo la data e ovviamente poi forse è mancato che questa relazione non è stata immediatamente allegata anche a questo, perché l'ha fatta Scarano, ma di fatto poi l'ufficio tecnico ha dovuto approvare la delibera, Santoiemma ha avuto la relazione dell'agronomo un po' in emergenza, perché quei giorni non c'è stata solo questa caduta, altri siamo intervenuti con la squadretta e con i Vigili del Fuoco, su tre interventi, quindi avevamo un po' gli uffici per i reperibili un po' così. Però abbiamo tutto da questo punto di vista.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Come è stato dato l'incarico e anche quindi la relazione...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non abbiamo...

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...perché non ha costi aggiuntivi per l'ente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente nessun incarico perché noi ce l'abbiamo come supporto al RUP e lui ha il compito anche, laddove ci sono situazioni di pericolo, di relazionare senza alcun costo aggiuntivo. Zero, non ci sta niente. Ce l'ha fatta anche per altre situazioni, non rientra nei costi diciamo se non di supporto al RUP, assolutamente. No no, non ci sono oneri aggiuntivi né per il professionista né per la ditta.

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'anomalia è che di questo documento non ce n'è traccia neanche nella delibera di Giunta, non era noto neanche...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha chiesto Scarano di fare l'integrazione sulla delibera, di integrare ancora di più, di prendere atto, insomma, della relazione etc., quindi me l'ha chiesto, però non vale economicamente il riconoscimento della spesa perché non c'è. Giusto ad integrare, si è intervenuti anche a supporto di, che era l'emendamento che ha preparato poi neanche Scarano ma l'ing. Giovinazzi da cui dipende Scarano.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Anche rispetto alla somma urgenza, il fatto che poi l'intervento di abbattimento sia fatto il giorno dopo, non poteva essere formalizzato il giorno dopo invece che continuare in somma urgenza l'abbattimento?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, perché comunque dovevi fare una garetta, un avviso pubblico e un conferimento di incarico, per cui la ditta ha finito il giorno dopo ciò che aveva comunque iniziato il giorno prima, perché il cestello, mi ha raccontato il geometra, non riusciva a lavorare a quella altezza per farlo tutto, perché era forte la sera il vento. Quindi comunque si sono dovuti fermare perché il cestello non era più in sicurezza e hanno continuato il giorno dopo e poi hanno deciso di completare il tutto. Quindi comunque il primo intervento arrivati ad un certo punto si è dovuta fermare la ditta, perché diciamo sballottolava un po' da tutte le parti il cestello, mi ha raccontato e quindi non era in sicurezza, era così forte il vento che il cestello andava per i fatti suoi, non riuscivano a tagliare i rami appesi e l'hanno comunque finito il giorno dopo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, il problema è che non c'è neanche...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Da quello che avevamo appreso in commissione, si era deciso, ed è anche stato messo a verbale che si procedeva con la rimozione del ramo che aveva creato il problema e poi si verificava eventualmente un'ulteriore necessità di interventi successivi. Però diciamo non c'è agli atti, tranne poi essere arrivata questa relazione, ma solo la relazione è arrivata, non c'è il documento anche che dà incarico specifico alla ditta di abbattere, di procedere all'abbattimento, e sono passati...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome non ci ha chiesto, immagino, dovevano toglierne tre quarti, era rimasta la parte centrale quella che era tutta sbrancata, l'importante è che non ci abbia chiesto soldi, quindi ha detto: completo il lavoro sulla scorta della relazione. Certo, se ci chiedeva un impegno maggiore avremmo dovuto rifare l'aggiunta anche sulla parte economica, però non ci ha chiesto somme aggiuntive, anche perché il grosso del lavoro del costo è più che altro sia il cestello che lo smaltimento, quindi a lui alla fine comunque le due giornate lavorative erano preventivate. Però non c'è stata una richiesta di integrazione economica e quindi sono andati in continuità. Anche perché continuavano a cadere i rami, la mattina c'erano -mi ha raccontato- altri rami a terra da rimuovere su quello che non era riuscito a segare, a potare in quel momento per le condizioni di sicurezza. Però l'importante posso dichiarare tranquillamente che né la relazione tecnica, perché l'ha fatta di supporto al RUP, lo fa sempre, non abbiamo mai pagato, devo dire, una relazione esterna, né sull'ulteriore attività di rimozione dell'albero ci sono incrementi di spesa di quelli preventivati all'inizio. Probabilmente la ditta, non la vorrei stimolare in questo, non ci ha chiesto soldi.

Presidente Marianna MILANO: Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Votiamo.

La consigliera Spinelli ha presentato l'emendamento, ne ha dato lettura, quindi mettiamo ai voti l'emendamento.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3.

Andiamo avanti con l'approvazione del debito fuori bilancio, così come emendato.

Favorevoli? 10. Contrari 3.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata ai sensi degli artt. 80, comma 2, e 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Attuazione delle misure di rotazione ordinaria e straordinaria del responsabile dell'area/Ufficio Tecnico-Lavori Pubblici, ai sensi della normativa anticorruzione e degli indirizzi ANAC.

Presidente Marianna MILANO: Passiamo alla proposta n. 23 del 24 febbraio 2026: Mozione presentata ai sensi degli artt. 80, comma 2, e 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Attuazione delle misure di rotazione ordinaria e straordinaria del responsabile dell'area Ufficio Tecnico-Lavori Pubblici, ai sensi della normativa anticorruzione e degli indirizzi ANAC". Chi relaziona? Il consigliere Ventaglini, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Prima di dare lettura di quella che è la mozione che avrete già, immagino, tutti visto, voglio giusto chiarire che questa mozione che come minoranza consiliare presentiamo oggi non è, lo dico già da questo momento, un atto contro una persona o delle persone, un dipendente o dei dipendenti, non riguarda proprio questo, non è questo il nostro intento e non lo sarà mai, è un atto per quanto ci riguarda di responsabilità istituzionale che riguarda semplicemente l'applicazione di norme vigenti in materia e in tema di prevenzione alla corruzione. Quindi semplicemente noi con questa mozione andiamo a chiedere di seguire, applicare, rispettare quelle che sono norme vigenti in materia di lotta e contrasto alla corruzione. Presidente, do lettura.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. A vario titolo siamo tornati in questi mesi più volte nell'affrontare questi argomenti. Io oggi vi preannuncio che abbandonerò l'aula e rientrerò esclusivamente per la votazione e in questo momento personalmente ritengo di dover esprimere il mio ringraziamento al responsabile dell'Ufficio Tecnico per tutto quello che è stato fatto su Gioia. Mai ho messo in dubbio e mai metterò in dubbio quelle che sono le sue peculiarità morali e pertanto io personalmente non intendo partecipare a questa discussione. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto, a prescindere dal contenuto, non credo alle parole di chi mi ha preceduto che non sia un provvedimento rivolto ad una singola persona perché di fatto lo è, a prescindere da quello che ognuno possa pensare perché credo che al di là degli obblighi che faremo rispettare perché questa settimana stiamo aspettando il visto e l'autorizzazione da parte della Prefettura, si insedi il nuovo Segretario Comunale. Al vecchio Segretario Comunale non è vero che non c'è traccia di atti che servano a garantire, diciamo così, l'ente, seppur in via preliminare, in via cautelare, tutte le belle parole che diciamo sempre, tanto poi in Italia ho detto che la cura del diritto non lo è più, è stato forse ai tempi dei romani, ma lasciamo stare anche la polemica che non mi affascina più ormai da tempo. Ma vorrei ricordare che era stato dato mandato anche al Segretario Comunale di predisporre un ufficio contratti e appalti che ovviamente ha avviato attraverso anche una serie di disponibilità da parte dei funzionari, previa però, giustamente credo che sia una cosa doverosa, l'acquisizione di una certa formazione per poter far parte di questo ufficio, perché ovviamente al di là delle singole competenze che ognuno può avere vadano acquisiti dei riferimenti normativi, una certa preparazione anche di natura tecnica che ovviamente deve essere all'altezza un po' per tutti e quindi si era avviato anche questo procedimento di valutazione, soprattutto anche di corsi di aggiornamento proprio per dare l'opportunità a rotazione ai funzionari di costituire questo ufficio, quindi non in maniera fissa. Ed era un'attività che avevamo demandato anche con una delibera di Giunta al Segretario Comunale, che purtroppo per ragioni personali è passato ad un altro ufficio e siamo adesso finalmente in dirittura d'arrivo per la sua sostituzione, atteso che il massimo organo che deve sovraintendere a tutte queste attività è sempre il Segretario Comunale e non certo la politica. Nell'indirizzo che noi abbiamo dato, se noterà bene, questo potrà essere non so se è in

grado, purtroppo il vecchio Segretario non potrà risponderci, una serie di provvedimenti che comunque in via cautelare hanno determinato una rotazione continua nelle gare e negli appalti, e voglio ricordare che nella maggior parte di quelli fatti con fondi PNRR, quindi quelli di una cifra considerevole, addirittura noi abbiamo sempre chiesto una terna di nomi, se non vado errato, agli ordini professionali e quindi in molte di quelle gare la persona che oggi voi citate non credo abbia mai fatto parte delle commissioni. Detto questo, quindi sono atti che comunque evidentemente sfuggono all'estensore della mozione, ma sono atti che comunque spontaneamente, prima ancora forse che ci fosse l'avvio di un procedimento, ricordo che siamo ancora non nella fase di apertura di un processo penale, ma siamo ancora nelle fasi delle indagini e su questo al nuovo Segretario chiederò di valutare, come ha fatto il precedente Segretario, perché non è vero che non è stata valutata anche questa, se c'è l'obbligo immediato oppure una valutazione che va fatta anche alla luce di quello che può essere in questo momento sia una domanda anche di trasferimento, di mobilità e anche e soprattutto quelli che sono gli ultimi atti di rendicontazione che potrebbero determinare, così come è avvenuto in tutti i Comuni d'Italia probabilmente, la necessità di mantenere la situazione quantomeno di rendicontazione visto che gare non ce ne sono più in corso, dobbiamo soltanto completare i lavori e rendicontare. Fermo restando che anche su questo se c'è da aggiungere l'altro provvedimento che fu adottato senza che ci sia quindi necessità di sollecitazioni da parte della mozione, lo abbiamo fatto e continueremo diciamo a rispettare la norma anche nei limiti di quel temperamento di interessi generali che da tempo ormai abbiamo avviato pur di non perdere finanziamenti o di non rallentare la scadenza e le scadenze obbligatorie del PNRR, tant'è che alcune rotazioni sono state anche fatte e sicuramente appena avremo un quadro completo rispetto a chi in questo momento ricopre ruoli, tutti quanti, perché se parliamo di rotazione a questo punto è una rotazione generale di tutti, al di là di quella specifica e straordinaria che se sarà obbligatoria lo deciderà il Segretario con una relazione che chiederò appena si insedierà, se sarà così non avremo problemi a rispettare la norma. Fermo restando, voglio dire, che credo al di là del contenuto sicuramente che richiama tutti gli obblighi normativi è sempre il Segretario che mi deve indirizzare su questo, non è la parte politica. Io ho intenzione soltanto di preservare quanto più possibile una coerenza in quell'ufficio che fino ad oggi ha portato avanti una serie di importanti progettazioni, una serie di importanti attività che forse hanno fatto risparmiare tanti soldi all'ente e ne hanno fatti anche recuperare tantissimi. Quindi al di là poi della discussione credo che tutto ciò sarà verificato dal subentrante Segretario, sperando che questa settimana arrivi il nullaosta da parte della Prefettura e si possa quindi riprendere quel lavoro che avevamo già avviato, a prescindere dall'ufficio lavori pubblici perché voglio ricordare che appalti e contratti doveva riguardare tutte le gare degli enti, perché riguarda i servizi sociali, dove facciamo gare d'ambito, possono riguardare i lavori pubblici, possono riguardare l'ambiente e quindi non certamente avevamo istituito quell'ufficio, l'idea di quell'ufficio solo ed esclusivamente per un settore, ma per tutti quanti i settori che oggi sono chiamati ad amministrare gare importanti. Siccome noi gestiamo anche un ambito, per sostenere e aiutare e garantire anche su questo una maggiore efficacia l'avevamo previsto e, come ho detto prima, per tutti quanti gli uffici. Speriamo di riuscire a costituirla anche con la disponibilità del personale che abbiamo e con le competenze del personale che abbiamo, perché gestire gare di quel tipo, insomma, non sono certamente cose facili. Se devo aggiungere qualcos'altro dal punto di vista tecnico...

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Volevo soltanto aggiungere che comunque il Segretario Generale, dr. Lumare, il 25 febbraio del 2025, il 20 febbraio, insomma nel mese di febbraio 2025, ha emanato una disposizione di servizio il cui destinatario era evidentemente il responsabile dei lavori pubblici, con la quale lo invitava a procedere nelle fasi di affidamento di gare, opere pubbliche, servizi e forniture, quelle che rientravano nella sua sfera di competenza, a nominare un responsabile di fase, volta per volta, e quindi attenersi esclusivamente, in virtù di quello che era evidentemente accaduto di lì a poco, attenendosi esclusivamente alle attività di coordinamento e progettazione, cosa che il responsabile dell'ufficio ha continuato a fare soprattutto per quel che riguarda gli affidamenti sopra soglia. Oltre a questo, come diceva il Sindaco, è di tutta evidenza che c'è stata da parte dell'amministrazione una deliberazione di indirizzo tesa ad istituire l'ufficio cosiddetto gare e appalti volgarmente, al fine di consentire un accentramento e perché no anche sicuramente una razionalizzazione delle attività finalizzate all'affidamento e alla sottoscrizione di contratti e appalti per tutti gli ambiti e le aree dell'ente. Questa però ha subito un rallentamento, tant'è che lo stesso Segretario Generale con due note, a distanza di alcuni mesi, ha voluto posticiparne l'avvio, anche perché c'erano in ballo, come ci sono in ballo, questi finanziamenti, sono quasi circa 60

milioni di euro i finanziamenti PNRR che ormai volgono al termine e per i quali, come ben saprete, soprattutto chi si è già occupato di questo tipo di attività all'interno della pubblica amministrazione, ci sono tutta una serie di accreditamenti sulle varie piattaforme che comportano poi, in caso di sostituzione, procedure di una farraginosità assoluta. Faccio l'esempio mio personale, ho dovuto reregistrarmi per l'ennesima volta in seno all'ANAC per poter pubblicare la relazione sul piano anticorruzione che andava fatto entro il 31 gennaio. Ho perso un mese per poi sentirmi dire, dopo che ho pubblicato e fatto tutto, che non era andato a buon fine, non so perché. Va beh, però per lasciarvi immaginare a che cosa si va incontro soprattutto nel momento in cui si è nella fase finale, in quella che poi si andrebbe ad ingenerare come un imbuto, andando a sostituire il responsabile e tutto il resto. Ciò stante comunque l'amministrazione avrebbe e starebbe anche valutando l'ipotesi e l'opportunità di avviare un percorso teso alla certificazione e qualificazione dello stesso ente del Comune di Gioia del Colle per poter divenire Centrale Unica di Committenza a sé stante, realizzando, creando l'ufficio gare, appalti e contratti, con le relative formazioni e quindi svincolarsi e slegarsi da altri soggetti che, probabilmente, come è accaduto nel recente passato, potrebbero ingenerare tante volte delle difficoltà di comprensione nelle varie procedure da porre in essere. E quindi si sta valutando anche questa ipotesi. Ecco perché poi c'è stato questo rallentamento, però ad ogni buon conto ritengo che, considerata la scadenza ormai imminente delle rendicontazioni, anche se mi giunge voce che dovrebbe essere stato accolto il rinvio generale, anzi c'è già il rinvio già a settembre per le rendicontazioni finali, per le ultimazioni, collaudi e rendicontazioni finale dovrebbe essere a settembre 2026 la scadenza non più giugno del 2026, però ad ogni buon conto l'amministrazione si era già prodigata, tant'è che avevamo già, avevo avuto disposizioni in merito, abbozzato una ipotesi di deliberato per poter andare a disciplinare e dare gli indirizzi poi ai vari uffici, alle varie strutture per poter avviare questi percorsi tesi al concretizzarsi di questa idea che si ha. E poi per quanto riguarda per l'appunto il discorso relativo agli obblighi previsti dall'ANAC, che mi preme sempre e comunque rammentare non è un soggetto che legifera e non ha potestà normativa e regolamentare in capo a nessun soggetto, come diceva anche un mio predecessore, il Segretario Lesto, amava anzi dirlo, ad ogni buon conto è oggetto di valutazione seria e ponderata la posizione in capo attualmente all'ufficio tecnico che sarà ulteriormente eviscerata con l'arrivo del nuovo Segretario Generale testé nominato e con il quale, perché sarà lui il dominus di tutta la situazione, essendo il cosiddetto anche garante delle attività dell'ente, che queste possano seguire un iter sul solco della liceità e del rispetto delle norme vigenti. Questo è quanto.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Probabilmente in questo intervento voglio un po' allargare il punto di vista, nel senso che uno dei temi che la rotazione del personale va ad impattare, è proprio quello dell'organizzazione degli uffici e della pianta organica di questo Comune e su questo tema, a mio avviso, in particolar modo negli ultimi due anni c'è stata parecchia confusione, nel senso che credo che voi stessi abbiate potuto vedere dagli atti prodotti dalla stessa Giunta o comunque dalle discussioni fatte anche all'interno di quest'aula come più volte sia cambiata proprio l'organizzazione dei settori più importanti, quelli dell'urbanistica, dei lavori pubblici e degli appalti in generale, settori importanti ovviamente per il tipo di impegno, di carico di lavoro e di gestione del PNRR, perché dalla parte invece dei servizi sociali e dell'ambito c'è stata una maggiore continuità per quanto anche lì ci sia stato poi il cambio del responsabile. Su quell'area abbiamo visto più volte passare competenze dei lavori pubblici all'urbanistica, poi tornare indietro, spostamento degli stessi dipendenti, questo ufficio appalti e gare nominato, ma adesso anche il Sindaco ha detto poi non più fatto, adesso lo si deve rimettere in campo con la nuova Segretaria che appunto mi auguro al più presto possa iniziare i suoi lavori e il suo delicatissimo ruolo di responsabile di tutte queste situazioni, però l'organizzazione degli uffici quella spetta all'amministrazione, spetta all'esecutivo e sappiamo che è il Sindaco anche che va a decretare, ad individuare i responsabili d'area. Quindi io ritengo che quella parcellizzazione dell'organizzazione degli uffici, che è stata anche richiamata dalla Corte dei Conti, ci sia, ci sia tutta e sia un problema. E lo abbiamo anche visto, ma anche nelle cose più semplici, dal punto che abbiamo discusso prima sull'abbattimento di un albero scopriamo che questa relazione invece che essere andata ai lavori pubblici, perché a noi è arrivata attraverso i lavori pubblici, in realtà c'è una presa di visione, non un atto di protocollo presso l'ufficio ambiente. Così come le autorizzazioni paesaggistiche adesso sono passate all'ambiente, ma sappiamo che sono

assolutamente influenti anche sulle procedure degli appalti pubblici. A mio avviso c'è una confusione notevolissima nei ruoli e nelle procedure proprio su tutte quelle tre aree. Quindi credo che in questo caso si parla di rotazione, rotazione dei responsabili, rotazione all'interno delle commissioni, perché è una cosa prevista, ed è una cosa che in quell'area non si è verificata per tanti anni di fila, per cui è stata posta come questione di cui parlare ed analizzare e che adesso viene detto, chiaramente viene poi anche riposta alla nuova Segretaria. Quindi vuol dire che comunque si sa che questa è una procedura che laddove è ritenuta necessaria la si applica, punto, non è una questione così astratta o accusatoria come forse vuole essere fatta sembrare, però è anche evidente che ci sono aree di questo Comune che sono organizzate dalla pianta organica deliberata da questo esecutivo in maniera confusionaria, con cambi di organizzazione a distanza di pochi mesi. Ripeto che l'ultima organizzazione del personale è stata fatta anche in assenza del Nucleo Interno di Valutazione, per cui io spero che si metta mano in maniera seria e chiara, lungimirante all'organizzazione del palazzo, che ricordo essere anche uno dei cavalli di battaglia politici dei vostri programmi di mandato. Quindi avere invece proprio su questo, questa confusione, questo cambio di rotta. E un ufficio appalti e gare è un ufficio delicatissimo, che appunto probabilmente non si sta avviando, anche perché ha una grande complessità al suo interno. Se si decide di andare in quella direzione, bisognerà fare molta attenzione nell'istituire quell'area e nel gestirla nel miglior modo possibile, anche il fatto che poi debba essere gestita a rotazione, sono questioni estremamente complesse, estremamente articolate. Ripeto, sull'organizzazione del palazzo uno dei punti su cui maggiormente puntava l'Amministrazione Mastrangelo 1, l'Amministrazione Mastrangelo 2, io continuo a vedere cambi di rotta continui e l'ultima organizzazione è probabilmente la più confusionaria che mi sia capitata di vedere negli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda la gestione di lavori pubblici, edilizia privata e ambiente. Ma ne abbiamo avuto una dimostrazione anche semplicissima nel punto precedente, un documento ha fatto un iter infinito ed è arrivato, lo ribadisco, per questo il voto contrario di prima, è arrivato in maniera assolutamente incompleta alla sua definizione e anche ai Revisori dei Conti, quindi diciamo una questione anche abbastanza delicata. Per cui spero che questa ulteriore mozione, questo ulteriore momento di riflessione, per quanto anche in assenza sia del Sindaco, che mi sta ascoltando forse il dr. Palmisano, possa servire a correggere, a mio avviso, in maniera decisa la rotta proprio sull'organizzazione del personale di questo ente, su cui qualità e tipo di lavoro che svolgono i singoli uffici non ho nessuna intenzione di entrare nel merito, perché comunque c'è un carico di lavoro esorbitante su ogni area e anzi una corretta organizzazione agevolerebbe i singoli uffici, agevolerebbe i singoli responsabili e permetterebbe anche alla politica di gestire correttamente i propri atti di indirizzo, cosa che adesso immagino sia particolarmente difficile, perché nello stesso DUP si parla di un responsabile, ma quell'area non è sotto quel responsabile e tante altre cose che abbiamo già discusso. Quindi sull'organizzazione del personale, sulla rotazione del personale, su tutto quanto riportato all'interno di questa mozione, sulle ricadute che queste scelte hanno, credo che serva una riflessione da parte dell'esecutivo molto molto seria e soprattutto una maggiore visione e programmazione, soprattutto perché torna ad essere nominata in quest'aula un'area gare e appalti e io torno a dire che su quest'area dovrebbe esserci un'attenzione elevatissima e bisognerebbe avere le idee chiare, cosa che adesso e dagli atti che ho visto ancora non le avete. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Scusate, è intervento o dichiarazione di voto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: A me dispiace sinceramente, colleghe e colleghi, apprendere soprattutto dal consigliere Capano che ha lasciato l'aula, una lettura sbagliata di questa mozione perché a volte sembra che per non entrare nel merito della discussione si butti la palla in tribuna, addirittura si abbandona l'aula al momento della discussione. Qui non si parla di fiducia incondizionata o condizionata verso un ufficio o verso un responsabile di settore, verso un

dipendente, non stiamo parlando di questo. Stiamo parlando di norme non fatte da questa opposizione, quindi non è una questione opinabile di opposizione o maggioranza, stiamo parlando di leggere delle norme che vi abbiamo descritto anche devo dire in maniera molto ampia nella mozione e capire in quanto noi come consiglieri siamo organo di controllo e organo di proposta, controllo e proposta, abbiamo fatto entrambe le cose in questo caso, attuare il nostro mandato di consiglieri e quindi capire insieme, anche se a parere mio questo gli uffici avrebbero già dovuto capirlo da tempo, gli uffici e la parte politica che amministra questo paese ormai da sette anni, perché adesso stiamo andando a chiedere al prossimo Segretario se sarà obbligatorio o non obbligatorio attuare una rotazione, e quindi aspettiamo la Segretaria che arriverà il mese prossimo? Appena sarà possibile, per chiedere. Queste richieste avreste dovute farle due anni fa quando è arrivato l'avviso di garanzia al responsabile, non dopo due anni in attesa del nuovo Segretario.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ed allora quando non vengono adottati i provvedimenti devono essere motivati, perché questo dice: laddove non vengono adottati... i provvedimenti devono essere immediatamente motivati. E per cortesia queste motivazioni facciamole arrivare anche a tutto l'organo consiliare, quindi adesso aspetteremo la motivazione del nuovo Segretario. Quando non vi sono stati motivati questi provvedimenti perché non avete chiesto agli uffici preposti, non voglio fare i nomi, non è questo, questo è un consenso politico, allora politicamente se non mi arriva una motivazione di una decisione legittima, possiamo presupporre anche legittima, perché come da norma questa decisione non è stata motivata? La normativa parla chiaro, parla di due tipi di rotazione, e non parla di rotazione perché lo chiede il consigliere Ventaglini, parla di rotazione ordinaria che non è avvenuta in determinati settori di questo Comune, come quello riportato, il settore dell'ufficio tecnico che è, l'ha detto bene il Segretario, il più delicato per la quantità di progettazione che sta facendo. Il Segretario ci ha parlato di 60 milioni di euro di progettazione. Quindi è chiaramente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Di gestione. Quindi è chiaramente un ufficio ad alto rischio, ce lo possiamo dire che l'ufficio tecnico, l'ufficio urbanistica sono uffici ad alto rischio? Per questo interviene la normativa. E interviene per evitare anche che le stesse persone ricoprono gli stessi ruoli per lungo tempo e possano avere, siccome non viviamo nel paese di Pulcinella dove tutto è perfetto, in questo mondo purtroppo, non in Italia, in questo mondo nulla è perfetto, possano subire pressioni e a tutela, queste norme sono a tutela dei dipendenti, lo volete capire, non sono contro un dipendente, noi tuteliamo il dipendente con la rotazione, perché non lasciandolo troppo tempo nello stesso ufficio delicato, nello stesso ufficio che gestisce 60 milioni di euro, evitiamo eventuali pressioni verso quella persona, tutela chi lavora bene questa norma, tutela i dipendenti e i lavoratori onesti. Noi facciamo il nostro dovere attuando queste e lasciamo lavorare in serenità i dipendenti e questa è l'ordinaria, e poi c'è la straordinaria, anche questa non me la invento io, non dovete parlare a me di garantismo, sono probabilmente il più garantista in quest'aula, senza ombra di dubbio, quindi non ho bisogno io di dire che una persona è innocente fino al terzo grado di giudizio, ma io, in quanto consigliere comunale, l'ufficio in quanto ufficio, il Sindaco in quanto ufficio, dobbiamo seguire le indicazioni che ci arrivano e ora mi dispiace che il Segretario ci dica quasi che fa passare l'idea che quello che dice l'ANAC sì ma non è vincolante. L'ANAC tra l'altro ha anche poteri ispettivi, ha poteri sanzionatori, non è l'associazione del fungo cardoncello l'ANAC, giusto per intenderci, è un organo statale indipendente, quindi se fa delle rilevazioni, se dice che deve essere immediata e reattiva la rotazione straordinaria su un'apertura di un procedimento penale, non dice, è chiaro che se una persona viene condannata cambia la storia, ce lo dirà il giudice se poi può fare o no un determinato lavoro, l'ANAC dice, Autorità Nazionale Anticorruzione che vigila e garantisce la correttezza della pubblica amministrazione, giusto per capirci, che appena viene aperto un procedimento penale, quindi all'avviso di garanzia c'è questa misura immediata e reattiva, è automatica, non che viene preso il dipendente e viene cacciato, saremmo fuorilegge noi a farlo, deve essere spostato in altro ufficio di sua competenza in base a una serie di criteri e quindi il Segretario dell'epoca, a cui non avete chiesto motivazioni, mi deve dire: se non lo spostati quali sono le motivazioni, quali sono i criteri che secondo te hanno portato nonostante le indicazioni normative a non spostare il responsabile di quell'ufficio nonostante l'avviso di

garanzia? Vi riporto le norme ancora una volta, la Legge Severino, la 190 del 2012, il Testo unico sul pubblico impiego che è la Bibbia delle organizzazioni degli uffici e il Piano Nazionale Anticorruzione, quindi noi vi abbiamo riportato e non parliamo di altro, quelle che sono, che non è un'alternativa, è una constatazione di quello che negli ultimi due anni, e non ho capito ancora il motivo, colleghe e colleghi, non è stato fatto. Quindi vi diciamo, come vi abbiamo detto a settembre e come ci siamo detti a settembre tutti insieme in questa assise, attuiamo tutte le misure per far lavorare nel migliore dei modi i nostri dipendenti, i dipendenti di questo Comune, i funzionari, i responsabili di settore, perché non chiediamo interventi opinabili, chiediamo che vengano rispettate delle regole. Attenzione, che se il Consiglio dovesse respingere questa mozione, si assumerebbe la responsabilità di respingere un dettato della 2012, quindi una norma e un dettato dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, non di bocciare la mozione di quattro consiglieri di minoranza, perché è chiaro quello che è riportato. Voi direste semplicemente: noi non riteniamo di attuare quella che è la normativa vigente. Complimenti. Noi crediamo invece che le regole valgano per tutti e che applicare queste regole, ripeto, vuol dire tutelare, tutelare il Comune e quindi chi è fuori da quest'aula: i cittadini di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Dopo sette anni purtroppo ci troviamo costretti, ancora una volta, perché non è la prima volta, ma ancora una volta a parlare, a sottoporvi una questione fondamentale, che è quella dell'organizzazione degli uffici, che è quella del funzionamento della macchina amministrativa. Funzionamento della macchina amministrativa a cui voi politica, voi amministrazione, inteso nell'accezione politica del termine, siete sovraordinati in termini di indicazione sull'organizzazione degli uffici, i quali naturalmente devono poi rispettare le indicazioni che voi date loro in termini ovviamente di obiettivi da perseguire, e questo sotto il profilo politico. Sotto il profilo normativo, invece, ci sono degli adempimenti che non possono essere opinati o non possono risultare opinabili da nessuno. Nessuno si può permettere di dire se qualcosa che il legislatore ha previsto debba essere fatto oppure no, né se si è in corrispondenza di amorosi sensi con il legislatore in termini di colore politico, oppure se è all'opposizione di esso, perché una norma quando entra nell'ordinamento va applicata, indipendentemente che l'ha fatta un amico del partito oppure l'ha fatta un amico del partito opposto. Parliamo in questo caso di organizzazione degli uffici, parliamo di trasparenza, parliamo di prevenzione delle attività di corruzione che non è detto assolutamente che in questo ente ci siano, ci siano stati o ci saranno, nella maniera più assoluta, ma il legislatore si preoccupa essenzialmente di prevenire determinati fenomeni. A questo punto dopo sette anni la domanda è molto semplice, semplicissima: perché non è stato fatto? Ora, da questi banchi la minoranza sta rappresentando una mozione che indicherà, voi consiglieri di maggioranza, come sollecitatori, visto il perdurare ritardo nell'attuazione di questa normativa a carattere nazionale, sollecitatori dell'Amministrazione in senso stretto, quindi della Giunta, di dare indicazioni univoche agli uffici di perseguire questo obiettivo e cioè ruotare gli incarichi dirigenziali, gli incarichi di vertice di questa amministrazione al fine non di prevenire situazioni opache, no, semplicemente per dare applicazione ad una norma nazionale, perché qua nessuno sta dicendo che ci sono ladri di galline, ci sono ladri di polli, c'è qualcuno che ha fatto qualcosa che non avrebbe dovuto fare. Nella maniera più assoluta, da questi banchi, soprattutto da parte del Partito Democratico, questi commenti non sono stati fatti, neppure quando l'ente è stato destinatario di determinate notizie, nella maniera più assoluta, ci siamo sempre astenuti da entrare a gamba tesa sulla vita delle persone. Però a questo punto vi chiediamo ancora una volta: perché voi che dite che date sempre attraverso le vostre deleghe consiliari e quant'altro una mano al funzionamento degli uffici, una mano al funzionamento dei lavori di Giunta, del Sindaco, vi siete sempre astenuti, perché lo ricordo non è la prima volta che parliamo di rotazione degli incarichi di vertice, questa è almeno, in termini ufficiali in quest'aula, la seconda volta, perché vi astenete dal suggerire alla Giunta di attuare questa rotazione? Che non è procrastinabile, neppure se qualcuno vi dovesse sollevare l'eccezione che in questo ente ci sarebbero gli esimenti per non attuarla. Perché le figure sovrapponibili ci sono, quindi ci sono persone, più persone che hanno la medesima preparazione giuridica o tecnica per potersi scambiare, non è un ente che è totalmente privo di risorse organiche e quindi c'è la possibilità che Tizio vada al posto di Caio e viceversa. Abbiamo anche la necessità di perseguire ulteriori finalità che la norma prescrive, quali? Quello dell'aumento delle capacità e delle professionalità insite ad ogni risorsa comunale, cioè la possibilità di alternarsi alla guida degli uffici permetterebbe a chi ricopre

incarichi di alto vertice di aggiornare, di aumentare le proprie capacità, di aumentare le proprie conoscenze e pertanto dare la possibilità qualora, per esempio, qualcuno venisse meno per una questione personale, chi ha formato, chi ha aumentato le proprie conoscenze, il proprio bagaglio culturale in quel momento potrebbe facilmente subentrare e garantire la prosecuzione dei lavori in qualsiasi situazione di disagio, in qualsiasi situazione di difficoltà in cui l'ente si venisse a trovare. Questa norma non è stata pensata, è stata scritta per entrare a gamba tesa nella vita delle persone e quindi chi ha abbandonato l'aula dovrebbe stare tranquillamente tranquillo nel ritenere che l'iniziativa che questa minoranza ha assunto, è un'iniziativa che come diceva chi mi ha preceduto è nell'esclusivo interesse dell'ente, è nell'esclusivo interesse degli uffici, è nell'esclusivo interesse di chi è posto alla guida di quegli uffici e non ha nessun interesse e nessun obiettivo persecutorio nei confronti di alcuno. Ma allora a questo punto perché non porre in essere queste misure di rotazione? E perché soprattutto non porre in essere anche delle misure alternative, perché qualora la rotazione non la voleste fare, sarebbe stato possibile anche attuare misure alternative quali per esempio l'affiancamento oppure la rotazione all'interno di un medesimo ufficio tra i componenti di quell'ufficio che avrebbe dato la possibilità, quella che veniva prima menzionata dal Sindaco, avrebbe dato la possibilità di garantire la prosecuzione dei lavori su chi in determinate materie, in determinati ambiti e in determinati progetti li ha visti nascere, li ha visti progettare e li ha visti crescere e li vorrebbe vedere anche realizzati, vuoi per competenza, vuoi per esclusività della paternità, vuoi per qualsivoglia ragione. Ci sono anche misure alternative anche se temporanee alla rotazione. Quindi potete posticipare una rotazione, attuare misure comunque garantiste per il raggiungimento delle medesime finalità della rotazione per poi andare verso la rotazione, ma a tutto questo avete detto no, lo avete detto per sette anni. A questo punto ci dobbiamo anche chiedere noi stessi della minoranza perché abbiate detto no. E purtroppo una è la risposta ed è quella che abbiamo sempre rappresentato da questi banchi, quando siamo entrati nel merito del vostro mandato...

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, la devo invitare a concludere, per cortesia. Ha sforato abbastanza i tempi. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quant'è il mio tempo, Presidente?

Presidente Marianna MILANO: Cinque minuti e sono già otto e più.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, però va bene...

Presidente Marianna MILANO: La tolleranza c'è, sta arrivando a dieci minuti, va bene, però cerchiamo di stare nei tempi. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sono sicuro che avrà questa accortezza nei confronti di tutti, anche del Sindaco.

Presidente Marianna MILANO: Certamente, sto prendendo i tempi di tutti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Va bene. Non possiamo che a questo punto registrare che cosa? L'arretramento della politica rispetto agli uffici, perché quello che noi a questo punto andiamo a registrare è la incapacità della politica di gestire la macchina amministrativa. Ed il motivo è semplice, e ce lo siamo detti in questi anni, il motivo è semplicissimo: la macchina amministrativa ha dato modo a questa amministrazione, che ne è risultata incapace, di attuare quelli che erano i fondamentali processi, fondamentali opere, progetti e quant'altro, contenuti nel vostro mandato elettorale. Vi hanno rappresentato la possibilità progettuale di perseguire, poteva essere il progetto di Piazza Plebiscito, poteva essere il progetto della costruzione di due asili nido? La macchina amministrativa vi ha messo in mano queste progettualità, vi ha detto facciamo questo, perché questo in questo momento possiamo fare e siamo chiamati a fare, la politica ha acconsentito a questo pur di mettersi sul petto delle stellette da presentare alla città e in questo tacito assenso da una parte e dall'altra di non pestarvi i piedi, risiede secondo noi la motivazione per cui questa rotazione non è stata attuata, non è attuata e secondo noi difficilmente sarà attuata fintanto che determinate progettualità non saranno portate a casa. Alla fine di questi dieci anni, purtroppo, andremo a tracciare una linea e andremo a fare la sommatoria di tutto quello che è accaduto nella consapevolezza che qualcuno

prima di noi questa somma l'ha già fatta e si chiama Corte dei Conti e si chiama a ANAC, i quali vi hanno già notificato alcune letterine, hanno già rappresentato alcuni dubbi sulle modalità con cui questo ente ha operato in questi anni e col tempo vedremo come altri nodi potranno benissimo venire al pettine se non, detto fra di noi, non si procederà con le giuste contromisure, quelle che semplicemente la norma pone a vostra disposizione, ma che vi state forse ad oggi ancora rifiutando di attuare, vediamo in seguito a questa nostra proposta se acconsentirete, consigliere Petrerà, ad...

- *Intervento del consigliere Petrerà fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Che succede? Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come vi abbiamo detto pure stamattina...

- *Intervento del consigliere Petrerà fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, la invito a concludere. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cos'è questo nervosismo?

Presidente Marianna MILANO: La invito a concludere e ad evitare provocazioni. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se in seguito a questo nostro assist ci sarà la possibilità o meno di confrontarci nel merito, in maniera assolutamente pacata, accogliendo quelli che sono dei suggerimenti e disquisendo nel merito, tutto qui. Graie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Scusate, ma quando io parlo vengo ascoltata oppure no? Ho chiesto se ci sono dichiarazioni di voto, nessuno mi risponde e, voglio dire, io vado avanti mi sembra più che logico. Ribadisco la domanda: ci sono dichiarazioni di voto? Chi si prenota? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Sulla questione in generale dell'attenzione in aula, ne ho già parlato anche durante la capigruppo, io spero sempre che un po' migliori la situazione, altrimenti è difficile anche intervenire e concentrarsi. Comunque il mio voto a questa proposta è un voto favorevole, perché come ho ribadito anche prima ritengo che siano dei temi da trattare anche in quest'aula, oltre che per l'esecutivo e anche per il Sindaco, proprio perché l'organizzazione di questo ente è comunque un compito politico e poi ovviamente ci sono delle responsabilità specifiche che saranno in capo alla nuova Segretaria. Ad ogni modo è un tema che può tranquillamente essere discusso e che può vedere anche un confronto costruttivo laddove è possibile. Per cui accolgo favorevolmente anche aver riportato nuovamente questo tema in aula, proprio perché è un tema ritenuto, probabilmente da questa minoranza, un tema importante, un tema che merita di essere di volta in volta approfondito e affrontato. Anche perché sempre attraverso la discussione apprendiamo cose che altrimenti non ci viene data la possibilità di essere informati, apprendiamo che erano state fatte delle azioni di un determinato tipo, apprendiamo che si era chiesta la rotazione, non è stata attuata ma probabilmente non abbiamo un parere scritto. Apprendiamo delle cose. Apprendiamo che si è di nuovo in campo con l'idea dell'area appalti e gare nonostante sugli atti non la stavamo vedendo più. Quindi per noi probabilmente essere in quest'aula e portare questi temi è anche un modo per trattare argomenti determinanti per l'organizzazione dell'ente e quindi per i servizi che offriamo ai cittadini che sono l'unica cosa di cui dovremmo interessarci e anche informare, perché no, tutti coloro che ci ascoltano su quelle che sono le decisioni prese su argomenti importantissimi, stabiliti dalle norme, normati in maniera credo molto serena, attuati probabilmente anche in maniera serena, per cui credo che sia una discussione da parte della minoranza aver riportato questo tema, una

discussione comunque costruttiva, riscontriamo di nuovo l'assenza di interventi, a parte quello del Sindaco, ne prendiamo atto e il mio voto è favorevole.

Presidente Marianna MILANO: Grazie chi altri si prenota per intervenire nella dichiarazione di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Prendo atto con rammarico e anche un po' di delusione e sfiducia verso questa amministrazione e questa maggioranza consiliare di quello che poi fondamentalmente sarà il vostro voto contrario a questa mozione. E soprattutto il livello di dibattito che si è sviluppato in quest'aula pari a zero. Non avete voluto neanche aprire una discussione su norme di prevenzione alla corruzione negli enti pubblici, era questo il macro tema che abbiamo affrontato oggi. Quindi oggi, a parer mio, non è una pagina di cui andare orgogliosi in questo Comune perché probabilmente fra qualche minuto quest'aula compirà una scelta grave, cioè consapevolmente deciderà di non applicare una misura prevista dalla normativa in materia di anticorruzione e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, perché la norma parla chiaro: la rotazione degli incarichi nei settori ad alto rischio non è una facoltà politica, è uno strumento di prevenzione dell'ente, di prevenzione dei dipendenti e di prevenzione dei cittadini. Parla di rotazione ordinaria e rotazione straordinaria, come abbiamo già detto, e per l'area ufficio tecnico in questo ente non è stata applicata né la rotazione ordinaria né quella straordinaria, che deve essere immediata, lo ripeto, e reattiva nel momento in cui si apre un procedimento penale, e un procedimento penale è aperto ormai da più di un anno nei confronti del responsabile dell'ufficio tecnico insieme al Sindaco. Noi non abbiamo, sia chiaro, chiesto sanzioni o espresso giudizi su una persona o emesso sentenze, non è il nostro ruolo e, ripeto, io mai lo farò né in questa assise né fuori da questa assise. Abbiamo chiesto il rispetto della normativa e ignorare queste regole, guardate, significa anche ignorare e indebolire la fiducia che i cittadini hanno nelle istituzioni, oltre che esporre i Comuni ad eventuali rischi che avrebbero dovuto e sarebbero potuti essere prevenuti, ecco perché si parla di misure preventive, non stiamo accusando nessuno di nulla. Serve la rotazione proprio per evitare che il potere si concentri a lungo nelle mani di poche persone o delle stesse persone. E protegge, come ho già detto durante il mio intervento, chi lavora nelle pubbliche amministrazioni, protegge i dipendenti comunali, protegge i funzionari, protegge i dirigenti perché li sottrae a pressioni da una parte, ma li sottrae anche a sospetti dall'altra. Quindi va a tutelare innanzitutto la pubblica amministrazione e quindi i cittadini, ma anche i nostri dipendenti, per farli lavorare nel migliore delle proprie possibilità. Mi dispiace aver sentito anche in quest'aula che ci sono dei settori che non possono essere toccati, perché hanno già una mole di lavoro, perché hanno della progettazione avviata, perché devono fare della rendicontazione. Questo crea nei Comuni degli intoccabili. Crea nelle pubbliche amministrazioni dei funzionari indispensabili e guai ad avere nelle pubbliche amministrazioni degli intoccabili. Tutti devono essere in grado di gestire gli uffici, tutti ovviamente i funzionari con i titoli per farlo, consigliere, visto che mi sta guardando, ma non ci devono essere degli intoccabili, è sintomo di mala amministrazione avere degli intoccabili. Perché se all'intoccabile domani viene la febbre o viene un febrone che lo allontana dall'ente e non lavoriamo nessuno per trenta giorni, che succede, che quell'ufficio si chiude? La rotazione serve anche a questo, a non creare troppe responsabilità nella stessa persona, in modo che più funzionari possano, in caso di assenza, ricoprire quel ruolo. Quando io sento: no, senza il funzionario ics non si può andare avanti in quell'ufficio perché ha avviato quel tipo di progettazione, vuol dire che quell'ufficio è gestito male e anche qui interviene la rotazione. Quindi, come vedete, è a tutela, oltre che della pubblica amministrazione e dei cittadini, degli uffici. Quindi le norme che oggi vi chiediamo di applicare non sono semplici regole, sono il patto che esiste tra l'ente locale, tra l'amministrazione e i cittadini. Sono le norme che tengono unite una comunità e per senso di responsabilità verso la tutela dei cittadini, della città, della legalità amministrativa, io vi annuncio che trasmetteremo questo verbale e il verbale del Consiglio Comunale odierno e di questa mozione, ovviamente, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla Corte dei Conti, alla Prefettura, eventualmente alle Autorità Giudiziarie, affinché possano valutare quanto di loro competenza. Ed è giusto che chi esprime un proprio voto in aula consiliare se ne assuma anche delle responsabilità politiche. Noi, come minoranza, continuiamo a svolgere il nostro ruolo con serietà, perché il nostro compito principale è la difesa delle istituzioni e dei cittadini. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Qualcun altro si prenota per la dichiarazione di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Naturalmente come Partito Democratico aderente a questa mozione esprimiamo parere favorevole, parere positivo e ci rammarichiamo ancora una volta della scarsa partecipazione al dibattito in aula e lo scarso contributo che dai banchi della maggioranza arriva soprattutto in ordine ad un argomento così sensibile, ad un argomento così importante come quello della rotazione degli incarichi all'interno dell'ente e tra gli uffici. Purtroppo, ancora una volta, possiamo solamente in maniera inerme prendere atto di un tale appiattimento all'interno dell'aula. Prendiamo atto, consapevolezza di quelle che sono sicuramente delle indicazioni che pervengono ai consiglieri di maggioranza i quali si attengono pedissequamente agli stessi, senza dare luogo ad alcun dibattito e non possiamo fare altro che andare avanti con la nostra attività, come sempre, di proposizione e sottoponimento di questioni, problemi, riflessioni a quest'aula e a voi, cercando insieme di venire a capo di quelle che sono semplicemente delle problematiche diffuse, delle problematiche comuni all'ente, alla città e ai cittadini, cercando di onorare quel mandato elettorale che tutti quanti abbiamo ricevuto e cercando naturalmente insieme di risolvere i problemi di cui sopra. Speriamo che le prossime occasioni saranno foriere di maggiore fortuna. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Prego Sindaco. Mi chiedeva la dichiarazione di voto il consigliere Capano. Scusi Sindaco, me l'ha chiesto prima il consigliere.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. In assenza del capogruppo, avvocato Lucio Romano, esprimerò un mio pensiero personale. Molte volte pare che tra i banchi di questa maggioranza manchi il senso di responsabilità e soprattutto una certa sensibilità. Siccome negli ultimi passaggi ho ascoltato nelle dichiarazioni di voto e sembrerebbe che la politica dipenda dagli uffici, io questo passaggio intendo smentirlo completamente. Come anche l'assenza di sensibilità, io posso dirvi tranquillamente, usando dei termini calcistici, che quando un allenatore di una squadra di calcio vede in difficoltà i propri giocatori, probabilmente chiede se intende continuare a rimanere in campo o meno. Beh, consentiteci almeno di dire e affermare tranquillamente che in questo anno e mezzo non solo abbiamo manifestato vicinanza al Sindaco e vicinanza anche al responsabile dell'ufficio tecnico e consentiteci anche di dire se avesse difficoltà anche a poter continuare nell'incarico, quindi qui assolutamente respingo al mittente la mancanza di sensibilità della parte politica che oggi siede tra questi banchi. Come ho sentito anche mancanza di responsabilità, ho sentito che a fine Consiglio questo verrà inviato. Beh, vi dico, come è successo in passato e ovviamente qui io parlo per me, sedere tra i banchi del Consiglio non si viene in Consiglio solo per alzare o non alzare una mano, si viene in Consiglio convintamente e certamente non può essere una eventuale discussione. Io oggi, ve lo ripeto, ho abbandonato l'aula per delle mie motivazioni. Ma qui io vi dico che per senso di responsabilità, questa mozione la respingerò con il mio voto contrario. Per cui...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: ...non sarò favorevole a questa mozione, aspettando anche che sicuramente voi facciate il vostro, perché non mi sono mai tirato indietro alle responsabilità sedendo tra questi banchi. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Magari non ritenevo di fare la dichiarazione di voto, ma di esprimere in maniera legittima e libera il mio voto alla mozione, però sentirmi accusare, sentirmi dire che voto secondo delle indicazioni che mi arrivano, più o meno mi sono fatta conoscere in quest'aula, è molto difficile che io possa seguire delle indicazioni, magari le seguo ma dopo una riflessione che può essere anche o mia personale o magari condivisa con altri, una riflessione. Il voto è una grande espressione e veniamo qui, siamo qui seduti perché qualcuno, forse anche centinaia di persone, di cittadini hanno scelto che fossimo seduti su questi banchi, per cui votare perché qualcuno ci dice che dobbiamo votare in un modo è assolutamente quanto di più contrario a tutte quelle normative, a tutti quei regolamenti e soprattutto alla costituzione alla quale molto spesso voi fate riferimento e che nei vostri interventi pare che noi non conosciamo o magari non rispettiamo. Io voterò in maniera contraria alla mozione, perché? Perché non è una mozione che tende a voler

portare e indurre al rispetto di regolamenti e normative, è una mozione ad personam, è una mozione che ha una bella introduzione dove tutti quanti ci ha appassionati per i valori, soprattutto noi che lavoriamo nel mondo della giustizia e del diritto, ma poi siamo arrivati a un provvedimento che invece ci chiama ad esprimerci su una persona, un dipendente di questo ente, al di là, non entriamo nel merito, non entro nel merito, più volte io ho espresso la mia posizione rispetto al lavoro dell'ing. Del Vecchio, come lo faccio sempre rispetto a tutti i dipendenti di questo ente, ma è del principio che non va la mozione, presentata bene, ma poi cade direttamente nel dire "il responsabile dei lavori pubblici" per cui è chiaramente... ed io non voterò mai in questa aula un provvedimento che ha tutto fuorché, non è un provvedimento garantista, anzi è un provvedimento che ci chiede di esprimere una valutazione che non va fatta qui, un giudizio che non è qui che va fatto. Il Sindaco ci diceva prima che arriverà il nuovo Segretario al quale chiaramente... sappiamo tutti che la normativa ANAC, la normativa anticorruzione, la normativa sulla trasparenza deve essere un faro. Il Sindaco ci ha prima rassicurati dicendoci: arriverà il nuovo Segretario o la nuova Segretaria e naturalmente porrà, darà adempimenti a quelle che sono le indicazioni. Per cui è questo. E non è neanche giusto dire: se votiamo contro, noi votiamo contro... diciamo, come dire, rinneghiamo una normativa. Non è vero. Le normative ci sono, ci sono gli strumenti perché queste normative vengano rispettate ma quello che mi si chiede qui è altro, e questa non è la sede giusta per fare questo. Per cui preannuncio già il mio voto che sarà assolutamente negativo con questa motivazione. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Spinelli, prego.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Il consigliere Ventaglini, che non vedo, anzi lo vedo davanti alla porta, ancora una volta lamenta che chi sta da questa parte, i consiglieri che gli siedono di fronte non imbastiscono un dibattito su quelle che sono le proposte della minoranza. Ancora una volta ci chiede di imbastire un dibattito su delle questioni che gettano ombra sia sull'operato dell'amministrazione, sia sull'operato stesso degli uffici perché ci viene presentata una mozione che a suo dire non ha assolutamente intenzione di colpire la persona, ma che di fatto la colpisce e la colpisce anche pesantemente. Ancora una volta si cerca di portare in aula delle proposte che gettano ombra su quella che è l'onestà, su quella che è la mancanza di trasparenza di questa amministrazione che ad un certo punto viene etichettata come assolutamente non idonea a gestire gli uffici, non idonea a dare degli indirizzi politici per far sviluppare questa città. Quindi in che modo io, consigliere comunale di maggioranza, possa imbastire un dibattito se i presupposti sono questi, mi sembra veramente inutile andare avanti e mi sembra veramente inutile pretendere che noi possiamo in qualche modo essere favorevoli a proposte del genere. Noi rimandiamo tutto al mittente e ancora una volta...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Assolutamente sì, rimandiamo tutto al mittente, caro consigliere Ventaglini, al mittente che siete voi.

Presidente Marianna MILANO: Vi chiedo di non intervenire fuori microfono. Grazie. Consentite alla consigliera di terminare la sua dichiarazione di voto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Siamo contrari a questa mozione e lo saremo ancora se i termini che saranno proposti saranno sempre questi. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliera Spinelli. Altre dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, giusto perché ovviamente nell'interlocuzione interna degli uffici, al di là di quello che, anche se è stato detto, ma capisco che ciò che noi diciamo non viene, come dice qualcuno, minimamente ascoltato. Per cui nel momento in cui si è detto che i provvedimenti già erano stati adottati prima. Dopo non nei confronti del singolo, ma in generale, e dopo che sulla

rotazione straordinaria oggi un consigliere mi dice che è obbligatoria e io ho una risposta di un Segretario Comunale, nero su bianco, notificato agli uffici di competenza, dove ritiene che l'applicazione della rotazione straordinaria risulterebbe sproporzionata rispetto all'effettiva situazione di rischio e avrebbe un impatto negativo sull'efficacia e l'efficienza amministrativa, ritenuto opportuno quindi di applicare in alternativa alla rotazione misure di mitigazione del rischio in grado di garantire la trasparenza delle procedure, disponendo quindi di non adottare l'applicazione della rotazione straordinaria.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, ad un mese dalla comunicazione dell'interessato del procedimento, e che richiama le normativi in materia anticorruzione e linee di guida che prevedono l'adozione della rotazione straordinaria deve essere valutata caso per caso tenendo conto del contenuto organizzativo e dell'effettivo rischio corruttivo e che la rotazione straordinaria deve essere obbligatoriamente applicata quando c'è un rinvio a giudizio. Questo ha scritto il Segretario, su una nota interna a cui potete accedere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è la valutazione non politica che ha fatto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Del 25 febbraio. Ve lo andate a prendere dopo il Consiglio Comunale, perché se avevate tanto interesse potevate informarvi anche prima. Poi lo vediamo se ha sbagliato o no, perché siamo in sede di dichiarazione di voto. Detto questo, nel momento in cui abbiamo anche valutato tutti gli aspetti di riduzione del rischio, di mitigazione e di rotazione, oggi non si fa un discorso in generale. ...che tutto il mondo per due anni si è fermato, anche i mutui hanno bloccato per due anni, cosa che non è mai successa, neanche durante le guerre. Non si tiene conto di quello, secondo loro noi non dobbiamo tenere conto di quello che abbiamo bloccato per due anni, abbiamo dovuto riprendere, e di quello che è il rischio del danno che arrivi nel momento in cui, proprio in questa fase di completamento, si fa. Per cui accettare poi lezioni con termini che, e più volte sono stati richiamati anche nei precedenti quattro Consiglio Comunali su questo argomento, credo che sia abbastanza logorato nel momento in cui si parla di intoccabili. Forse in passato avveniva così. In passato sicuramente ci sono stati dirigenti per oltre vent'anni qua, 18, 15, 16, dove evidentemente poteva avvenire tranquillamente. Da quando siamo noi, devo dire, quasi tutti i funzionari che hanno ruoli hanno cambiato. Io ricordo che da quando sono io dirigente dei funzionari responsabili dell'ufficio tecnico ne sono cambiati tre. Poi dalla fine, credo, del 2020, c'è l'ing. Del Vecchio, con a ridosso un anno e mezzo, quasi due, di interruzioni dovute al Covid. Per cui credo che tutta questa straordinarietà di rotazione in una fase così non l'abbia adottata nessun Comune, ma noi in alcuni uffici vorrei ricordare che l'ing. Del Vecchio rivestiva anche quello dell'Urbanistica, che è stato quindi accorpato per un periodo, poi l'abbiamo diviso. Quindi rotazione che sull'Urbanistica ce ne sono state, rotazione sui servizi sociali ce ne sono state. È ovvio che siamo in una fase in cui, tra l'altro ho detto, abbiamo concesso il nullaosta a due funzionari del nostro Ufficio Tecnico, a cui ho chiesto solo la cortesia di completare tutta la parte, fino a quando non ci sarà questo trasferimento. Ma al netto delle posizioni personali che non andavano discusse, capisco che mi si venga a dare lezioni di come gestire la macchina amministrativa che non funziona, ma poi mi chiedo, perché io mi pongo sempre in discussione: ma la critica mi viene posta da chi ha un'esperienza tale da potermi dire che noi non siamo capaci di gestire la macchina amministrativa e che la macchina amministrativa porta avanti noi non in maniera parallela come dovrebbe essere? Da quali anni di esperienza consiliare della cosa pubblica o di gestione pubblica o da gestione di imprese, di aziende, mi viene imposta questa critica? Perché ho sentito bene, io ho preso appunti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Consigliere! Consigliere

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sii in democrazia, consigliere. Sii in democrazia.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Non è previsto intervento fuori microfono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi dispiace che ci sia un consigliere che...

Presidente Marianna MILANO: Per cortesia ve lo chiedo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io parlo in generale. Quando vi si viene a dire che noi siamo succubi della parte amministrativa e quando si usa il termine intoccabili, che richiama qualcosa di sgradevole, qui intoccabili non ce ne sono.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qui intoccabili, ribadisco...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Non è consentito di parlare fuori microfono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non è che me lo deve dire. Scriva, scriva là! Non è lei che me lo deve dire.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non me lo deve dire lei. Vediamo. Ma se è questo il livello politico, la minaccia per cui non si ha neanche il buon gusto di ascoltare, perché le lezioni ve le fanno loro, voi prendete ordini, la cafonaggine politica rivolta a voi donne, soprattutto, passa sempre in secondo piano, perché se fosse seduta lì una persona a me familiare, quando si dice che voi prendete ordini e direttive, è un'offesa alla persona, ed è ancora più grave se è rivolta a quattro donne che siedono in Consiglio Comunale. Questi atteggiamenti, sinceramente, sono autorizzati, e li abbiamo ascoltati in educato silenzio, cosa che in questo momento lei non fa.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Lei non può intervenire fuori microfono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le sto facendo delle osservazioni.

Presidente Marianna MILANO: Non mi costringete a sospendere il Consiglio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo. E chi è che dà le direttive a donne che non sono... evidentemente ha fatto tre volte la domanda all'opposizione.

Presidente Marianna MILANO: Consentite al Sindaco di terminare l'intervento.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il contenuto politico.

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, non può intervenire fuori microfono.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché credo che si può discutere di tutto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ventaglini, io da lei lezioni di etica e di moralità non ne prenderò mai perché non è in grado di farcele, è chiaro? E le dico una cosa: io ho detto quando mi è capitato di ricevere un avviso di garanzia, sai che ho detto? Non lo auguro a nessuno. Mi devo ricredere su quella cosa, perché se c'è qualcuno, e non lo so se c'è qualcuno, io mi auguro di no, che su questa cosa pensa di fare fortuna politica, come è accaduto in passato, io gli auguro di non provare quello che ha provato una persona ingiustamente accusata, glielo auguro. Ma se qualcuno pensa di fare speculazione politica e non lo so se c'è, qualche dubbio ce l'ho, perché questa è la quarta volta che si porta questo argomento, non è la prima, la seconda, legittima, la quarta, questa volta ad personam, perché era sufficiente fare una nota al prossimo Segretario che sapete benissimo che dopo la procedura concorsuale gli atti li leggete sempre, guardate il punto e virgola e non vedete che è stata pubblicata? Non l'avete vista? Una nota scritta: Segretario, secondo noi è obbligatorio, come abbiamo fatto noi in passato, la rotazione. Il Segretario una risposta, si è assunto una responsabilità in piena libertà, l'ha motivata, l'ha messa per iscritto e credo che sia stata anche inoltrata evidentemente a chi di competenza. Ma detto questo, siccome sono stanco di ricevere sempre questa anticorruzione morale, come se qui stiamo non lo so a fare che cosa, io ho giustificato che tanti provvedimenti hanno comunque già prima che arrivasse l'avviso di garanzia fatto ricorso a commissioni esterne, fatto ricorso all'ordine degli ingegneri, degli architetti, cose che in passato ve la potevate sognare, non esisteva. Qui in passato si sono dati incarichi a persone che si sono iscritte all'albo 48 ore prima, è chiaro!? Quindi io devo motivare anche questo, visto che dobbiamo dare un seguito a questo Consiglio Comunale, e noi non abbiamo timore perché non credo di aver sbagliato nulla politicamente, che questa situazione oggi si poteva risolvere. Se non si vuol colpire la persona, una nota scritta al subentrante Segretario: Segretario, secondo noi la rotazione va fatta. Neanche alla parte politica, perché la parte politica quando ha notiziato dell'avviso delle indagini il Segretario Comunale, ha già fatto il suo obbligo, e ha chiesto di adottare i provvedimenti obbligatori per legge. Dopodiché non è la parte politica che dispone questo, se sappiamo un po' di diritto amministrativo sapete benissimo che non è una delibera di Consiglio Comunale che può fare queste scelte, ma siccome noi questo ce lo dimentichiamo perché dobbiamo ritornare a parlare della questione, purtroppo del procedimento in corso, spero che si chiuda quanto prima visto che le indagini credo che non abbiano avuto ulteriore proroghe, dobbiamo ritornare periodicamente. Io avrei accettato di buon cuore una nota per conoscenza al Sindaco e per competenza al nuovo Segretario. Secondo noi c'è un obbligo che non è stato rispettato, da chi? Da noi? È il Consiglio Comunale che adotta i provvedimenti disciplinari? È il Consiglio Comunale che dovrebbe adottare? È stata una valutazione a chi è competente a fare ciò per la legge, non per quello che mi dice un consigliere comunale. Dopodiché su questo credo che la discussione abbia preso una piega sbagliata, mi dispiace, perché ho detto...

Presidente Marianna MILANO: Silenzio consiglieri!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...c'è un'etica, c'è una morale che viene puntualmente rimessa in discussione, ahimè, perché non si è fatto un discorso generale su cui sono anche favorevolissimo tant'è che l'ho fatta per molti uffici, ma siccome non si ha neanche la responsabilità politica di comprendere quale può essere il rallentamento nella fase a tre mesi, sei mesi di rendicontazione e chiusura lavori, ma a prescindere da quello, nel momento in cui io ti ho dimostrato, e ci sono gli atti del funzionario e del dirigente, che gare e appalti chi è indagato non ne ha fatte più, credo che il

discorso andava chiuso immediatamente nell'attesa di un eventuale procedimento, anche di rinvio a giudizio che diventa ancora più pesante, che io mi auguro e sono convinto che non arriverà, ma questo è un discorso di auspicio che lascia il tempo che trova, ma la dignità delle persone oggi in quest'aula non è stata rispettata perché si chiama la legge quando sarebbe stato benissimo non discutere in Consiglio Comunale, la parte politica è un conto, la parte che doveva applicare eventuali provvedimenti ben è conosciuta. Allora due sono le cose o non sanno chi adotta i provvedimenti e questo me lo dimostra perché devo fare la mozione: invito il Sindaco. Invito il Sindaco a che? Chi? A fare un atto che non è di competenza del Sindaco, consigliere?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E allora che cosa che dobbiamo votare?

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, moderiamo i toni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto perché io entro nel merito...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Moderiamo i toni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io entro nel merito delle competenze.

Presidente Marianna MILANO: Moderiamo i toni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io entro nel merito delle competenze, però...

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, la invito nel rispetto dell'aula. Mi scusi, Sindaco, un attimo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Il Sindaco ha iniziato a parlare alle 13:29. Dopodiché...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io segno tutto, anche quando avete sfiorato tutti i tempi.

Presidente Marianna MILANO: Esatto. Ho consentito...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: No no, attenzione!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Prendiamo il tempo.

Presidente Marianna MILANO: Sindaco, ho consentito prima un intervento del consigliere De Rosa per circa quattordici minuti, quindi consentite questa dichiarazione di voto e chiudiamo. Sindaco la invito a concludere. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso completare?

Presidente Marianna MILANO: Se interrompete continuamente è chiaro che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, ma la democrazia è una frase, non è un modo di essere democratico, è la frase, perché quando vieni interrotto quattro-cinque volte, io credo che siano diversi mesi che evito polemiche e discussioni, per cui sono state interrotto almeno cinque volte.

Presidente Marianna MILANO: L'ho detto, è chiaro che il suo tempo va avanti. Prego Sindaco, la invito comunque a concludere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concludo dicendo quello che ho detto, che evidentemente ciò che è stato richiamato da un punto di vista normativo, quello che abbiamo fatto sull'adozione di provvedimenti che riguardavano un po' tutti gli uffici è servito a ben poco e mi rendo conto che ripetere le stesse cose quando chi non ha voglia di ascoltarti, ma deve raggiungere l'audience, in questo caso con una persona che ne va di mezzo mi dispiace e quindi io quello che posso dire è che auguro all'amministrazione futura che verrà, di trovare altre persone capaci come le abbiamo trovate noi in queste anni, che rispettino sicuramente le legge come è avvenuto in questi anni e che possono dare quel quid in più che sicuramente non è una stelletta da appendere sul petto, perché la mia stelletta sono gli elettori che da vent'anni mi consentono di stare in Consiglio Comunale tutt'al più. Quello è il mio orgoglio, a prescindere dal ruolo di governo e di opposizione. Le voglio ricordare solo questo, consigliere, le stellette io anche se in questi anni ne sto prendendo tante di responsabilità forse anche con meno merito di quello che mi aspettassi, devo dire la verità, sia a livello nazionale che a livello regionale, non sono una persona che si fa vanto di queste stellette. Le stellette lasciano il tempo che trovano, ma come si comporta una persona e qual è la dignità politica di una persona, probabilmente lascia molto più segno delle stellette. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, purtroppo il Segretario Generale è dovuto assentarsi un attimo per una necessità urgente, quindi non posso procedere alla votazione se lui non è presente. Sospendiamo per qualche minuto il Consiglio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Ha dovuto allontanarsi un attimo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Facciamo mezz'ora? Prego consigliere.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente chiedo scusa, se il Segretario si è allontanato per qualche minuto, io preferirei attenderlo perché non vorrei vincolare ad una fase successiva la votazione.

Presidente Marianna MILANO: Va bene, mettiamo in stand-by il Consiglio.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: No, non possiamo sospendere. Dobbiamo attendere, è quello che sto dicendo: dobbiamo comunque attendere.

Possiamo riprendere, quindi passiamo alla votazione della mozione.
Favorevoli? 3. Contrari? 11.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Presidente, possiamo proporre una sospensione giusto una mezzoretta, per poi riprendere con gli ultimi due punti all'ordine del giorno?

Presidente Marianna MILANO: Faccia la proposta, consigliere.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Una proposta di sospensione fino alle due e mezza.

Presidente Marianna MILANO: Qual è la proposta?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Di sospensione fino alle 14:30.

Presidente Marianna MILANO: Votiamo la sospensione fino alle 14:30.
Favorevoli? 12. Contrari? 2.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13:50.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 14:55.*

Presidente Marianna MILANO: Segretario procediamo con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Sig. Presidente, Sindaco, assessori e consiglieri, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 12 presenti, 5 assenti, la seduta è valida, sono le ore 14:55.

Presidente Marianna MILANO: Grazie Segretario.

V Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Richiesta alla Regione Puglia di estensione delle misure compensative relative ai maggiori oneri idrici 2022 del Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia anche alle aziende zootecniche utilizzatrici di acqua per uso produttivo non irriguo".

Presidente Marianna MILANO: Passiamo alla proposta n. 25 del 2 marzo 2026, Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Richiesta alla Regione Puglia di estensione delle misure compensative relative ai maggiori oneri idrici 2022 del Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia anche alle aziende zootecniche utilizzatrici di acqua per uso produttivo non irriguo". Relaziona il consigliere Junior Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Procedo alla lettura della mozione, in quanto presentata solo ieri, quindi magari è giusto leggerla insieme.

- *Il consigliere Petrera dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Questa mozione che è stata diciamo studiata appunto sia dalla consulta dell'agricoltura che dalla seconda commissione che presiedo, insieme al collega Giuseppe Procino, e agli altri colleghi della commissione, ha visto la stesura di questo documento abbastanza complesso, perché onestamente abbiamo passato diversi giorni nel capire bene la situazione, perché c'è stato un ingarbugliamento di queste cartelle tra i vecchi consorzi di bonifica che oggi sono diciamo confluiti interamente nel consorzio di bonifica centro-sud Puglia che è sostanzialmente il nuovo organo che ha accorpato tutte queste utenze e in particolare dove diciamo è nata la difficoltà? È nata dall'esistenza di due tariffe, una tariffa per quanto riguarda il consumo di acqua ad uso irriguo, quindi non potabile, giusto per capire meglio la questione, perché l'acqua ad uso zootecnico non può essere l'acqua ad uso irriguo, è bene fare questa distinzione, cioè l'acqua che viene utilizzata per l'irrigazione di ortaggi non si può usare per quanto riguarda l'uso zootecnico. Quindi la Regione in questo momento è riuscita a sospendere le cartelle di quella tariffa, che è una tariffa più bassa a 1,40 euro sulle bollette che abbiamo avuto la possibilità anche di studiare, e un'altra tariffa con un codice diverso relativo all'uso zootecnico, che è più alta, 2 euro, praticamente sono i tronchi del consorzio differenti, c'è un tronco che passa praticamente per quanto riguarda la zona nostra di Gioia del Colle nell'area della Murgia, quindi della via per Laterza, Matera, questo tronco qua, che prevede questa tariffa e acqua potabile ad uso zootecnico, e poi c'è un tronco domestico praticamente, e poi c'è un tronco che va dall'altra parte, dalla parte opposta più la via Noci-Putignano, che fornisce acqua a uso irriguo che non si può utilizzare per quanto riguarda la zootecnia. Quindi c'è stato in questo momento chi ha delle bollette a uso irriguo è stato... sono state sospese le cartelle di conguaglio 2022, che voglio ricordare che sono state delle cartelle che sono arrivate in un secondo momento. Cioè chi ha utilizzato l'acqua nel 2022 non sapeva di questi ulteriori costi, era convinto di utilizzare l'acqua a una tariffa e poi nel 2025 la Regione ha mandato, per le ragioni spiegate nella mozione, un conguaglio relativo a maggiori costi. Quindi chi si è servito di quest'acqua ha avuto la sorpresa, tra virgolette, di questi costi maggiori, e là è nata la difficoltà, perché a prescindere da ogni azienda, perché magari ci sono state aziende che sono riuscite, hanno già pagato questo conguaglio e anche là poi sinceramente non abbiamo capito chi ha già assolto al pagamento, cosa succederà? Gli verrà effettuato uno sgravio nei prossimi consumi, quei soldi ormai li ha pagati e quindi non gli torneranno più indietro? Anche questa cosa qua è un qualcosa da capire con la Regione e quindi voglio dire l'assessore Pugliese ha già chiesto un confronto, in linea di massima, dove sicuramente si chiederà anche la questione in merito e diciamo la premura della commissione, sia della seconda commissione che della consulta è stata di stilare un documento snello che andava a prendere i punti salienti anche per essere più sintetici nell'interlocuzione con la Regione, e capire il nuovo assessore all'agricoltura che ha ereditato questa situazione dal passato, è bene dirlo, in che misura oltre questo notevole intervento si possa estendere la platea. Anche altri consorzi, che non sono confluiti attualmente nel consorzio di bonifica centro-sud Puglia che sono quello di Foggia e di Taranto, da quello che abbiamo appreso anche dagli organi di stampa, sono stati esclusi anche dall'uso irriguo, quindi non hanno avuto nessun beneficio, ma non l'abbiamo riportato sulla mozione perché abbiamo fatto un ragionamento di territorialità, e quindi il nostro Comune che rappresenta la provincia di Bari e non le province né di Taranto e né di Foggia

non è stato interessato, però diciamo che anche quella è una situazione da capire come si andrà a delineare, anche perché la provincia di Taranto, confinante con i nostri territori, voglio ricordare che Gioia del Colle è a ridosso della provincia di Taranto, noi abbiamo il Comune di Mottola, il Comune di Laterza e il Comune di Castellaneta che sono non solo limitrofi al nostro, ma sono proprio a pochi chilometri, cioè sono proprio la maggior parte delle aziende gioiesi hanno anche estensioni diciamo di terreni che riguardano l'agro di Taranto e quindi anche lì sicuramente ci interesserà, seppure di riflesso, ma comunque c'è un interesse concreto con le nostre aziende agricole. Quindi questo è stato un documento quanto più snello possibile, mi scuso, tra virgolette, per la poca tempestività che abbiamo dato al Consiglio Comunale solamente di 24 ore o poco più, ma ci è sembrato necessario essere quanto più celeri possibile anche perché pare che si stia già partendo con, per chi non ha pagato, con dei fermi amministrativi, insomma si sta avviando già un'azione di riscossione e quindi ci sono tante aziende che non hanno pagato perché non possono pagare per un problema proprio economico e quindi qua la premura è di capire come si può fare, se ci sono delle possibilità di trovare una soluzione anche per queste aziende. Credo di essere stato abbastanza chiaro.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono interventi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giusto un chiarimento.

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Con l'assessore, in quanto mi pare ci siano stati già degli incontri in Regione, abbiamo visto in passato anche delle foto postate sui social, tra lei, forse c'era anche il Presidente della seconda commissione, con l'assessore all'agricoltura. In virtù di quegli incontri, avete già portato all'attenzione dell'assessore regionale questa problematica che stiamo evidenziando oggi o è la prima volta che andiamo ad aprire questo nuovo filone?

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Assessore Francesca PUGLIESE: Buonasera a tutti innanzitutto. L'assessore ovviamente è a conoscenza di questa situazione, mi sono interfacciata con lui telefonicamente, non ancora personalmente.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Francesca PUGLIESE: Sì, con l'attuale. E dovremmo vederci addirittura, mi auguro, tra domani e dopodomani, però già è a conoscenza delle nostre intenzioni, quindi della situazione e mi sembra anche molto disponibile.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusa Petrera, noi stiamo impegnando l'assessore ad un incontro che ha già...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma credo...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per capire, cerco di...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Intanto se posso.

Presidente Marianna MILANO: Faccia finire...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La Giunta sta già lavorando in questo senso...

Presidente Marianna MILANO: Diamo la possibilità al consigliere di chiudere e poi interviene.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...cioè per capire il senso anche della mozione, se avete concordato l'incontro, sapete che cosa andare a dire, ne avete parlato telefonicamente, noi su cosa dobbiamo impegnare la Giunta? Questo non sto capendo.

Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere Petrera, può rispondere.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Il lavoro della consulta e della commissione, che si è riunita la scorsa settimana, una decina di giorni fa, è stato un lavoro di intanto indirizzo politico all'assessore e stiamo cercando di dotare l'assessore di tutte le informazioni.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: L'indirizzo politico all'assessore comunale che riporterà possibilmente quelle che sono tutte le informazioni del caso necessarie, in un argomento che è stato difficile anche per i rappresentanti delle associazioni di categoria. Siamo stati fino a poche ore fa a sviscerare tutte le questioni relative a questo macro problema che vi posso garantire che è un qualcosa che mi auguro che possa trovare chiarezza anche nel futuro. Cioè questa frammentazione di enti, di bollette, di tariffe alla spicciolata per uso, per uso, è un qualcosa che deve trovare una struttura quanto più agevole possibile, perché altrimenti rispondere a tutti i cittadini e vi possiamo garantire che noi abbiamo avuto, abbiamo centinaia di interlocuzioni dove ci chiedono conto e noi tante volte non sappiamo nemmeno dare la risposta giusta, ecco perché è giusto aprire un confronto alla luce del sole su questa cosa, ecco perché c'è stata la voglia di portare un documento condiviso dove ci sarà anche per voi poi la possibilità, perché l'assessore e il Sindaco, in questo caso l'assessore all'agricoltura perché andrà ad interloquire con l'ente regionale, dovrà portare poi qual è stata l'interlocuzione, come impegneremo, nel caso di approvazione di questo testo, ma in ogni caso vorrei aggiungere a riportare quelle che sono poi le... quello che ci dirà la Regione anche per poter ben informare i cittadini. Alla domanda: okay, ma su queste cose paghiamo, non paghiamo? Bisogna informare in maniera giusta, perché se la decisione è quella di pagare, non possiamo dire: no, aspettate. Magari poi arriva il fermo amministrativo e dice: ci avete detto aspettate, mo' il fermo amministrativo chi lo paga? Perché tante altre volte anche sulla questione del tributo 630 che è stata una questione ampiamente discussa e ridiscussa in Consiglio Regionale, barricate, contestazioni, e chi più ne ha più ne metta, non si è riusciti mai poi a trovare... cioè c'è un rimpallo di responsabilità, però poi alla fine se non paghi il tributo 630 poi ne rispondi con pignoramenti e quant'altro. Sono delle questioni delicate su un tema fondamentale che è l'acqua. Cioè qua parliamo di acqua, non parliamo di... cioè parliamo di un tema attualissimo, secondo me.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Credo che su questo tema comunque sicuramente di rilievo e di interesse per una categoria molto estesa e comunque anche molto presente e importante per l'economia del nostro territorio, volevo soltanto chiedere, rispetto al primo punto del deliberato, quindi trasmettere... È un intervento, non dichiarazione di voto. ...trasmettere formale richiesta al Presidente della Regione Puglia e all'assessore regionale affinché vengano individuate ulteriori risorse regionali o strumenti normativi idonei ad estendere le misure compensative relative ai maggiori oneri 2022 anche alle aziende utilizzatrici di acqua per uso zootecnico. Visto che questa distinzione tra uso irriguo, uso zootecnico è comunque abbastanza complessa e potrebbe anche indurre in un errore di valutazione o comunque nel presentare una richiesta probabilmente ancora non strutturata e documentata come forse dovrebbe essere, non so se forse è più corretto il secondo punto quindi promuovere un confronto istituzionale con la Regione Puglia che è quello che pare essere già in corso e durante questo anche avere indicazioni probabilmente per fornire anche dati più dettagliati per essere anche più precisi su questo discorso dell'uso irriguo o uso zootecnico, giusto per evitare poi di creare anche dei fraintendimenti rispetto all'utilizzo che se ne fa dell'acqua del Consorzio di Bonifica. Essendo, appunto, un argomento complesso, avendo la Regione già stanziato una cifra e credo che sappiamo tutti dai nostri contatti anche politici di partito in Regione, c'è un lavoro per affrontare questo tema e proseguire nella direzione di chiarire la problematica completamente, quindi forse probabilmente aver avuto questo

colloquio prima avrebbe aiutato anche nel comprendere il nuovo corso della nuova amministrazione regionale, però probabilmente il secondo punto è quello diciamo di più ampio respiro, mentre il primo questo trasmettere formale richiesta, ma in realtà noi in questa richiesta più che un chiedere di intervenire non possiamo dire, non abbiamo un documento più dettagliato, un qualcosa di più chiaro, anche supportato che possa dare alla Regione la possibilità di comprendere meglio il problema. Per cui io il primo punto lo vedo un po' difficile per Sindaco e assessore trasmettere formale richiesta, se questa formale richiesta in realtà o era allegata a questa mozione per cui noi adesso votavamo il documento che chiediamo di trasmettere oppure non sappiamo questo documento poi alla fine chi e come lo deve redigere. Mi terrei semplicemente sul secondo e terzo punto come proposta, però poi valutate voi.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: La Regione ci ha fornito in questo momento solamente il debito di quattro milioni e due di differenza, cioè il saldo negativo che per quell'anno non era coperto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: È totale, comprende anche le aree di Foggia e di Taranto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Quindi noi non sappiamo, cioè...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, potremmo tranquillamente su questo trovare... non c'è nessun tipo di problema, trovare la formula giusta. Se riteniamo come Consiglio Comunale, io sono d'accordo, diciamo, mi prendo anche la responsabilità in merito alla commissione di voler...

Presidente Marianna MILANO: Intanto do la parola al consigliere De Rosa. Prego consigliere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Nella capigruppo di questa mattina, quando ci avete presentato questo ordine del giorno aggiuntivo, le mie perplessità riguardavano più che altro il corredo istruttorio che secondo me in questa mozione manca. Vi avevo posto proprio questa mattina alcune domande riguardanti le dimensioni del problema, ovviamente non le dimensioni regionali del problema, ma le dimensioni locali. Quindi se fossimo in possesso del numero di aziende, numero di capi di bestiame da abbeverare, estensioni di terreni oggetto poi dell'irrigazione e quindi l'utilizzo dell'acqua che andrebbe ad uso da una parte zootecnico e dall'altra irriguo, quindi tutta una serie di circostanze numeriche che andrebbero meglio a dettagliare la proposta di deliberazione e quindi capire anche l'ordine di grandezza che chiediamo in questo caso all'amministrazione di farsene carico, di rappresentarlo alla Regione per avere grossomodo il termometro di quello che non dico è possibile o non è possibile chiedere, ma quanto meno arrivare a dei tavoli preparati, quindi con la cognizione di causa di quella che è la problematica in questione. E questo corredo istruttorio mi avete detto che manca ad oggi.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no, il territorio lo dobbiamo conoscere noi? Siete voi che lo dovete conoscere.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il debito lo conosce la Regione e va bene, l'approvvigionamento idrico di cui noi grossomodo facciamo richiesta sul territorio, le aziende fanno richiesta sul territorio e quanto...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Stavo dicendo, avere una rappresentazione più completa della realtà sicuramente serve a dipanare quelli che sono i dubbi che potrebbero sorgere anche su un altro tavolo che io adesso dalla discussione di questa mozione apprendo essere in corso di perfezionamento, giusto assessora? Perché se lei ci dice che ha già sentito l'assessore regionale e che attraverso una interlocuzione informale avete stabilito di incontrarvi in questi giorni, essenzialmente l'utilizzo di questa mozione oggi, che mi permetto di dire incompleta, di dire incompleta da un punto di vista dei numeri, viene addirittura superata da questa iniziativa che io personalmente quando ho appreso dell'esistenza di questo problema, avrei sperato che fosse stata, l'iniziativa, assunta già a monte, cioè a gennaio...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicembre 2025 e non arrivare a febbraio. Ma al di là del fatto che siamo arrivati a febbraio tanto meglio che l'assessora in questo caso ha sorvolato su questi step formali, tipo la mozione, tipo la consulta, tipo il passaggio consiliare oggi e sia andata direttamente alla fonte per capire dagli uffici regionali, dall'assessore regionale se ci sono degli spazi di manovra, l'assessora poi eventualmente avrà delle sue proposte da fare, avrà delle idee a riguardo e le rappresenterà su quei tavoli. A quel punto visto tutte le considerazioni fatte, la mia proposta è quella di ritirarla questa mozione oggi, attendere l'esito e il responso che l'assessora sicuramente ci saprà dare da qui a tre giorni, ho capito, perché se fra due giorni vi incontrate, fra tre giorni sicuramente ci sarà un responso, magari l'amministrazione farà anche una comunicazione sulla scorta di un risultato raggiunto su quel tavolo, non lo so, me lo auguro per gli addetti della categoria che risentono della questione ed eventualmente, visto che abbiamo in programma, in predicato di fissare un nuovo appuntamento consiliare per la discussione del Bilancio di previsione, in quella circostanza se per caso l'assessora ci dirà che un intendimento non sia stato raggiunto, eventualmente voi avete il tempo anche di strutturare una mozione più completa. Perché oggi, se a questa mozione, come giustamente faceva notare la consigliera De Mattia, togliamo il punto primo, che è un punto quello del determinato finale, è un punto molto controverso, rimane il punto secondo. Che cos'è il punto secondo? Esattamente quello che l'assessora ha già posto in cantiere: un incontro con gli uffici regionali, con l'assessore regionale per discutere della vicenda, eventualmente trovare un intendimento, eventualmente portare a casa un risultato. Quindi questo è già in cantiere. Cioè do atto alla amministrazione, do atto all'assessore di aver già posto in essere questo secondo punto.

Assessore Francesca PUGLIESE: Diciamo che ho cercato di poter incontrare l'assessore già dall'anno scorso, ovviamente essendo nuovo voleva il tempo un po' di... non ha potuto prima e quindi siamo riusciti a breve...

Consigliere Alessandro DE ROSA: L'anno scorso!? È stato...

Assessore Francesca PUGLIESE: Questi sono problemi che risalgono, non sono problemi nati ora.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi permetta, assessora, ma l'assessore regionale è stato nominato a gennaio, è stato nominato 20 giorni fa, non l'anno scorso.

Assessore Francesca PUGLIESE: Volevo dire agli inizi di gennaio.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi è meno di un mese fa che l'assessore ha preso con sé il fardello della sua delega e naturalmente sappiamo, lo vediamo che in maniera indefessa sta girando tutti i territori regionali, cercando ovviamente di prestare la massima attenzione a tutte le problematiche ed a tutti i territori. Detto questo, visto che abbiamo registrato la volontà e ovviamente l'iniziativa da parte di questa amministrazione di incontrare l'assessore regionale...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso Presidente?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi richiama all'ordine il Sindaco, per favore!?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Prego concluda.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie. Dicevo, quindi la mia proposta è quella di ritirarla questa mozione perché perde quasi di significato o addirittura viene svilita nella sua importanza, importanza che però deve essere maggiormente strutturata attraverso, secondo me, un'ulteriore fase istruttoria, con dati certi, misurazioni di tutti quelli che sono i parametri che necessitano di essere illustrati, lei sicuramente porta avanti il suo mandato che è contenuto nel punto 2 della mozione, alla fine di questo incrocio di attività, possiamo secondo me sicuramente rivederci in Consiglio per dibattere prima di tutto dei risultati raggiunti dalla nostra assessora e poi eventualmente delle varie ed eventuali che potrebbero sorgere. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo una cosa, al netto delle cose serie. Volevo dire che al di là di questo, questione cartelle che ormai penso che dalla notte dei tempi si pagano servizi che non ci sono più, è commissariato da secoli, non riusciamo neanche a capire con chi tante volte interloquire, per cui sappiamo benissimo l'ultimo Consiglio Regionale si è arrivati quasi alle mani per questo argomento, perché c'era chi riteneva di dover sospendere, non annullare, sospendere in attesa di, e non ci furono le condizioni per farlo. Ma oltre a questo vi dico che su Gioia recentemente abbiamo scoperto intanto che sono stati fatti dei lavori ma non si capisce perché, forse perché manca ancora qualcosa, non entri in esercizio un'altra condotta del Consorzio di Bonifica, alcuni lavori sono stati in via Vado Mesto che collega la zona di via Noci con Gioia. Cioè là hanno fatto i lavori da tempo e non riusciamo a capire perché non va in esercizio. Mi hanno fatto capire: mancano questi per fare il collaudo e pagare i tecnici. Credo che anche nella zona nostra di via Noci ci sia una condotta nuova, mai entrata in esercizio che collega la parte via della Porta Rossa, via Anna Santo, quella zona lì, sia da un lato che dall'altro. L'altra parte di via Noci proseguendo, via Canova dei Terzi, sta un'altra condotta fatta non so se anche lì mai collaudata che consentirebbe di. Per cui possiamo aggiungere anche la messa in esercizio di condotte già fatte e capire che cosa compete, facciamo anche una sollecitazione singola, perché quella delle cartelle riguarda tutta la Puglia, anche i nostri agricoltori, quello dell'esercizio delle condutture realizzate...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se volete, perché conosco questa storia. Se devo scrivere, scrivo anche questo. Vedete voi, io vi dico i problemi del consorzio che negli anni ottanta erano questi e sono rimasti questi.

Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Vorrei fare una domanda al consigliere Petrera. Circa un anno fa, forse ero distratto quando ha esposto la mozione, mi è capitato di vedere alcuni contratti che sono stati fatti da produttori di prodotti ortofrutticoli e determinati consorzi, dove non si parlava poi di tariffa a conguaglio. Il conguaglio da cosa dipende?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Te lo posso spiegare.

Consigliere Domenico CAPANO: Dipende dai costi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dipende che il Consorzio di Bonifica per mantenersi in esercizio deve recuperare delle somme, per cui loro si riservano sempre nell'ultima fattura che ti inoltrano con la bolletta, si riservano sempre "fatto salvo conguaglio" che poi può passare un anno come possono passare due anni. In questo caso io li ho visti, loro hanno pagato la bolletta che è pervenuto, poi hanno fatto il riconteggio perché è previsto.

Consigliere Domenico CAPANO: Faccio questa domanda perché poi ci sono stati...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché poi si prescrive, non per altro e quindi hanno anticipato queste, ma poi ci saranno le bollette a venire che saranno gravate da conguaglio. Cioè loro hanno fatto il '22, mi pare, poi arriverà '23, '24 e '25.

Consigliere Domenico CAPANO: Sindaco, lei ha ragione, ma il conguaglio non può essere un dato a quantificarsi, non so se sono stato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, è così.

Consigliere Domenico CAPANO: Benissimo.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Però io la domanda che mi sono sempre posto: chi è andato a firmare questa sorta di richiesta...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sì, ma sapeva che comunque c'era un conguaglio?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non di quella entità. In questo caso non è sul consumo, cioè io ho presunto, perché il conguaglio è di due tipi: quello del consumo presunto e quello della tariffa che ti applico. In questo caso paradossalmente non ti hanno detto che ti ho fatturato 10 metri cubi e invece ho fatto l'autolettura, sono venuto a vedere e ne hai consumati 15, mi dai il conguaglio di 5. No, la cosa è ancora più assurda perché ti hanno detto...

Consigliere Domenico CAPANO: Quindi della serie che io ho comprato un prodotto a scatola chiusa, cioè ho acquistato un servizio a scatola chiusa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È così da anni. Loro nel 2022 hanno applicato il conguaglio che raddoppia il costo a metro cubo. Tu hai pagato 10 nel 2022, stai apposto? No, me ne devi dare altri 10 a metro cubo. Una cosa folle!

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hanno aumentato la tariffa dicendo: tu è vero che hai consumato 10 metri cubi, ma la tariffa che ti ho applicato all'epoca era 10 euro, adesso invece tu mi devi dare la differenza della tariffa a 15 euro, ma forse il doppio mi pare.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Altamente vessatorio nei confronti di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è che lo stiamo scoprendo oggi, è una cosa importante perché tra l'altro ci sono voci di manutenzione che gli agricoltori ovviamente non hanno.

Consigliere Domenico CAPANO: Siccome poi ho visto i conguagli e si tratta di decine di migliaia di euro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo so. Se è un'azienda agricola importante certo che sono soldi.

Presidente Marianna MILANO: Ci sono altri interventi?

Consigliere Domenico CAPANO: Io comunque volevo concludere il mio intervento, ecco perché oggi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Sindaco, per cortesia, sta concludendo il consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Ecco perché oggi avevo fatto quell'intervento dove magari forse sarebbe stato più auspicabile, riconoscendo voglio dire perché partiamo dal presupposto che questo è un problema che interessa anche la comunità di Gioia del Colle, quindi interessa tutta la comunità di Gioia del Colle. Quindi probabilmente avere la possibilità anche di muoversi oltre che all'interno della commissione, con la consulta dell'agricoltura forse oggi avremmo avuto la possibilità di avere qualche dato in più per poter essere quanto più pronti con questa mozione e quindi evitare di andare a ricreare una mozione oggi in Consiglio Comunale. Quindi questo era l'unico appunto che avevo fatto conoscendo anche la problematica che non viene da ieri, non nasce ieri, ma è già presente da qualche anno, anche se comunque io ritengo che al di là dell'esito della mozione, che comunque è un'azione importante che la seconda commissione con la consulta dell'agricoltura e quindi oggi con il Consiglio Comunale pensiamo di portare avanti, credo che la domanda che l'assessore Pugliese dovrebbe fare in maniera informale, visto che ha precorso i tempi, è chiedere alla Regione: c'è la volontà di venire incontro a chi oggi ha questo problema? Perché diversamente potremo fare tremila mozioni ma non serve a niente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sindaco, ho capito, però oggi la risposta che dovremmo avere dalla Regione e quindi dall'assessore all'agricoltura: c'è la volontà di aiutare chi si trova in questa situazione?

Presidente Marianna MILANO: Prego assessore, voleva chiarire un attimo l'assessore una cosa.

Assessore Francesca PUGLIESE: Vorrei dire che questa mozione appunto è un sollecito, è qualcosa di pacifico perché sono certa che l'assessore regionale ci tenga all'agricoltura, alla nostra regione, quindi sono d'accordo con voi di creare un documento più ricco. Anche se questo documento è stato anche letto, l'abbiamo appunto creato con il consigliere Procino. Questo è giusto un sollecito, è un richiedere un intervento, è un esprimere un parere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Francesca PUGLIESE: Poi possiamo creare... però prima vorrei parlare con l'assessore che conosce bene e lui dirà: portami qualcosa di più.

Presidente Marianna MILANO: Grazie assessore. Prego consigliere.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ringrazio tutti gli interventi costruttivi. A riguardo, come ha ricordato l'assessore Pugliese, sminuire questo documento che è stato snellito appositamente perché potevamo scrivere tranquillamente numero dei capi, numero delle aziende, anche se le dobbiamo attuare perché se non ci diamo una mossa come politica, rimandiamo tutto alla politica, ma poi la politica effettivamente fa delle scelte, se non ci diamo una mossa la clessidra delle aziende zootecniche e dei capi sta precipitando, quindi possiamo scrivere il numero delle aziende, il numero dei capi, bisogna intervenire in maniera celere perché altrimenti rischiamo una escalation delle nostre aziende di chiusura. E se chiudono le aziende zootecniche, lo voglio ricordare al Consiglio Comunale, ma lo ricordo non da consigliere comunale, ma lo ricordo da agricoltore più che altro in questo momento, chiude un presidio permanente sul territorio perché è facile, tante volte noi

giustamente, voglio dire, nominiamo la nostra città Gioia del Colle con orgoglio per quello che può offrire delle sue eccellenze, che conosciamo bene, non ve le voglio ricordare, sono delle eccellenze che riguardano il settore agroalimentare in primis. Se noi vogliamo continuare, tra virgolette, ad essere orgogliosi di questa città che produce queste eccellenze, dobbiamo snellire i contenuti anche, voglio dire, è giusto essere puntuali sui numeri ma la Regione Puglia sa benissimo Gioia del Colle che agricoltura produce che è principalmente zootecnia, ha i numeri il Consorzio di Bonifica delle cartelle gioiesi che in questo momento non abbiamo noi come Comune, quindi magari sarà non tanto l'assessore all'agricoltura regionale ma gli uffici dell'assessorato che se sarà necessario ci metteranno a conoscenza dei numeri puntuali e quindi capiremo quali sono le volontà della Regione e quali sono le disponibilità e come andare avanti. Quindi a questo punto anche il discorso dei tre punti, io voglio dire lascerei la mozione in maniera integra anche per rispetto di tutti i professionisti che sono intervenuti anche nella stesura di questa mozione perché la consulta è formata dai rappresentanti delle associazioni di categoria, delle DOP, dei consorzi che operano sul settore di Gioia del Colle, quindi è stata condivisa da tutti, quindi non vedo niente di eccessivamente pungente contro nessuno. Avremmo avuto anche, come ha ricordato il Sindaco, tanti spunti per poter attaccare direttamente la Regione non l'abbiamo fatto perché non è né la nostra volontà né serve in questo momento a qualcosa, quindi io chiederei all'assise di votare il documento senza modifiche.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare il consigliere Petrera, ma l'intera seconda commissione che ha lavorato alla stesura di questa mozione, a quanto pare anche sentita la consulta dell'agricoltura, ma perché ovviamente io non sono del settore, non sono del campo, però apprendo di un problema che a quanto pare è abbastanza grave e che ha una ricaduta sul settore agricolo, delle aziende agricole del territorio ma non solo del nostro territorio ma è un problema a livello regionale e che poi avrebbe una ricaduta come giustamente diceva bene prima il consigliere Petrera, avrebbe una ricaduta su quello poi è anche la conseguenza, il frutto che poi le aziende agricole mettono a disposizione del territorio, che è una cosa che riguarda la vita quotidiana di tutti quanti noi. Quindi è un problema abbastanza grave e che io ritengo debba essere sottolineato con forza e richiesta una risoluzione definitiva all'ente regionale. Ora, il fatto che ci sia stata già una interlocuzione e un accordo di incontro con l'assessore regionale ben venga, però ritengo che con l'approvazione anche di una mozione consiliare sia dato un mandato ancora più forte all'assessore e al Sindaco rispetto all'interlocuzione con l'ente regionale e con l'assessore regionale, perché in fin dei conti quello che era stato richiesto come proposta di stralcio di questa mozione, io ritengo invece di poterla lasciare così com'è stata prodotta, ripeto, dalla seconda commissione nella sua totalità, soprattutto nel primo punto dove si chiede "a trasmettere formale richiesta al Presidente della Regione Puglia, assessore regionale alla agricoltura, affinché vengano individuate ulteriori risorse regionali e strumenti normativi idonei ad estendere queste misure compensative relative a questi oneri del 2022", ma non solo. Cioè questa attività di interlocuzione deve essere avviata cercando di capire come questo problema possa trovare una risoluzione definitiva, perché oggi ci troviamo a parlare di questi oneri 2022, ma come è stato detto in precedenza anche dal Sindaco poi ci sarà il 2023, il 2024 e potrà diventare...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Il conguaglio arriva sempre dopo rispetto a quelli che sono gli anni di consumo. Io ho detto potrebbe, non sto dicendo che ci sarà. Potrebbe essere un problema che si rincorre anno dopo anno. Quindi questa è una questione dove oggi si richiedono misure compensative rispetto agli oneri 2022, però bisognerebbe un attimino ragionare sul percorso che ha portato ad avere un problema del genere che è un paradosso, se vogliamo, perché se io so che sto consumando tot ad una tariffa che più o meno mi è dato sapere, poi mi trovo un attimino fuori da ogni concezione quando poi devo affrontare un conguaglio che è gravoso per quanto riguarda l'attività di un'azienda agricola che, ribadisco, ha anche una importanza sociale sui vari territori. Quindi comunque questo non è un problema soltanto locale e sarebbe anche auspicabile che forse anche tutti gli altri Comuni mettano in votazione all'interno dei propri Consigli Comunali una mozione per dar forza alle amministrazioni locali a rappresentare nell'assise, all'ente regionale una

problematica che riguarda la nostra regione e uno dei settori trainanti del nostro territorio. Quindi secondo me faremmo bene oggi a votare all'unanimità una mozione di questo tipo che semplicemente rappresenta in Regione una problematica che si auspica possa trovare una soluzione definitiva a questo problema. Quindi io credo e mi auguro che possa essere votata all'unanimità. Grazie Presidente.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono dichiarazioni di voto? Siamo nelle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un attimo solo Presidente.

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Da un punto di vista...

Presidente Marianna MILANO: Eravamo ancora nella discussione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una domanda volevo fare a te, perché io onestamente della materia per quanto sensibile io possa essere, ovviamente non ho un conoscente, è molto complicata. Chiedevo: ma l'utilizzo irriguo e l'utilizzo per fini zootecnici dove... la differenza nell'utilizzo delle acque dov'è stabilito?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: C'è il codice del tributo e la tariffa, che è differente. Ve la posso dire, vi posso dire anche il codice, c'è scritto sulla bolletta, se volete vi posso dire il codice. Abbiamo codice 005 per la tariffa ad uso irriguo, a 1,54 euro metro cubo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: ...e poi abbiamo il codice, sto parlando dello stesso contribuente.

Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, il consigliere Petrerera sta rispondendo, se siamo attenti...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Lo stesso contribuente paga una tariffa con codice 005 ad euro 1,54 a metro cubo e una tariffa 002 con 2 euro a metro cubo di tariffa per canone zootecnico. Cioè sono diversi proprio i codici tariffe...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi la rete...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Una è potabile sostanzialmente ed una no.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi la rete che porta queste due tipologie di acqua è una rete differente?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sì, tronchi diversi.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ed ecco perché dicevo prima sarebbe opportuno corredare la mozione di maggiori elementi tecnici, numerici, quantitativi, dimensioni del fenomeno, perché queste cose stanno venendo fuori nel corso di una discussione che però...

- *Intervento del consigliere Petrerera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E sì, non ce li abbiamo nella...

Assessore Francesca PUGLIESE: Però l'assessore regionale le conosce queste cose.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Noi stiamo dotando il nostro assessore di uno strumento, poi sarà l'interlocuzione tra l'assessore comunale o il Sindaco con la Regione dove poi l'assessore comunale o il Sindaco riporteranno quelle che sono...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi sfugge però la praticità di uno strumento che è questa votazione qui che va a dire ciò che... o meglio va a dire, va ad impartire, va a dotare, non lo so il verbo che volete utilizzare, la nostra assessora di qualcosa che lei ha già fatto.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cioè lei ha chiesto già di incontrarsi e si devono incontrare per discutere della questione.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma l'interlocuzione è nata non solo al Consorzio di Bonifica. Ha detto poco fa l'assessore Pugliese che ha chiesto un incontro dall'insediamento, un mese, venti giorni, quelli che sono, adesso nel confronto questo documento nasce dopo la deliberazione del 13 febbraio 2026. È una cosa che ha quindici giorni.

Assessore Francesca PUGLIESE: Anche perché andremo a discutere anche di altri problemi, non solo di questo.

- *Intervento dei consiglieri Ventaglini e Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ancora più dare manforte al mio pensiero, per il quale essendo datata quella che tu mi hai detto essere la decisione della Regione, l'informa...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Due settimane fa, perfetto, datato questo evento. L'assessore che prende appuntamento con l'assessore regionale due giorni fa...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come no!?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come non l'abbiamo avuta!? Ha detto che si incontrano fra due giorni.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come se si verifica? Allora, un momento, aspetta, forse c'è un cortocircuito, potrei avere capito male io.

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, le chiedo però di intervenire, di porre eventualmente una domanda e di ricevere una risposta, perché altrimenti qui si creano dialoghi a due, a tre e sinceramente non...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso avere una delucidazione in merito dall'assessore?

Presidente Marianna MILANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una delucidazione dall'assessore: è in cantiere l'incontro con l'assessore regionale sì o no, e quando? Perché a me, m'è parso di capire, possiamo prendere il verbale, che tra due giorni si consumerà questo incontro, mi è sembrato di capire.

Assessore Francesca PUGLIESE: Sì, però io l'incontro l'ho richiesto da gennaio, non per questo, per altro e poi ovviamente lo incontrerò per altro e questo, tra due giorni. Stavo aspettando lui che mi dicesse "sono libero".

Consigliere Alessandro DE ROSA: A che serve se tra due giorni si incontrano?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Assessore Francesca PUGLIESE: Ma questo è solo un sollecito, perché come Comune siamo dalla parte...

Presidente Marianna MILANO: Bene, andiamo avanti. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ovviamente questo è un tema che anche come Movimento 5 Stelle in Regione nella scorsa legislatura c'è stata anche, credo che sia nota, la posizione che espresse l'attuale vice Presidente Casili, proprio per cercare di trovare una soluzione a questa importante problematica. Quindi anche dai confronti che sto avendo con i nostri consiglieri regionali, sembra che c'è stato proprio ieri un incontro dell'assessore Paolicelli con i Consorzi di Bonifica, sta proprio incontrando i consorzi. Per cui io ritengo che sia comunque in corso la definizione regionale del problema. Avrei approfittato forse di una mozione, vista anche la positiva collaborazione della consulta, per mandare una richiesta formale, effettivamente scritta, sottoscritta, più documentata. Per cui il mio voto e il voto del Movimento 5 Stelle è di astensione, proprio perché sappiamo che a breve ci sarà un incontro. Quindi mi auguro che già dal prossimo Consiglio Comunale si possa capire quali sono i nuovi indirizzi, confidando nel fatto che ho informazioni circa la volontà della amministrazione regionale di risolvere, di affrontare questo problema, che comunque va quantificato, va compreso, c'è stato già un primo stanziamento, bisogna capire in che modo si può continuare ad intervenire. Per cui credo che ci potremo sicuramente aggiornare già dal prossimo Consiglio per capire come si evolve questa situazione, che mi sembra davvero essere in queste ore in corso di discussione e definizione, posto che forse potremmo anche prendere l'impegno di strutturare un documento, visto l'avvio della nuova programmazione regionale, ancora più dettagliato su tutte quelle che sono le necessità, evitando forse, io su questo contestavo un po' la mozione, questo discorso dell'uso zootecnico e l'uso irriguo, perché lo stanziamento regionale riguarda l'irrigazione, quindi probabilmente bisognerebbe capire quali sono le motivazioni per cui si è considerata l'una piuttosto che l'altra tariffa. Non vorrei che questa mozione possa ingenerare ulteriore confusione. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Guardate colleghe e colleghi, io ritengo che al netto del fatto che sono d'accordo con diversi colleghi che mi hanno preceduto, del fatto che questa mozione in realtà è un po' debole perché alla fine non dà prettamente un indirizzo politico nella misura in cui noi non abbiamo espresso un nostro indirizzo politico da portare al tavolo dell'assessorato regionale, però ritengo anche, qui rispondo all'assessore, che non sta nella sensibilità dell'assessore regionale come di qualsiasi amministratore pubblico, non dev'essere una questione di sensibilità se intervenire o no su una determinata questione dirimente per il benessere dei nostri concittadini e delle nostre concittadine, tutti i nostri amministratori devono intervenire per il benessere quindi della popolazione. Quindi che sia un assessore regionale, un ente governativo comunale o provinciale devono intervenire, è loro compito altrimenti possono stare tutti alle case, che siamo anche in molti ultimamente ad avere questi ruoli. Quindi la Regione deve intervenire, farà bene l'assessora a ricordarglielo, glielo dobbiamo ricordare noi con forza perché questa è una annosa questione che riguarda le nostre aziende agricole e zootecniche e quindi ci interessa che venga risolto nel migliore modo possibile. Mi sarebbe piaciuto avere un documento di accompagnamento a questa mozione, perché noi stiamo dicendo: assessora vada lì, visto che ha questo incontro, veda che le dicono e ci venga a riferire. Quindi spero che quando l'assessore verrà a riferire, si possa fare anche un ragionamento più articolato, sperando di avere anche maggiori dati, che a una mozione arrivata

ventiquattro ore fa alla nostra attenzione, ovviamente non è stata condita con nulla. Quindi anche noi dobbiamo essere bravi diciamo a formulare meglio le mozioni e a condirle in maniera più ampia possibile per permettere a tutte le colleghe e colleghi di poterle affrontare per al meglio, proprio perché non trovo nulla di male a dare mandato all'assessore. E proprio perché, consigliere Petrera, c'è una diversità anche d'azione politica molte volte da chi sta da una parte all'altra, io leggo le mozioni per quelle che sono, non per le premesse, per quello che è il succo, il cuore della mozione e non faccio differenze se dobbiamo andare a sollecitare un ente sovralocale, se sia regionale di sinistra o nazionale di destra, come molte volte fa chi ho davanti in questo Consiglio Comunale e non ho problemi ad approvare mozioni portate dalla maggioranza, se sono in questo caso, ripeto, debole, ma comunque valida. Poi ho anche la fortuna di non avere obblighi partitici, quindi sono anche libero da questo punto di vista.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Bellissimo. Quindi voterò favorevolmente questa mozione.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Quanto è stato rappresentato in aula ovviamente è degno di tutta l'attenzione possibile da parte della politica comunale, perché sono d'accordo col consigliere Petrera che ha rappresentato la mozione, c'è davvero un rischio per il settore agricolo, per il settore zootecnico, che è quello di vedersi attribuite delle spese che non erano previste, non erano a bilancio delle singole aziende e che potrebbero destabilizzare sicuramente l'attività lavorativa, destabilizzare la tranquillità e, perché no, anche rappresentare dei rischi concreti per la prosecuzione delle attività. Con questo però, data la preoccupazione sicuramente, non posso pensare di rappresentare il voto del Partito Democratico in senso favorevole, per un motivo molto semplice che ho rappresentato prima nei due interventi che ho presentato, e cioè fornire l'amministrazione di un pungolo, perché questo è un pungolo che noi diamo a voi amministrazione per pungolare l'amministrazione poi regionale, che è privo di un contenuto numerico, tecnico, risulterà essere, non dico una pistola scarica, un'arma scarica, ma sicuramente un pretesto semplicemente per presentarsi ad un tavolo che noi abbiamo già capito essere praticamente formato. Questo tavolo di confronto tra l'amministrazione gioiese, assessore all'agricoltura gioiese e il corrispondente regionale che avrà la responsabilità poi di sovrintendere e sovraordinare la risoluzione di questo annoso problema è un tavolo già fatto, è emerso nella conversazione, è emerso in questa discussione d'aula, nei prossimi giorni ci sarà questo tavolo. Quindi senza dare nessun mandato all'assessora Pugliese, siamo convinti che lei, anche perché è ovviamente facente parte del comparto in questione, come estrazione lavorativa, estrazione sociale e quant'altro, rappresenta degnamente il comparto, saprà sicuramente farsi carico della vicenda, rappresentare al meglio gli interessi delle categorie interessate e venire successivamente a relazionare senza, dicevo, purtroppo, perché sottolineo il purtroppo, senza un mandato politico di questo Consiglio Comunale, che è privo o sarebbe privo di tutti quegli elementi tecnici che rappresenterebbero la dimensione nostra, territoriale del problema, con i quali ovviamente la sua posizione sembrerà più che altro una posizione pretestuosa, una posizione priva di fondamento. Quindi la proposta era quella che ho rappresentato prima, di stralciare il punto 1, quindi una proposta di emendamento, di stralciare il punto 1 di questa mozione ed eventualmente approvare la mozione con un mandato ad interloquire con gli uffici regionali, senza quella necessità di chiedere le tariffe, abbassamento e quant'altro, perché dai tavoli regionali potrebbe arrivare la domanda secca: ma voi di che problematica parlate? Qual è la dimensione del settore agricolo gioiese? Qual è la dimensione del settore zootecnico pugliese? Vi andreste a presentare senza dei dati certi, che diminuirebbero la credibilità degli interlocutori politici gioiesi al cospetto di quelli regionali. Stante questa situazione, che avrebbe meritato maggiore attenzione e maggiore struttura alla mozione, io confido sicuramente nella capacità di rappresentatività e di rappresentanza dell'assessora Pugliese sui tavoli regionali. Rimetto a voi la decisione di stralciare il punto 1 della mozione, che mi vedrebbe in quel caso assolutamente favorevole alla votazione, solamente con il punto 2 del deliberato, altrimenti non potrò fare altro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se volete è possibile farlo.

Presidente Marianna MILANO: Siamo nelle dichiarazioni di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Altrimenti... Io l'ho proposto prima, non l'avete presa in considerazione. Altrimenti, come Partito Democratico, sarò costretto a rappresentare un voto di astensione rispetto all'iniziativa lodevole, ma strutturata purtroppo in maniera, non dico superficiale, ma quantomeno affrettata. Perché capisco gli eventi, capisco la fretta, capisco le problematiche che vanno prese di petto e il tempo molto spesso è un fattore determinante, però su queste cose ovviamente maggiore attenzione avrebbe potuto portare un risultato differente. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Mi sarebbe piaciuto avere oggi in aula qui tra noi il consigliere Procino, che fa parte della seconda commissione. Consigliere Procino che insieme a tutti gli altri componenti della seconda commissione e con la consulta dell'agricoltura ha non lavorato, ha stralavorato pensando...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sto elogiando il consigliere Procino. ...pensando di fare cosa gradita a tutta la comunità di Gioia del Colle per tentare di risolvere un problema. Quindi io oggi mi sarei augurato una votazione all'unanimità di questa proposta senza alcuna astensione, come mi fa specie dove molto probabilmente io posso pensare anche che ci può essere stata una difficoltà di comunicazione, perché avere un presentatore di mozione componente della seconda commissione o di una astensione, io sinceramente avrei avuto oggi anche difficoltà, seppur motivata questa astensione nella dichiarazione di voto, io oggi avrei difficoltà a dire a tutte quelle persone che oggi hanno questa spada di Damocle con una potenziale cartella esattoriale che richiede il pagamento di cifre esorbitanti, io oggi avrei avuto difficoltà a dire: mi sono astenuto. Ma vengo a me, per uno spirito e con responsabilità, cosa e caratteristica che mi contraddistingue insieme a tutti coloro che siedono qui tra i banchi del Consiglio Comunale sia di maggioranza che di opposizione, io oggi esprimo voto favorevole a questa mozione nella speranza che chi oggi si è astenuto anche se con un voto di astensione possa andare all'assessore all'agricoltura, che certamente non è della lista Mastrangelo Sindaco, non è di Fratelli d'Italia, non è di Forza Italia e non è vicina a Per Bene, possa prendere in mano per cercare di risolvere questa problematica dove a noi molte volte ci viene contestato, tra i banchi del Consiglio Comunale, di non prendere provvedimenti, loro oggi sono seduti in Consiglio Regionale e devono cercare di risolvere questa problematica che non è nata ieri, ma è nata da anni. Quindi io esprimo voto favorevole. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Petrerà.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Non avrei voluto intervenire, però devo intervenire, anche per in ogni caso ringraziare tutti i componenti della seconda commissione, compreso il consigliere Giuseppe Procino che ha collaborato, come accade spesso, nella seconda commissione per un documento condiviso. Quindi voglio dire anche l'astensione del collega De Rosa seppur motivata non mi trova d'accordo, perché intanto il dettato è snello ma ha tutte le indicazioni del caso, parla di puntualità sia sul discorso dei conguagli, quindi fa la distinzione necessaria, parla della situazione del nostro Comune, non parla di numeri perché abbiamo ritenuto, come ho detto già prima, non utile in ogni caso alla discussione perché sono convinto che l'assessore regionale ha pienamente contezza dei numeri del nostro Comune in quanto, lo voglio ricordare all'assise, l'assessore Paolicelli è stato eletto nella circoscrizione di Bari, nelle liste della provincia di Bari quindi sono sicuro che dei Comuni non solo della provincia di Bari ma a questo punto di tutta la regione, seppur da un mese circa della sua venuta all'assessorato all'agricoltura, lui ha l'obbligo sostanzialmente di essere informato sulla situazione di tutti i suoi Comuni, quindi non vedo quale possa essere il problema. Quindi voglio dire

naturalmente il nostro voto sarà un voto favorevole, ringrazio anche la consulta che con tutte le sue professionalità ha collaborato alla stesura dello stesso. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Come avevo annunciato anche precedentemente... Presidente, se posso? Grazie. Come avevo detto anche durante il mio intervento io ritengo che questa mozione invece sia una mozione fondamentale perché non basta l'interlocuzione soltanto dell'assessore comunale nei confronti dell'assessore regionale, però questo diventa un mandato di Consiglio Comunale, cioè noi stiamo chiedendo all'assessore di andare in Regione e mettere sul tavolo una problematica che ci si auspica tutti quanti venga risolta quanto prima. Sulla proposta che viene dai banchi dell'opposizione, e in questo caso dal Partito Democratico, di cui uno dei due consiglieri è proponente di questa mozione, di stralciare quel primo punto, io dico: va benissimo corredare e magari questo sarà oggetto anche della fase interlocutoria che non avrà soltanto un primo step con la Regione Puglia, di corredarla di dati relativi al nostro territorio, però qui viene fatta una richiesta di natura qualitativa più che quantitativa, cioè che è quella di cercare di capire: c'è la volontà di incrementare quelle misure compensative o la possibilità di incrementare queste misure compensative che riguardano gli oneri del 2022, c'è o non c'è? Poi quante sono le aziende agricole, zootecniche del territorio, io credo che possano anche essere due, però io devo, da consigliere comunale, da amministrazione in carica, ma anche come ente regionale, tutelare quelle che sono le prerogative, i diritti di chi quotidianamente lavora sul territorio ed in questo caso si tratta di un settore critico e sicuramente di spinta per la nostra Regione. Quindi per questo motivo ringrazio il Presidente della seconda commissione e tutta la seconda commissione, unitamente alla consulta dell'agricoltura, che è un organo importante anche rispetto a quelle che sono le attività che si devono mettere in atto, per aver presentato questo tipo di documento, questo tipo di istanza e quindi voteremo, voterò in questo caso perché il consigliere Resta è andato via, come Fratelli d'Italia, favorevolmente a questa mozione. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego consigliera Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Anche il gruppo di Forza Italia accoglie con favore questa mozione. Come gruppo siamo sempre molto vicini al mondo agricolo, personalmente lo sono stata vicinissima per anni e quindi ne condivido tutte le problematiche, conosco bene tutte le problematiche che purtroppo da tempo e da anni sono costretti ad affrontare tutti gli operatori di questo settore. Quindi ringraziamo il lavoro svolto in commissione, ringraziamo il Presidente Giuseppe Petrerà e ringraziamo anche i componenti tra cui ci pregiamo di avere il nostro consigliere Franco Donvito e anche la consulta, la neo eletta, la neo formazione della consulta e quindi sicuramente avrete sempre il nostro sostegno per tutte le iniziative che potranno vederci vicini al mondo agricolo. Grazie. Quindi annunciamo il nostro voto favorevole.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Mozione urgente ai sensi dell'art. 80 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Richiesta di istituzione di un tavolo tecnico di confronto con il Ministero della Difesa e le autorità aeroportuali in merito all'impiego della base militare di Gioia del Colle nel conflitto in Medio Oriente".

Presidente Marianna MILANO: Passiamo all'ultimo punto: Mozione urgente ai sensi dell'art. 80 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Richiesta di istituzione di un tavolo tecnico di confronto con il Ministero della Difesa e le autorità aeroportuali in merito all'impiego della base militare di Gioia del Colle nel conflitto in Medio Oriente". Visto che ne ha già dato lettura la consigliera, passiamo direttamente alla fase della discussione. Apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi? Interviene la consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Avrei preferito intervenire dopo, in maniera tale da poter capire anche il confronto. Allora diciamo che questa mozione l'ho scritta e aggiornata anche proprio direttamente stamattina con le ultime affermazioni fatte proprio dal Governo spagnolo. Ovviamente quello che sta succedendo, credo che sappiamo tutti, che probabilmente è veramente uno dei passi più gravi di questa guerra diffusa, così come l'aveva già riconosciuta Papa Francesco, il fatto che in realtà la guerra adesso ormai è in corso ed è però in diversi spazi contemporaneamente. Adesso io temo personalmente che questo ulteriore passo abbia una duplice ricaduta. Gli Stati Uniti, l'America e Israele hanno deciso, e questo è stato confermato anche durante l'intervento, l'audizione fatta in Senato dai due ministri italiani, hanno deciso politicamente e militarmente, in maniera autonoma, di attaccare l'Iran, di uccidere la guida spirituale iraniana, insieme anche a tutti quanti i suoi familiari, a quanto pare, di attaccare e anche bombardare una scuola con oltre 150 vittime, una scuola elementare femminile, e si tratta di vittime tra i 7 e i 12 anni, e di avviare così anche delle reazioni che si sapeva e che addirittura il Pentagono stesso, l'altra parte politica di Trump, aveva detto "non avviamo questo scontro con l'Iran, perché non siamo neanche noi in grado di comprendere e affrontare le conseguenze". In più si legge stamattina che Israele sta bombardando il Libano, perché al di là dei motivi economici, Crosetto diceva "ma dove ci sono le materie prime, le risorse, dove ci sono le energie sappiamo che lì ci sono persone che ormai non rispondono più alla legge ed intervengono e in un manicomio non sappiamo come, essere razionali diventa difficile". Io veramente ho ascoltato quell'audizione in Senato ieri, in diretta, e ne sono rimasta decisamente sconvolta. Il problema è che adesso Israele che probabilmente è Israele che sta guidando, questa volta forse Trump è alle dipendenze delle scelte di Netanyahu, sta portando avanti anche una guerra al mondo islamico, al mondo arabo e questa cosa è estremamente pericolosa, perché non ha confini, non si ferma all'Iran e ci sono altri Stati europei, io ovviamente ho citato la Spagna perché è quella di cui ho potuto leggere i comunicati oggi, però le premesse sono veramente tutte in divenire e sono il pensiero che ovviamente esprimo come firmataria della mozione, ma poi il deliberato chiede altro, in cui si afferma che in realtà non si è disposti a concedere quell'aiuto logistico che è stato annunciato come probabile richiesta che ci potrebbe arrivare da USA e da Israele e dai nostri ministri. Ora davanti a questa richiesta di un aiuto logistico con, stamattina l'Iran ha dichiarato che se l'Unione Europea partecipa in qualsiasi forma è in guerra contro di noi, l'Italia cosa dice di fronte ad un'eventuale richiesta di aiuto logistico? E ora se parliamo di territorio nazionale parliamo dei problemi sul territorio nazionale, però noi non siamo un Comune qualsiasi dell'Italia, noi siamo un Comune che ha un aeroporto militare strategico, estremamente strategico, proprio in tutti quanti i conflitti dell'area medio-orientale e lo sappiamo perché lo è stato già nel 2011 con la Libia e molto probabilmente in quell'aiuto logistico possono chiedere anche la base di Gioia del Colle? L'Italia cosa fa rispetto a questa situazione che la Spagna, ecco perché ho citato la Spagna, ma mi auguro lo facciano anche altri Stati, dice, sottolinea la Ministra spagnola: gli accordi di cooperazione che stabiliscono le regole per la permanenza delle truppe americane in Spagna prescrivono che queste devono operare nell'ambito della legalità internazionale, mentre ora sono impegnati in azioni unilaterali senza il sostegno di organizzazioni multi nazionali come ONU, la stessa Nato e la stessa unione europea. Qui stiamo davanti ad un'azione che lo stesso Ministro della difesa italiana in maniera, con un fare così diretto che veramente è incredibile da ascoltare, ha detto: siamo di fronte a dei pazzi di un manicomio che non rispondono alle leggi e che hanno deciso autonomamente di attaccare l'Iran. Lasciamo che erano in corso delle trattative in Oman, lasciamo che gli stessi seduti a quei tavoli, non la stampa nazionale

che subito ha iniziato a dire che i tavoli erano saltati, quelli stessi erano sospesi per il fine settimana con l'Iran era aperto il dialogo. Ma poi non si è capito perché all'inizio per fare il cambio di regime, non non era più quello il motivo, il cambio di regime. Anche in Senato non si è avuta risposta, qual è l'obiettivo? Fermare la produzione del nucleare. Ma ci rendiamo conto che Israele le armi nucleari ce le ha. Solo che non lo dichiara ufficialmente, ma ce le ha. Allora noi siamo un Comune che ha aderito alla campagna di Emergency ripudia, per ricordare che abbiamo un art. 11 della nostra Costituzione che dice che l'Italia non usa la guerra come strumento di risoluzione nei conflitti e soprattutto che cede la propria sovranità solo a patto che ci sia un accordo internazionale su questi interventi. In più abbiamo anche aderito, sempre all'unanimità, se non ricordo male, alla campagna internazionale ICAN che è una campagna internazionale per promuovere quel trattato di cui avevo portato la discussione in aula sulla proibizione delle armi nucleari che, se sottoscritto, permette di non avere sul nostro suolo nazionale armi nucleari, di non farle transitare dal nostro suolo e di non ovviamente continuare a produrle. Non solo l'Italia non si presenta al trattato, non è neanche osservatore, ma noi come Comune abbiamo aderito alla campagna di sensibilizzazione internazionale ICAN su questo tema. E loro stessi stanno portando dei comunicati in cui ribadiscono che adesso la necessità è di tornare alla diplomazia, tornare sui tavoli e cessare immediatamente questa assurda operazione avviata da USA e da Israele, senza aver consultato o pianificato con nessuno, in piena violazione del diritto internazionale. Con questo quadro io credo che Gioia del Colle debba far sentire la propria voce, mi si dirà non contiamo, siamo un Comune, sono cose che vengono decise a livello nazionale e internazionale, ma decide la Nato, Nato che fino ad ora a quanto pare neanche si è del tutto pronunciata su questo intervento, ma andiamo avanti. Io credo che comunque su questo tema si debba mettere un punto e soprattutto avere delle informazioni su quello che può causare il dire sì ad un aiuto logistico in questo momento specifico. Per cui nel deliberato che comunque, capirete bene, è stato anche scritto nell'evolversi del tempo, però penso che possa anche essere discusso in questa aula, me lo auguro, la proposta qual è? Quella di attivare un dialogo con il Ministero della Difesa, il comando dell'aeroporto militare per avere un tavolo di confronto permanente, perché non siamo un Comune qualsiasi in Italia, siamo agli stessi livelli di pericolosità, di posizione strategica che ha Sigonella, che ha Aviano, per cui avere un confronto permanente su queste tematiche e rimarcare presso le istituzioni competenti la necessità di informazione circa il transito degli armamenti, l'eventuale innalzamento dei livelli di allerta presso la base, le implicazioni sulla sicurezza e riferire appunto il Consiglio Comunale se questo dialogo lo si riesce ad aprire. Per cui è un qualcosa che io spero vada al di là delle appartenenze politiche, vada al di là della premessa in cui nomino la Spagna che è socialista o nomino Tajani semplicemente perché Tajani è il Ministro degli Esteri. Non credo che sia necessario emendare una premessa che comunque ovviamente rappresenta anche la posizione di un pensiero di chi ha sottoscritto la mozione, ma che si arrivi a dare un segnale di voler prendere una posizione di tutela del nostro territorio in un momento, a mio avviso, il più delicato in assoluto. Anche perché, così come è stato detto anche da Palazzo Chigi, si sta alzando anche l'allerta sui rischi del terrorismo, perché è ovvio se iniziano la follia di affiancare questa cosa ad una guerra culturale, veramente siamo nel manicomio a cui fa riferimento il nostro Ministro della Difesa. È la follia più assoluta e più incontrollata poi anche per noi. Per cui io mi auguro che comunque possiamo confrontarci e possiamo già da oggi, già domani, nelle mani e nella voce del Sindaco, avviare questa rete di contatti e cercare comunque di affrontare come Comune che quell'aiuto strategico ha un peso enorme, enorme rispetto a molti altri territori dell'intera Europa, per cui spero che appunto si discuta di questo tema e che si arrivi al dire che si tenterà di avere un dialogo istituzionale costante sul ruolo di Gioia del Colle in questo momento e su cosa è necessario fare. La comunità, poi i cittadini semmai sceglieranno le forme che più riterranno opportune per manifestare la loro contrarietà, la loro preoccupazione, però noi come Consiglio Comunale ho ritenuto che non potevamo oggi non affrontare questo tema, non provare a mettere nero su bianco una posizione che abbiamo anche già deliberato in altre occasioni aderendo a delle altre campagne internazionali. Quindi mi auguro davvero che la discussione non sia un appellarsi all'aver citato un fronte piuttosto che un altro, ma che ci si dica: va bene, come amministrazione di Gioia del Colle cerchiamo di capire e di contattare chi di dovere perché il momento è estremamente delicato. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Cara Daniela, io credo che la preoccupazione che nutri è un po' la preoccupazione di tutti. Io vorrei fare prima una considerazione a livello europeo,

perché oltre alla preoccupazione che tutti quanti noi nutriamo, io nutro anche una profonda delusione su quella che oggi è la visione che ho dell'unione europea. Perché se oggi abbiamo uno Stato che ha aderito all'unione europea, che non mette a disposizione il proprio territorio per un transito o la logistica che possa servire agli Stati Uniti per poter poi essere la Spagna territorio di ponte per poi arrivare sui territori di guerra, io sinceramente a livello europeo mi sarei aspettato una sollevata di scudi, una ferma condanna quanto meno nel non essere stati informati, perché io credo che così come è stato non informato il nostro Governo, il Ministero della Difesa e degli Esteri, credo che questi in piena autonomia hanno deciso di portare avanti questa azione. Hanno iniziato una nuova guerra seppure per certi versi preannunciata, però ancora una volta l'unione europea guarda e guarda passivamente. Quindi io non so sinceramente ancora a cosa possa servire se continuiamo ad essere passivi nei confronti di chi decide altrove e non ci considera per niente. Fatta questa premessa, io ho letto quelli che sono i punti che dovrebbero essere oggetto di... io sinceramente l'unico punto che credo che potrà avere sicuramente una unanimità, ma non in quello che è il contenuto di questa mozione, perché tutti quanti, art. 11 della nostra Costituzione lo dice: "l'Italia ripudia la guerra", la guerra la ripudiamo tutti quanti, ma credo che l'unica cosa che oggi si possa avere è al punto 4 "farsi portavoce presso il Governo centrale della contrarietà della comunità locale a un coinvolgimento bellico che prescindendo dal dettato dell'art. 11 della Costituzione italiana". Perché tutti gli altri punti forse un po' perché anche se a distanza di oltre trent'anni ho vissuto attivamente una fase di tre anni nell'arma Aeronautica Militare, so che alcune...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: ...so che su alcune cose, il Sindaco e la comunità di Gioia del Colle, noi saremmo gli ultimi a poter conoscere quelli che saranno gli esiti come non sapremmo mai se il nostro territorio di Gioia del Colle o il territorio italiano sia servito per fare transitare ordigni bellici, strumenti e quant'altro. Quindi io condivido quello che è lo spirito di questa mozione, perché siamo tutti quanti preoccupati, abbiamo tutti quanti famiglia, abbiamo tutti dei figli e quindi la preoccupazione che nutriamo è non tanto per noi ma per quello che stiamo passando ai nostri figli e non certamente un momento di tranquillità e un momento di pace. Per cui io aspetto di ascoltare quello che è il pensiero, se ce ne saranno, dei miei colleghi oggi in Consiglio Comunale, ma purtroppo per noi, anche se è una mia considerazione, noi potremo ottenere bene poco se non un messaggio ad alta voce di grossa preoccupazione e di ferma condanna a quelli che sono gli eventi in atto. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che impegna in particolar modo me, al di là delle premesse su cui non condivido il fatto che si porti come esempio positivo la scelta della Spagna, che nel merito può avere le sue ragioni, non so se la Spagna ospitava a prescindere degli accordi Nato o se era un accordo bilaterale, non conosco, quindi mettere nelle premesse di un atto liberativo una cosa di cui non so esattamente le intese quali erano, vorrei evitare. Anche perché la Spagna fa provvedimenti che hanno ricadute a livello europeo, come l'ultimo che ha fatto sulla sanatoria dell'immigrazione, che non ha una ripercussione sul suo territorio, ce l'ha un po' su tutta l'Europa e senza aver sentito nessuno, quella non è politica estera, è politica interna, però con ripercussioni su tutte quelle che sono le regole dei trattati di Schengen, etc. Quindi non ritengo di sposare a pieno, ma da tempo, le scelte che fa la Spagna, anche perché vorrei ricordare che mentre l'Italia ha accolto quasi con grande difficoltà, ma con spirito di sacrificio tutto il flusso migratorio che veniva dall'Africa, voglio ricordare che qualche anno fa governi, non voglio dire neanche il colore, così non faccio polemiche, che non serve a nulla, puntavano sui propri confini militari armati verso chi arrivava lì con i barconi. Tant'è che questo fenomeno si è spostato tutto su di noi, nonostante tra l'Africa e la Spagna credo che ci siano pochissime miglia che li separa. Quindi su questo non porta modelli positivi. Su questa scelta che hanno fatto loro non me la mettete come premessa perché sono notizie...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volete il mio pensiero? Se io devo scrivere al Ministro riportando la Spagna, io dico che quando si...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No a me non è calzante quello che ha fatto la Spagna negli ultimi 15 anni, né sulle politiche migratorie né negli ultimi due anni sulle politiche estere, proprio zero. E non condivido come modello, portatemi altri modelli ma non la Spagna purtroppo, consentitemi. Ci sarà un motivo per cui quelli che vanno con i barconi rischiano la vita per venire in Italia e non ci sono mai andati in Spagna? Spieгатemelo voi qual è.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, senza fare giri di parole lo sappiamo, abbiamo visto come anche altri paesi hanno spiegato sui loro confini militari armati, poi facevano la predica, ma non per un discorso di campanilismo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stanno calzando o no è un dato di fatto e a me non piace portare esempi che non mi convincono e di cui non conosco i contenuti. Per cui, come dice la politica estera, ognuno fa anche quello che ritiene opportuno, dice la Spagna nel comunicato. Ed io ritengo che in questa fase tutti auspichiamo, sono d'accordo con voi, che non ci sia la guerra, mi faccio portavoce mandando un qualcosa che inviti ovviamente la parte italiana a spingersi per tutti gli sforzi diplomatici. Solo sul punto 1 permettetemi di esprimere qualche perplessità, perché un tavolo permanente col Sindaco di Gioia del Colle il Ministero non lo farà mai. Per cui lo posso chiedere al comando più che altro un continuo rapporto informativo, parliamolo così, però l'istituzione di un tavolo non previsto da nessuna normativa, da nessun potere, perché in ambito militare voi sapete benissimo che non è il Sindaco che può disporre di questa attività, credo che sia sufficiente che ci informino per tutto ciò che è di interesse comunale sulle attività che andranno a svolgere, quindi modifichiamo un po', anche se poi nel punto di dopo viene detto comunque di avere tutte le informazioni necessarie. Quello sì, le chiederò, ci sentiremo più tardi anche, nei limiti di quelli che sono gli obblighi che ha lui di segretezza con quello che è il diritto che abbiamo noi di conoscere qualunque tipo di azione che possa interessare il nostro territorio. Quindi vi chiedo solo questo, tanto non è una cosa importante la questione della Spagna se volete, sul resto va bene. Il punto 1 mettiamo più che un tavolo di confronto, di avere un costante aggiornamento da parte degli organi militari, quanto meno locali, perché la difesa non so se mi risponderà. Anche perché il delegato in ambito militare della difesa in questo caso è il comandante che assume un potere di delega anche da parte del Governo sulle azioni territoriali. Giusto per una questione di forma, perché sapete un po' su questo, non voglio andare oltre il mio compito né sembrare eccessivo, siamo preoccupati, quindi condivido tutto tranne la parte della Spagna e la parte del punto 1 sul tavolo tecnico, tavolo di confronto, diciamo così, permanente, un confronto permanente se il tavolo non è istituzionalmente previsto che ci sia. È una questione di forma nei confronti anche del comandante, lo metteremmo in difficoltà. Per il resto condivido tutto. Ribadisco a parte il punto 1 la parte della Spagna sono d'accordo, sul resto ovviamente le informazioni che mi saranno date saranno riportate, non so se al primo Consiglio utile avrò informazioni positive, appena le ho ve le comunico, assolutamente.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Punto 1 anziché l'apertura di un tavolo di confronto permanente, chiedo "un costante aggiornamento sulla situazione corrente", almeno al comando della base di Gioia su cui posso...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Glielo chiedo al Ministero, se volete glielo chiedo, però...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io chiederò tutte le informazioni non classificate che possono essere... su questo non avrò risposta.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Eventuale transito di armamenti nel cielo... non lo so. L'innalzamento dei livelli di allerta quello lo comunicano formalmente, quindi quella è una cosa pubblica, non è sottoposta... Vi chiedo solo di togliere la questione della Spagna, non la conosco, non mi convince, non so le regole.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Lo dicevo prima, a mio avviso il discorso della Spagna potrebbe essere e dovrebbe essere lasciato, però se lo volete stralciare non mi interessa rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Esatto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sul primo punto però ci terrei che venga lasciato il Ministero della Difesa, perché altrimenti il nostro Comune non si rappresenta in nessun modo a livello istituzionale con il Governo, e invece di "tavolo di confronto permanente", l'apertura di un confronto, di una informazioni sulla situazione corrente, va bene, poi la formula va bene, e lasciare il resto così come era stato impostato.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'importante è che venga mandato un documento dal nostro Comune su questa...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: C'è un emendamento? Diamo lettura dell'emendamento.

Consigliere Antonella CETOLA: Allora, per quanto concerne quindi la mozione presentata dalla consigliera De Mattia, l'emendamento riguarda nella prima pagina alla voce "richiamato che" stralciare interamente terzo comma e quarto comma. Per cui "richiamato che" vale "il Comune di Gioia del Colle" sino a "distruzione di massa". Quindi i primi due capoversi. Mentre il terzo e il quarto che va da "in questo quadro internazionale in costante aggiornamento leggiamo sulla stampa che il Ministro degli Esteri" e così via, da stralciare sino alla fine "come ONU, NATO e UE", quindi prima del considerato che. Quindi terzo e quarto comma nella parte del richiamato va stralciata, quindi il "considerato che" ovviamente resta così come è stato previsto. Poi per quanto concerne l'ultima parte della mozione "tutto ciò premesso e considerato impegna il Sindaco e la Giunta, n. 1: ad attivarsi con estrema urgenza presso il Ministero della Difesa, il comando dell'aeroporto militare per richiedere" e quindi questo è l'emendamento: "continui aggiornamenti relativamente alla situazione corrente". Restano invariati secondo, terzo e quarto punto.

Presidente Marianna MILANO: Mettiamo ai voti l'emendamento. Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sig. Presidente, capisco l'orario, lei ha sempre molta fretta. Allora, giusto per capirci, colleghe e colleghi che avete presentato questo emendamento, cioè noi cassiamo dalla mozione, quindi non siamo d'accordo su questa dicitura, perché se la cassiamo vuol dire che non ci troviamo d'accordo. Non ci troviamo d'accordo sulla dichiarazione della Spagna che dice "la voce dell'Europa deve essere in questo momento una voce di equilibrio e moderazione. Lavorare per la descalation e perché si torni ad un tavolo negoziale, annunciando che la Spagna", e dovremmo anche noi essere d'accordo con questo, "rifiuta il sostegno all'operazione di USA e Israele contro l'Iran". E poi ancora: "gli accordi di cooperazione che stabiliscono le regole per la permanenza delle truppe americane in Spagna prescrivono che queste devono operare nell'ambito della legalità internazionale, mentre ora sono impegnate nazioni unilaterali senza il sostegno di organizzazioni

multinazionali come ONU, NATO e Unione Europea". La Spagna dice, e siamo credo tutti d'accordo, e se non siamo d'accordo su questo punto non stiamo leggendo la realtà dei fatti, che c'è stata un'azione unilaterale gli Stati Uniti d'America e Israele contro l'Iran, che non è passata dalle Nazioni Unite, non è passata dalla NATO, non è passata dall'Unione Europea, non ne sapevamo nulla. Il nostro Ministro della difesa, meno male che non sono arrivate bombe in Italia perché il nostro Ministro della difesa era al mare a Dubai a mangiare ad un ottimo ristorante che ha Bottura lì, mentre bombardavano l'Iran senza nessun accordo internazionale, quindi senza seguire, collega Resta, il diritto internazionale bombardavano l'Iran. Una scelta folle che tutti noi dovremmo contrastare. Arriva uno Stato membro dell'Unione Europea che dice, scusate ma se voi state facendo un'operazione illegale, illegittima e contro il diritto internazionale, dichiarando guerra a un paese sovrano, senza nessuna motivazione concordata e senza nessuna motivazione generale, permettete che le armi che dovete andare a lanciare e ad uccidere civili in un'altra parte del mondo non debbano passare dal nostro territorio? Perché gli accordi di cooperazione internazionale si fanno sugli accordi derivanti dal diritto internazionale, in questo caso è chiaro che non si può rispettare una linea di alleanza con gli Stati Uniti o con questi paesi se non c'è un accordo sull'azione militare. Quindi la Spagna, poi può piacere o non può piacere il Governo spagnolo, ve l'ho detto prima, però qua andiamo oltre alle nostre simpatie verso un governo, verso un'amministrazione, parliamo di cose serie, la Spagna sta dicendo semplicemente quello che è il buonsenso, quello che dice la Costituzione italiana tra l'altro, che non si attaccano paesi se non per legittima difesa. E quindi è giusto che non si dia sostegno a chi illegalmente, sostenendo e aiutando un criminale, lui sì, collega Capano, incolpato, anzi con mandato di arresto dalla Corte Penale Internazionale, che quindi sarebbe già dovuto essere, se solo noi come italiani non fossimo stati i suoi complici, in quanto l'abbiamo fatto transitare nei nostri cieli, e parlo di Netanyahu, saremmo stati lì forse, che non è tanto la Spagna che non rispetta il diritto europeo, siamo noi che non rispettiamo il diritto internazionale, perché, collega Capano, quando c'è un mandato di arresto internazionale non si opera poi in base a delle amicizie personali o su accordi personali o commerciali, che si hanno con altri paesi. L'Italia avrebbe dovuto immediatamente arrestare Netanyahu quando più volte ha sorvolato il nostro territorio, e non è un caso che il nostro territorio lo sorvolava tranquillamente e faceva il giro largo quando passava da Spagna e Francia, perché lì sì l'avrebbero arrestato, sì nel rispetto dei diritti internazionali. Quindi io perché devo stralciare una cosa con la quale sono d'accordo, su qualcuno che mi dice che io non riconosco questo atto, ripeto, illegittimo degli Stati Uniti d'America e degli israeliani verso l'Iran. Perché devo far passare dal mio territorio gli armamenti per portare avanti una guerra che non riconosco perché è una guerra illegittima? La domanda è: perché stralciare una cosa giusta? Quindi ovviamente non sono favorevole a questo stralcio perché non ha senso.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Avevo detto in premessa, durante la discussione, che mi auguravo che non ci sarebbe stata questa limatura, sinceramente limatura che non comprendo. Io quella parte veramente l'ho aggiunta proprio poco prima di raggiungere il Consiglio Comunale perché l'avevo appena letta sulla stampa internazionale. Prendiamo anche qualche volta qualche notizia che ci fa capire che si può avere una postura diversa in politica estera, che anche l'Italia potrebbe avere una postura diversa, come fanno altri Stati, ho citato la Spagna, ma se prendiamo aggiornamenti più recenti, dopo Russia e Cina e Spagna, lo stesso Oman che ha sempre avuto un ruolo di mediazione, questa volta si è spinto e ha dichiarato che l'azione militare costituisce una violazione del diritto internazionale. Lo stesso ha fatto l'India, ma addirittura anche Francia e Germania, c'è la Francia in cui c'è quell'altro folle di Macron che parla di aumentare la deterrenza nucleare, però al di là di questo anche loro però sono stati attenti perché fanno i loro interessi nazionali, cosa che forse l'Italia sta un po' dimenticando, perché gli interessi nazionali sembra che non li stia facendo più. Poi qualcuno mi dovrà spiegare a che cosa serve all'Italia un attacco contro l'Iran e perché mai dovremmo dire che va bene così. Francia e Germania, pur condannando le ritorsioni iraniane contro i vicini arabi, poi non si dice mai il contrario, hanno ribadito che la soluzione non può essere solo militare e si sono rifiutate di partecipare ad azioni offensive. L'hanno detto. L'Italia non l'ha detto. Il Regno Unito, con Starmer che è uno di quelli che subito parte, va benissimo tutto, lo stesso Regno Unito ha detto: attenzione, ha negato la partecipazione britannica a operazioni offensive dirette in Iran. Altri Stati stanno parlando, stanno dicendo da che parte stanno rispetto ad un'azione che viola il diritto internazionale. Io l'ho sentito dire tra le righe dal nostro Ministro quando ha detto: qui ci sono dei folli che fanno le cose

senza rispettare più la legge. Oltre ovviamente a quelli che possono essere i pronunciamenti degli stati arabi che confinano, che adesso si ritrovano nel pieno dei bombardamenti. Quindi quella premessa aveva, quel considerato che era stato inserito, aveva come obiettivo quello di alzare un attimino lo sguardo e di provare, anche come comunità di Gioia del Colle, al di là delle appartenenze politiche, anche se io resto convinta che scegliere di fare la guerra o di fare la pace è una scelta politica, io non riesco mai a capire quando si ha paura di parlare di politica quando si parla di pace, è una scelta che fanno gli Stati, che fanno gli uomini, quindi è politica. Ma anche andando al di là dei partiti o dell'appoggio o meno verso questo governo nazionale, riflettere insieme sul fatto che c'è chi oggi ha un ruolo di governo politico e sta condannando l'azione di Trump e di Netanyahu e lo stanno anche condannando all'interno della loro stessa amministrazione, li stanno condannando perché stanno violando il diritto internazionale e stanno dicendo: attenzione, noi oggi diciamo a chiare lettere che non parteciperemo a quest'azione, e sarebbe una dichiarazione importantissima per tutelare l'Italia da quella pericolosissima deformazione che questa guerra può prendere, ovvero farla passare come una questione culturale, come un'aggressione agli stati arabi e al mondo islamico. Bisogna fare molta, molta attenzione a non cadere nella pericolosissima discesa in cui è pienamente ormai caduta certa parte del mondo mediorientale, ovvero il sionismo, noi dobbiamo fare molta attenzione come Italia, come Mediterraneo, a dire con chiarezza: noi condanniamo questo intervento e non abbiamo nessuna intenzione di prendere parte attiva o di supporto a quest'azione. Perché altrimenti le conseguenze di far leggere al Medio Oriente che l'Italia in questo momento ha una posizione dubbia o addirittura sta appoggiando questi attacchi, per noi, secondo me, sarebbero di una pericolosità di cui non abbiamo la più pallida idea della gravità delle conseguenze in termini di sicurezza nazionale. Per cui avrei tanto voluto sentire il nostro Governo dire che l'Italia condanna quest'azione, che si deve tornare ai tavoli della diplomazia e che non avremo nessuna parte attiva in questo folle conflitto. Non lo abbiamo sentito dire, ho ascoltato volutamente tutta la diretta ieri dell'audizione in Senato, non l'ho sentito dire ai nostri ministri. Riportarlo così tra le righe in una mozione del Consiglio Comunale di Gioia del Colle credo che non avrebbe creato nessun problema dire che c'è anche chi sta ponendo questa come criticità e sta dicendo in maniera chiara: attenzione, questa è un'azione a cui noi non parteciperemo perché è in violazione del diritto internazionale. E l'Italia potrebbe aggiungere in violazione della nostra Costituzione e del nostro preziosissimo art. 11. Per cui, davvero, mi auguravo che non arrivavamo a stralciare nulla delle premesse perché avevano semplicemente lo scopo di alzare un po' lo sguardo e la nostra posizione, per cui il mio voto sarà assolutamente contrario a questo emendamento.

Presidente Marianna MILANO: Altre dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Favorevoli all'emendamento? 10. Contrari? 3.

Passiamo alla votazione della proposta emendata.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Sì, dichiarazione di voto. Scusate, mi sono distratta un attimo. Eravamo nelle dichiarazioni di voto, avete fatto la dichiarazione di voto sull'emendamento. Abbiamo votato l'emendamento preceduto dalle dichiarazioni di voto. Ora dichiarazione di voto sulla mozione emendata.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Perché interventi?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: La fase della discussione, l'abbiamo fatta?

Consigliere Domenico CAPANO: Tommaso, c'è stata la presentazione della mozione, non ricordo se poi...

Presidente Marianna MILANO: Abbiamo discusso la mozione.

Consigliere Domenico CAPANO: Io ho fatto l'intervento in quella fase.

Presidente Marianna MILANO: Scusate, abbiamo discusso la mozione, abbiamo fatto l'emendamento, abbiamo votato l'emendamento, ora dobbiamo votare la proposta emendata.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, mi scusi, per fare chiarezza: abbiamo aperto la discussione sulla mozione, ci sono stati 3-4 interventi, uno degli interventi ha portato ad un emendamento e abbiamo spostato sull'emendamento.

Presidente Marianna MILANO: Abbiamo votato l'emendamento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma la fase degli interventi sulla mozione non è terminata, infatti io non ho fatto il mio intervento sulla mozione, è stata interrotta perché c'è stato l'emendamento, ma Segretario mica è terminata la fase di discussione.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma non tutti, io mica ho fatto l'intervento. Il Sindaco ha posto, durante il suo intervento, ha posto l'emendamento e si è bloccato.

Presidente Marianna MILANO: Abbiamo chiuso con l'emendamento. Dobbiamo votare semplicemente la mozione emendata.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: L'abbiamo votato la proposta emendata. Mo' si apre la discussione sulla mozione, che non è terminata la discussione, è stata interrotta perché c'è stato l'emendamento del Sindaco.

Presidente Marianna MILANO: Non mi risulta, perché la fase degli interventi si è conclusa.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No.

Presidente Marianna MILANO: Forse c'è un po' di confusione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, non si è conclusa.

Presidente Marianna MILANO: Non si è conclusa?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E non abbiamo fatto...

Presidente Marianna MILANO: Scusate...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Marianna MILANO: Nessuno sta dicendo che ha interrotto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io non ho fatto l'intervento, Sindaco. Io non ho fatto l'intervento durante la discussione, io ho fatto la dichiarazione di voto per l'emendamento.

Presidente Marianna MILANO: Consigliere, lei è intervenuto nella fase della discussione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No.

Presidente Marianna MILANO: Sì.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi dica quando.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, siamo intervenuti sull'emendamento, non sulla discussione, Segretario!

Presidente Marianna MILANO: Può intervenire, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se volete non intervengo. Adesso faccio l'intervento sulla mozione in toto, quindi ormai cancelliamo questa roba che avete tolto. Colleghe e colleghi, intanto ringrazio la collega perché ha aperto questa discussione in questo Consiglio Comunale che probabilmente non ci sarebbe stata, anche perché come ha detto al momento della presentazione probabilmente il nostro è uno dei Comuni che con più urgenza ed emergenza deve guardare a questo tema per la questione della base militare che è sul nostro territorio. Partiamo dall'inizio, l'ho detto precedentemente ma lo ripeto. Noi chiaramente dovremmo dire che questa è una guerra illegale, non ha nessun, lasciatemi passare il termine, nessun fondamento di diritto, ma nessuna guerra ha un fondamento di diritto e dobbiamo dire con chiarezza, cosa che non ho ancora sentito purtroppo dai nostri rappresentanti nazionali, che questa è una guerra che non ci appartiene, che è un atto illegittimo degli Stati Uniti d'America, che non è il primo atto illegittimo degli Stati Uniti d'America, non dimentichiamo che qualche mese fa sono andati a prendere, ad arrestare il Presidente del Venezuela, di un altro paese, quindi un altro atto illegittimo e qui tra l'altro vorrei, sarebbe curioso anche in questo caso sapere chi si è esposto in quel momento dichiarando la libertà del popolo venezuelano. Adesso dopo questa azione illegittima degli Stati Uniti d'America vorrei sapere se è stato liberato il popolo venezuelano, semplicemente Trump e l'America ha trovato per lui e per le casse degli americani un'apertura ad un tavolo per commercializzare sulle risorse venezuelane perché quell'atto illegittimo e criminale dell'America è servito solo ad aprire un tavolo con gli attuali dirigenti e amministratori venezuelani che erano comunque parte di quel regime che lui tanto ha condannato, non è cambiato nulla per il popolo venezuelano, anzi probabilmente si starà impoverendo ancora di più perché adesso arriveranno le piattaforme americane sul territorio. Quindi attenzione quando poi sentiamo parlare chissà di cosa, come abbiamo sentito parlare in questo caso delle testate nucleari dell'Iran, voglio ricordare che stanno ancora cercando dopo 20 anni le testate nucleari dell'Iraq quando, sulla questione di Saddam Hussein sono passati 20 anni e le stanno ancora cercando, chissà dove sono nascoste, le nascondono benissimo questi regimi che non riescono a nascondersi loro, vengono bombardati in due ore, muoiono in due ore, però riescono a nascondere chissà quale accordo sul nucleare. E quindi è la solita storia, da una parte c'è il colonialismo americano che va avanti da decenni e non si è mai fermato con nessun Presidente, semplicemente ora è arrivato un Presidente ancora più pazzo, è un pazzo, pazzo e criminale che prende e butta bombe su altri paesi, affiancato come ho detto prima da un criminale di cui siamo stati complici che è Netanyahu che ha sterminato un intero popolo, il popolo palestinese, sono rimaste quattro tende, quelli che sono rimasti stanno morendo di fame, in faccia agli accordi che i nostri governanti nazionali, la Meloni che si è andata a fare le foto, consigliere Resta, aveva trovato questo accordo di pace per Gaza e per la Palestina, è andata a farsi le foto con tutti i leader mondiali, questo accordo di pace a cosa ha portato? Niente, stanno stringendo ancora di più quel muro israeliano, li stanno spingendo ancora di più verso le coste di Gaza, li hanno lasciati passare un inverno nelle tende a morire oltre che sotto le bombe, oltre che sotto i proiettili israeliani, bombe e proiettili israeliani che vengono acquistati anche con gli accordi commerciali che hanno molti paesi dell'Europa con gli israeliani, tra cui l'Italia, e continuano a morire e poi aspetteremo che qualche americano si andrà a comprare quei suoli che venderanno ovviamente ai possidenti non certo palestinesi, visto che muoiono oltre che sotto le bombe, di fame, di sete, di malattie e di tutto. Quindi è vergognoso l'atteggiamento e qui sono d'accordo con il consigliere Capano che ha avuto l'Europa, che non ha mai avuto una linea comune, che ha avuto l'Italia, scandaloso, e forse solo la Spagna a volte, manco sempre, è riuscita ad avere un atteggiamento che portasse invece a una risoluzione pacifista e ora sta succedendo la stessa cosa in Iran. Hanno dimostrato la loro superiorità in qualità di armamenti e di intelligence, ma non c'era bisogno di dimostrarla, sapevamo tutti che Stati Uniti e Israele su questo sono, brutto dirlo, i migliori al mondo, hanno ucciso in mezza giornata l'Ayatollah Khamenei, un altro pazzo, un altro criminale, e adesso non sono neanche disposti a trattare, perché Trump l'ha detto chiaramente "io non tratto, io adesso mi prendo tutto" e stanno aprendo una situazione di instabilità in Medio Oriente che ovviamente coinvolge tutto il Medio Oriente e non solo l'Iran. Noi rispetto a

questo rimaniamo, come sempre, inutili a guardare, a guardare dei criminali che non rispettano più il diritto internazionale, non l'hanno mai rispettato, che non rispettano più le Nazioni Unite e hanno creato uno strumento parallelo alle Nazioni Unite al quale Tajani si è presentato col cappello in mano, però il cappello in mano che aveva era quello di Trump, e siamo, anche in questo caso, quando non fai niente diventi complice. Quindi questa mozione che avete cassato su una parte incomprensibile rimanda tutto a quello che potrebbe succedere nel nostro Comune, quindi per me andrebbe addirittura rafforzata. Quindi almeno sapere, come è successo quando abbiamo attaccato la Libia, se saremo un'altra volta complici e cosa passerà, almeno provare a capire cosa passerà dal territorio sul quale abbiamo una certa influenza in quanto è il territorio comunale nostro, del Comune di Gioia, dovrebbe interessarci, invito oltre alla Giunta che mi sembra di capire che verrà impegnato di questo atto per attivarsi presso il ministero e il comando dell'aeroporto militare, almeno a richiedere informazioni su quello che può essere il ruolo di Gioia del Colle, invito tutte le colleghe e i colleghi che a vario titolo hanno rappresentanti, qui c'è Fratelli d'Italia, c'è Forza Italia, c'è la Lega, ma c'è anche il PD, c'è anche i 5 Stelle, tutti avete rappresentanti ai piani alti, ai piani governativi, a fare pressioni seriamente e non le sfilate sul tappeto rosso, su quello che deve essere l'intervento italiano in questa guerra illegale, in questa guerra non nostra, in questa guerra che già sta portando vittime civili e che non preannuncia niente di buono per quello che sarà il futuro non dell'Europa, di questo paese, dell'intero globo perché abbiamo messo, anche grazie al nostro intervento e, ripeto, al non intervento dell'Unione Europea e dell'Italia che fa parte dell'Unione Europea, abbiamo messo nelle mani di pazzi criminali che vi prego non difendiamo più in nessun consesso, perché stanno dimostrando i loro piani criminosi su questo pianeta, perché è a tutto raggio la loro azione, non difendiamo più queste persone, ma chiediamo ai rappresentanti in forma sempre più forte, l'anno prossimo andremo alle elezioni, verranno a chiederci i voti e il sostegno, di intervenire per una risoluzione pacifica di tutti i conflitti che sono in atto, perché questi conflitti hanno una sola risoluzione nelle menti dei pazzi criminosi: o si prendono il controllo dei paesi che ritengono utili ai loro interessi personali dal punto di vista delle risorse e dal punto di vista religioso, oppure questi ci porteranno alla terza guerra mondiale. Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Mi auguro che appunto ci stiamo avvicinando ad una condivisione di questa mozione, appunto, il voto contrario era sull'aver stralciato quella parte rispetto all'emendamento, ma ritengo che comunque gli impegni che prendiamo oggi siano significativi. Voglio soltanto ricordare che in un'altra mozione che avevamo approvato, quella sul disarmo nucleare, c'era, se non ricordo male, tra gli impegni anche quello di un incontro pubblico sul tema del disarmo. Penso che sia importante parlarne, a maggior ragione, proprio per quell'obiettivo anche di informare correttamente su questo tema delle armi nucleari e della deterrenza nucleare, perché penso che ora, ancor più di quando abbiamo presentato e votato quella mozione, se ne diranno veramente tante, molto lontane dalla realtà pur di giustificare quanto sta succedendo. Quindi ritengo che quell'impegno che avevamo preso lo dovremmo riconsiderare ed effettivamente impegnarci anche come Comune ad organizzare un incontro pubblico sul tema del disarmo e anche considerare ovviamente la presenza e la partecipazione attiva del nostro Comune nella rete dei comitati pace, nazionale, nell'impegno anche ad essere comunque presenti come Comune su questo tema. Però ritengo davvero che adesso si debba fare un passo in più. Ne abbiamo parlato all'inizio e forse quando ho portato questo tema mi era stato anche detto ma perché adesso ti metti a citare i rischi di una guerra nucleare, ma non esageriamo. Io credo che ci siano dei momenti nella storia, in cui davvero si debba provare a stare dalla parte giusta in maniera evidente. L'unico strumento che noi abbiamo, come consiglieri comunali, è quello di portare dei documenti, di votarli e anche di sensibilizzare la città e anche di organizzare dei momenti pubblici, anche cercare di essere davvero propositivi, di capire da questo Governo effettivamente che cosa succederà sul nostro territorio, di opporci a che qualcosa succeda. Quindi credo che sia un momento molto particolare e molto delicato in cui, come Comune, dobbiamo alzare un po' l'asticella dei nostri messaggi alle varie istituzioni italiane, giustamente Capano nominava l'Unione Europea, anche quella nel suo complesso, nel suo organismo silente, quindi ci sono una serie di questioni da sollevare e non dobbiamo sentirci poi tanto piccoli perché in realtà Gioia del Colle, lo ripeto, in questo momento può giocare un ruolo molto importante ed è una comunità che deve farsi sentire. Quindi comunque mi auguro che anche questa

mozione veda la condivisione di tutti e che si dia però effettivamente subito seguito ad un'azione più forte e più rumorosa da parte del nostro territorio.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sono ritornato tra i banchi del Consiglio. Evidentemente prima sono stato mal interpretato perché quando ho fatto riferimento alla Spagna, proprio perché non ho vincoli di partito e ad oggi non collaboro e non ho alcun distintivo, il mio intendimento era quello di fare una considerazione sul fatto che se l'Unione Europea avesse agito preventivamente probabilmente, dico probabilmente, quella che è stata l'azione forte della Spagna, probabilmente la poteva portare avanti tutta l'Unione Europea. Quindi questo era quello che io volevo dire e probabilmente forse solo in quel momento qualcuno avrebbe capito che c'è un'Unione di Stati che la pensa diversamente da me che sono andato a bombardare. Questo era il mio pensiero. Io anticipo il mio voto favorevole alla mozione. Da qui ovviamente vorrei proporre, visto che in questo Consiglio Comunale abbiamo oltre alla presenza di forze di governo, abbiamo anche un Consiglio Regionale che si è insediato da poco, vedo il nostro Presidente Decaro bello carico, che fa il giro un po' della regione e soprattutto in quest'ultimo periodo della sanità, e considerato che anche quella che è l'esperienza che abbiamo vissuto attraverso il Covid, perché non pensare a livello nazionale e a livello regionale di dotare i territori che sono sede di aeroporti militari di ospedali? Grazie.

Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Passerei, dunque, alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Sono le 17:26 del 3 marzo 2026 e dichiaro conclusa questa seduta di Consiglio Comunale. Ringrazio chi ci ha seguito da casa. Buona serata a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 17:26.***